

# Luce della Pace da Betlemme

**eventi e testimonianze 2007**



La Luce della Pace  
da Betlemme in Italia

**Le 5 staffette ferroviarie della Luce 15-16 dicembre 2007:**

- Trieste - Aosta
- Trieste - Grosseto
- Trieste - Roma - Sassari
- Trieste - Palermo/Siracusa
- Trieste - Lecce



## Cari Amici della Luce della Pace da Betlemme,

Vi ringraziamo per la disponibilità e l'entusiasmo che puntualmente profondete nell'accogliere questo segno di Pace e Fratellanza!

Anche quest'anno veniamo a Voi con il giornalino, che racconta le iniziative intraprese nel 2007 per diffondere la Luce della Pace nelle vostre contrade e, così facendo, in tutta la nostra Nazione. Le Vostre testimonianze irrobustiscono la nostra volontà nel continuare questa azione di diffusione della Luce, anche oltre le difficoltà che recentemente si sono presentate.

Come forse saprete, le Ferrovie dello Stato, che dal 2000 avevano fortemente appoggiato questa nostra iniziativa sostenendo tutte le spese di viaggio e di stampa, non possono più aiutarci economicamente. In attesa di tempi migliori, ringraziamo per quanto hanno fatto finora e per quanto continueranno a fare, al fine di permetterci la distribuzione della Luce della Pace attraverso le "staffette ferroviarie".

Abbiamo quindi dovuto reperire, in breve tempo, una somma di danaro sufficiente a finanziare almeno buona parte dei viaggi ed a pubblicare questo tradizionale giornalino, divenuto ormai il "punto d'incontro" di chi sostiene la Luce della Pace e ne attende ogni anno il suo arrivo.

Proprio per i motivi economici, questo giornalino è un po' diverso dalle edizioni precedenti: ci sono meno pagine e la copertina è più leggera. Non abbiamo potuto inserire una parte delle foto e dei testi che molti di Voi ci hanno inviato e, per ora, non possiamo accontentare alcune vostre specifiche richieste sulla tipologia di informazioni da pubblicare. Però, non abbiamo dimenticato nessuno degli articoli e nessuna delle iniziative da Voi comunicatici. Anche l'impostazione editoriale è un po' cambiata: speriamo vi piaccia!

In futuro, confidiamo molto sul Vostro aiuto per continuare a svolgere al meglio il nostro servizio a favore degli ideali di Fraternità, Amicizia e Solidarietà che l'umile simbolo della fiammella porta con sé!

Ci stiamo organizzando per razionalizzare la spesa, per accogliere le Vostre donazioni spontanee e per coinvolgere direttamente alcuni di Voi nei viaggi delle staffette. Stiamo anche cercando di migliorare la comunicazione fra tutti, utilizzando specialmente la mailing list, sempre più ricca d'indirizzi, ed implementando il nostro sito internet con le notizie più recenti. Speriamo di riuscire al meglio nei nostri intenti!

Siamo certi di incontrarVi nuovamente nelle stazioni ad attendere l'arrivo della Luce della Pace e di riabbracciarVi per augurarci un Sereno Natale 2008, ricco di Speranza e di Pace!

### Gli scout triestini

Indice	pag.		pag.
Cos'è la Luce della Pace da Betlemme	2	Abruzzo	42
Vienna - dicembre 2007	3	Molise	43
Reportage fotografici dalle staffette	4	Campania	44
<u>Pagine regionali</u>		Basilicata	46
Valle d'Aosta	11	Puglia	47
Trentino Alto Adige	12	Calabria	56
Piemonte	13	Sicilia	58
Liguria	16	Sardegna	63
Lombardia	17		
Veneto	22		
Friuli Venezia Giulia	25		
Emilia Romagna	29		
Toscana	35		
Umbria	36		
Marche	37		
Lazio	39		

**Redazione del giornalino:** Alberto Deana  
**In copertina:** Martina Girardini, Capo Reparto dell'Associazione Veneta Scout Cattolici AVSC - Padova  
**Foto di copertina:** Dario Brigato - AVSC  
I testi, le foto, i commenti ed il restante materiale riprodotto sono stati esplicitamente consegnati alle Associazioni scout triestine dai rispettivi Autori per la loro pubblicazione in questo giornalino oppure sono stati già stati pubblicati su giornali e su siti internet.

# COS'È LA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME

Nella Chiesa della Natività a Betlemme v'è una lampada che arde perennemente da molti secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.

La tradizione nasce in Austria dall'iniziativa natalizia di beneficenza "*Lichts in Dunkel*" (Luce nel buio) della Televisione ÖRF-Landestudio Oberösterreich di Linz, che nel **1986** ha dato vita a questa "Operazione Luce della Pace da Betlemme". Qualche settimana prima di Natale un bambino austriaco, accompagnato da numerosi sostenitori, accende un'apposito lume dalla lampada nella Grotta di Betlemme, che viene riportata a Linz per via aerea. Durante la trasmissione televisiva, la "Luce", con la collaborazione delle locali Ferrovie, viene distribuita in tutto il territorio austriaco. Di anno in anno, la partecipazione e l'entusiasmo per questa iniziativa si sono diffusi sempre più in Austria e poi nel resto d'Europa.

Infatti, nel **1988** gli Scout austriaci iniziarono a collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'Amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana. Organizzano una cerimonia ecumenica che si svolge a Vienna, alla quale partecipano le delegazioni scout delle varie Nazioni. Ciascuna delegazione accende un proprio lume e la Luce della Pace da Betlemme si "irradia" così in tutta Europa!

La Luce della Pace arrivò per la prima volta in Italia nel **1992**, proveniente da Innsbruck, agli scout di madre lingua tedesca dell'Alto Adige-Süd Tirol; inoltre, uno scout viennese la portò ai suoi amici emiliani. Nel **1993** giunse a Trieste tramite un altro scout austriaco, in occasione di una delle varie attività d'accoglienza effettuate dall'Ostello Scout dell'AMJS. Nel Natale dello stesso anno, la Luce venne portata alla Messa interassociativa triestina. Nel **1994** fu costituito un comitato spontaneo per l'accoglienza e la diffusione della Luce della Pace in città, al quale aderirono AGESCJ, AMJS, FSE E SZSO; nel **1996** le Associazioni scout triestine decisero di organizzare la prima distribuzione della Luce della Pace in Italia, utilizzando il treno.

Sono passati **12 anni** da allora e le Associazioni che si impegnano in questo servizio ora sono otto: AGESCJ, AMJS, ASSG, FSE, GEJ FVG, MASCJ, SCOUTPROM, SZSO.

Ogni anno, agli inizi di dicembre, una delegazione triestina si reca a Vienna ad accendere la lampada e la riporta in città. Da qui, con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato, partono le "staffette" scout, che negli ultimi anni hanno raggiunto **Aosta, Grosseto, Lecce, la Sicilia e la Sardegna**, cercando così di effettuare la distribuzione nella maggior parte del territorio nazionale. In ogni stazione in cui il treno si ferma, chiunque può accendere la sua lampada e diffondere a sua volta la Luce della Pace da Betlemme.

Dopodiché, **la storia la state continuando voi, cari amici e cari fratelli scout!** Lo testimoniano i vostri articoli e le vostre foto che ogni anno riportiamo quanti più possibile in questo giornalino. Attraverso queste pagine, condividiamo con vero piacere le Buone Azioni, le riflessioni, le veglie, gli incontri, i momenti di festa e tutte le Buone Azioni che avete intrapreso.

Siamo sicuri che anche quest'anno sarete impegnati affinché la Fiammella, simbolo di Fratellanza e di Pace, venga donata ad un numero sempre maggiore di persone !

**Ali Scout Triestini**





# Vienna - dicembre 2007

Una delegazione italiana, formata dal Clan R/S del Muggia 1 AGESCI, è presente alla distribuzione della Luce della Pace da Betlemme agli Scout delle Nazioni d'Europa





# **LE STAFFETTE**

## **Trieste - Aosta**

Andrea Movia	FSE
Stefania Ferraresi	FSE
Robert Tul	SZSO
Fabrizio Palombieri	AGESCI
Irene Brusca	AGESCI
Francesca Siega	AGESCI





# **LE STAFFETTE**



## **Trieste - Grosseto**

Daniela Dragan	AGESCI
Marina Mutton	AGESCI
Diana Fioranti	FSE
Martina Matofi	FSE
Bruna Trebbi	AMIS
Laura Sandrin	ASSG





# **LE STAFFETTE**

## **Trieste - Lecce**

Daniele Albrizio	AGESCI
Iacopo Landi	ASSG
Daniele Fantin	MASCI
Emanuela Rigo	MASCI





# **LE STAFFETTE**

## **Trieste - Palermo**

Alberto Deana	AGESCI
Annalisa Zomero	AGESCI
Claudio Dovier	AGESCI
Roberta Capitanio	FSE
Valentina Liut	FSE





# **LE STAFFETTE**

## **Trieste - Sassari**

Livio Dolce	FSE
Marco Bordon	FSE
Leo Bruscovic	SZSO
Raffaele Jerman	MASCI
Gianna Benvenuto	MASCI





# **LE STAFFETTE**



## **Roma**

Francesca Martucci AMIS  
Marco Viola AGESCI



# LE STAFFETTE

## Un pensiero da..



L'entusiasmo ed il clima di gioiosa attesa con cui tutti i gruppi, scout e non, attendono la Luce della Pace sono sempre stati la motivazione che mi spinge a ripetere, ormai da 12 anni, l'esperienza delle staffette. Anche se l'incontro alle stazioni dura pochissimi minuti, sono sufficienti per darmi il vero senso del servizio che svolgo: portare questo simbolo di Pace, Fraternità e Speranza il più lontano possibile, a più gente possibile, con la maggiore intensità possibile.

Saluto di cuore quelli che ci hanno attesi alle stazioni, donandoci felicità e un po' di "ricordi" della loro terra! Ringrazio specialmente il gruppo Napoli 3 FSE ed il gruppo Palermo 15 AGESCI per la squisita e generosa ospitalità che ci hanno offerto nelle loro rispettive città. *Alberto Deana*



... un altro gioco, un'altra avventura, un'altra strada ricca di strette di mano, visi, sorrisi che dopo una lunga attesa accolgono con il cuore pieno di gioia la fiammella che doniamo loro.

Le stazioni piene di gente in festa che accorre verso il vagone, l'accoglienza nelle stazioni di cambio, l'ospitalità nella città di destinazione riempiono il cuore di intensa felicità. Ed è proprio questo lo spirito del viaggio: è un'occasione per incontrare, dialogare, aprirsi agli altri nella certezza che la pace si costruisce mattone dopo mattone a partire dalle piccole cose.

Il più caro ringraziamento a tutti per condividere con noi questo messaggio. *Daniela Dragan*



Il nostro viaggio come portatori della Luce della Pace iniziava a Trieste ed aveva come ultima destinazione Roma. Nel tragitto, io e Marco Viola abbiamo viaggiato con altri gruppi di portatori diretti in altre zone d'Italia e abbiamo avuto la possibilità di partecipare alla gioia di tutti gli scout e non che aspettavano delle diverse stazioni l'arrivo del treno.

Giunti a destinazione siamo stati accolti in maniera molto calorosa da un gruppo di adulti scout che accompagnavano, per l'occasione, un branco nutrito di lupetti i quali erano entusiasti di vivere questa esperienza.

Dopo un breve tragitto in pullman dalla stazione dei treni al Campidoglio, siamo stati accolti all'interno di un quadrato formato da lupetti, esploratori e rover ed ha avuto inizio la cerimonia che ci ha visti protagonisti nel trasmettere il messaggio di pace del quale eravamo portatori e nell'accensione della grande lampada ad olio sistemata al centro del quadrato. Al termine dell'accensione delle lampade dei vari gruppi, abbiamo avuto il piacere e l'onore di partecipare ad una veglia dove l'atmosfera era carica di un sentimento di pace che scaldava i cuori di tutti coloro che veramente auspicano un futuro di pace per l'umanità.

*Francesca Martucci*



Che anno, il 2007! Sono qui a pensare a quanto sia stato splendido il 2007. Stancante, ma splendido.

Mi ha lasciato profondi ricordi, a cominciare da tutte le riunioni per poter organizzare i vari eventi del centenario a Trieste e si è concluso con quello che per me è una fatica non da poco: l'organizzazione della "Luce della Pace da Betlemme". Mi impegna costantemente per circa tre mesi a tempo pieno, più di un lavoro. Il telefono squilla a tutte le ore, squilla e arriva un fax, squilla e interrompe quello che sto facendo, ma che gioia sentire poi la voce di un amico, un'amica che chiede informazioni, ti da consigli o semplicemente si informa di come stanno andando le cose.

Poi arriva il giorno della partenza, per il quale hai tanto lavorato, e vedi arrivare in stazione tutti i componenti delle varie staffette, si caricano i giornalini, le lampade, si salutano quelli che ci hanno accompagnato al treno e finalmente si parte.

Ed ecco, come per magia, tutta la stanchezza che hai accumulato sparisce. Alle varie stazioni, distribuendo la "Luce" e i giornalini, ritrovi tanti amici che nel breve tempo di sosta ti abbracciano, ti fotografano, ti ringraziano, ti danno qualche dono. Poi avanti, altra stazione, altri amici. Che viaggio esaltante!

L'arrivo a Roma, gli abbracci con Franco che ha fretta di portare la "Luce" in Campidoglio.

Nicoletta ci ha procurato qualche carrello per poter trasbordare i bagagli e i giornalini che ci portiamo appresso e ci accompagna con alcuni della sua comunità al treno per Civitavecchia. L'arrivo a Civitavecchia, una breve cerimonia e poi via verso la nave che ogni anno si trova su un molo diverso ma, abbiamo sempre qualche fratello scout che ci porta, con il furgone, felicemente a destinazione.

Poi, la pausa in nave dove puoi riprendere fiato, ma non sempre. Ricordo la prima volta che siamo sbarcati con la "Luce", dopo essere rimasti 36 ore in balia delle onde per il forte vento, e non abbiamo trovato nessuno ad attenderci perché oramai era lunedì e la volta che un solerte comandante ci ha mandato un marinaio a controllare la "Luce" ogni ora per tutta la traversata.

Finalmente l'arrivo a Cagliari, vediamo dalla nave in avvicinamento gli scout sul molo che ci aspettano, agitano le mani, salutano. Poi, sbarcati, gli abbracci e le strette di mano. Che gioia il rivedersi. Rita, Serenella, Ilaria, Mariapaola, Salvatore e tanti altri. E Luciana? Poi di nuovo in treno, con l'orario che non coincide con quello che ho scaricato dalle ferrovie e che ho comunicato. Così siamo in anticipo e qualche comunità non fa a tempo a prendere la "Luce".

L'arrivo a Sassari, la breve sosta di preghiera nella stazione, salutare Nino che con la sua comunità è venuto a prendere qui la "Luce" e tornano ad Alghero. Poi in processione verso il convento della Madonna di Betlemme dove, dopo una funzione, la messa e la serata in pizzeria con la comunità di Sassari, torneremo a dormire.

Il giorno dopo Costanzo ci viene a prendere con un furgone e ci porta a vedere un po' della bella terra di Sardegna, peccato che il tempo non sia molto bello. Andiamo a mangiare a casa sua, con la sua famiglia e la nipotina; Bastianina, la moglie, ci ha preparato un pranzo degno di re. Facciamo rifornimento di formaggi in un caseificio e di mirto e vino da portare a casa. E' ora di andare, ci aspettano a Porto Torres. C'è il temporale e piove. Troviamo tutti riuniti in cerchio nella vecchia stazione marittima, sindaco e autorità, qualche discorso, qualche canto, qualche preghiera. E Luca? Chiedo a Cristina, sua moglie. -E' bloccato a letto da un forte mal di schiena.- Ma l'ho sentito poco fa al telefono-ribatto.- Sì, ha diretto tutto dal letto, a casa con il telefono.-

Manca la corrente e la luce elettrica se ne va, ma non restiamo al buio, perché al centro del cerchio c'è la "Luce della Pace da Betlemme" che ci illumina e che provvediamo a moltiplicare accendendo molti altri lumini. Sì, splendida annata il 2007!

*Raffaele Jerman*



# VALLE D'AOSTA



## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	PONT ST. MARTIN 1	AO	MACCARRONE ANTONIO
AGESCI	SAINT VINCENT	AO	PRINETTI TOMMASO
MASCI	AOSTA	AO	ASIATICI PAOLA
MASCI	SEGR. REG. VALLE D'AOSTA	AO	DE SANTI PIETRO FRANCESCO

Dalla Comunità MASCI di Aosta

## LA LUCE DELLA PACE ARRIVA A D A O S T A

**Sabato 15 dicembre 2007: la Luce della Pace proveniente da Betlemme è arrivata anche quest'anno ad Aosta grazie agli scout di Trieste ed è rimasta accesa nella chiesa di S. Anselmo, fino al 5 gennaio 2008.**

*processo che ha come centro di gravitazione e di sviluppo un valore di immensa portata; un valore che, nonostante le sue deviazioni, resta tuttavia l'asse intorno al quale si muove l'intero organismo del mondo: il valore incomparabile, pericoloso e prezioso della libertà e responsabilità umana. Ecco perché questo processo di edificazione della pace esige molto tempo e molta prudenza e pazienza."*

*Tutto questo vuol dire che la costruzione della pace è strettamente legata al diffondersi della giustizia.*

*Infatti, sempre nello stesso discorso, La Pira diceva: "A tutti si fa chiaro che in una città un posto ci deve essere per tutti: un posto per pregare (la chiesa), un posto per amare (la casa), un posto per pensare (la scuola), un posto per lavorare (l'officina), un posto per guarire (l'ospedale)..."*

*Giorgio La Pira, sindaco di Firenze, rivolgendosi a tutti i sindaci delle capitali del mondo partecipanti al convegno da lui organizzato in Firenze il 4/10/1955, diceva: "... La pace non consiste in un atto che viene solennemente siglato dai massimi responsabili della vita politica delle nazioni: essa consiste sempre più, oggi, in un processo di identificazione che esige vaste analisi e che si svolge attraverso un lungo percorso. Esso tocca tutti gli interessi vitali della comunità umana: quelli economici, politici, sociali, culturali e religiosi. Un*



Parole di una sconcertante attualità anche ai giorni nostri. Ecco perché, da alcuni anni, gli scout del MASCI e dell'AGESCI accolgono la LUCE della PACE che arriva direttamente da Betlemme: vogliono essere loro stessi portatori di luce e costruttori di pace. Infatti ogni anno cercano di diffondere questa fiamma in luoghi nuovi affinché sempre più persone siano coinvolte in questo messaggio di pace.

Anche quest'anno a Pont-Saint-Martin e a Saint-Vincent sono stati gli scout dei gruppi AGESCI che l'hanno accolta e distribuita presso le loro parrocchie e in altri luoghi presenti sul territorio della Bassa Valle.

Gli Adulti Scout delle Comunità di Aosta e di Villeneuve l'hanno invece portata, oltre che presso la parrocchia di Saint-Martin de Corléans in Aosta, anche nelle case di riposo per anziani "Père Laurent" e "J.B.Festaz", a Nus ed a Saint-Barthélemy, al Priorato di Saint-Pierre, in alcune parrocchie della Valle del Gran San Bernardo e in quelle dell'Alta Valle, giungendo fino ai piedi del Monte Bianco.

Purtroppo, quest'anno non hanno potuto portarla nella casa circondariale di Brissogne, in quanto non è stata concessa l'autorizzazione per entrare in carcere, ma è loro intenzione rinnovare la richiesta per l'anno 2008.

Un caloroso GRAZIE ad Andrea, Irene, Francesca, Fabrizio, Stefania e Roby per aver portato la Luce da Trieste ad Aosta!



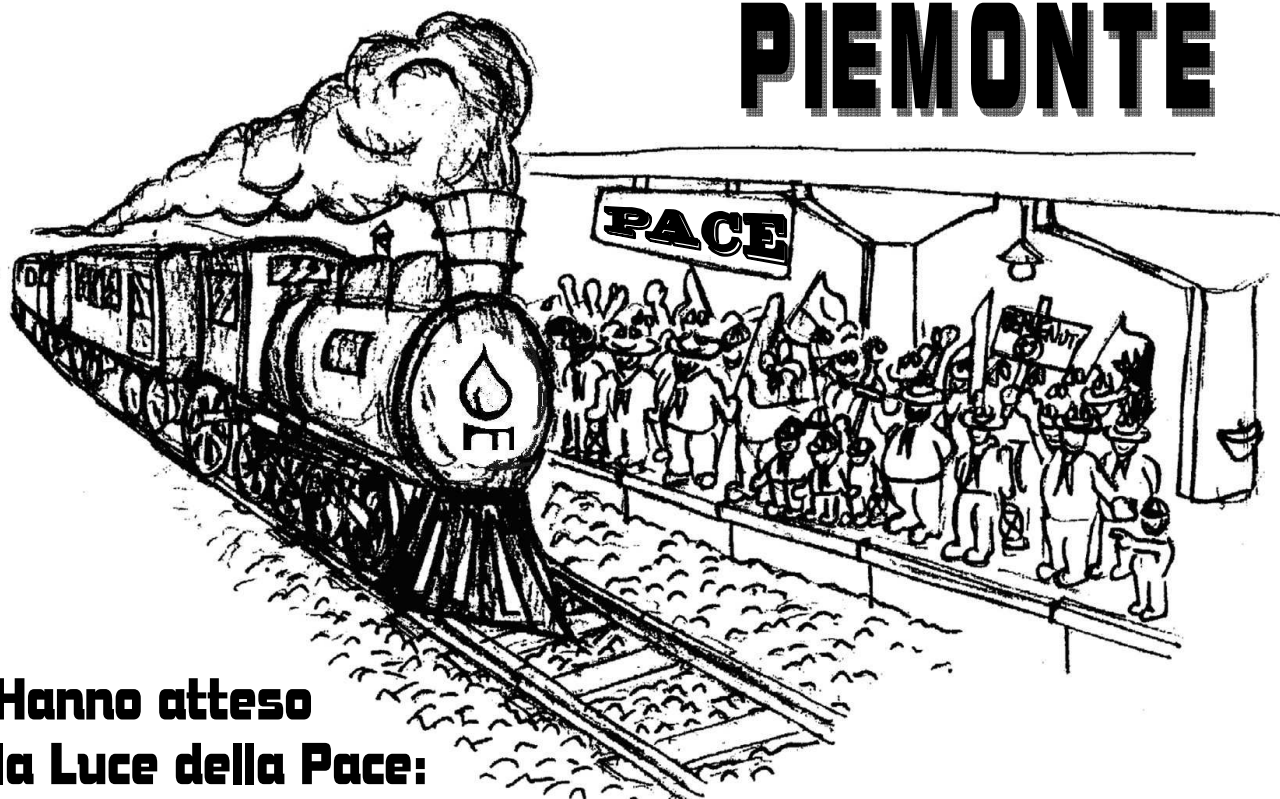
# TRENTINO ALTO ADIGE

## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
MASCI	MORI IL GELSO	TN	VILLA PAOLO
MASCI	MORI S. STEFANO	TN	VILLA PAOLO
AGESCI	ALA 1	TN	MONDINI GIUSEPPE



# PIEMONTE



## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
MASCI	ALESSANDRIA	AL	CELLERINO ALDO
AGESCI	VALENZA PO	AL	VECCHIATO IVANO
CENTRO MISSIONARIO DIOC.	BIELLA	BI	COLPO CHIARA
AGESCI	ALBA 1	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	ALBA 7	CN	BEOLETTO M., DAVICO R.
AGESCI	ALBA 9	CN	DAVICO ROGER
PARROCCHIA	ALBA, MADONNA MORETTA - GR. GIOVANI	CN	DAVICO ROGER
PARROCCHIA	ALBA, S.TA MARGHERITA - GR. GIOVANI	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	CANALE 1	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	RACCONIGI 1	CN	CASTAGNOTTO ENZO
AGESCI	VALLE TANARO 1	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	GRIGNASCO 1	NO	NORGIA ANNA
AGESCI	NOVARA 6	NO	DELCONTE ANDREA
AGESCI	NOVARA ZONA	NO	NORGIA ANNA
AGESCI	BASE SCOUT DI CANTALUPA	TO	MUSSO EMANUELE
MASCI	CHIERI	TO	SAPINO MARCO
MASCI	COLLEGNO REGINA MARGHERITA 1	TO	FRANCO BRUNO
MASCI	DRUENTO	TO	CATTUNAR STEFANO E IVANA
AGESCI	FOULARDS BLANCS	TO	FAVARATO GIANFRANCO
MASCI	LEUMANN	TO	FESTA CESARE
AGESCI	RIVAROLO 1	TO	FEDE RACHELE
MASCI	RIVOLI 1	TO	BARBIRATO MARIA GRAZIA
MASCI	RIVOLI 2 STELLA POLARE	TO	FASOLI RENATO
MASCI	TORINO 2	TO	DE AMBROSIS G., DURELLI M. E M.A.
AGESCI	TORINO 22	TO	....
AGESCI	TORINO 30	TO	....
AGESCI	TORINO 34	TO	STROPPIANA ANDREA
AGESCI	TORINO 40	TO	FAVARATO GIANFRANCO
MASCI	VAL SUSA	TO	CIRILLO CIRO

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	GATTINARA 1	VC	VIALETTO DARIO
AGESCI	SANTHIA' 1	VC	MAZZARINO CARLO
AGESCI	TRIVERO 1	VC	FAUDA PICHET MARCO
AGESCI	VARALLO 1	VC	CAVAGNINO GIOVANNI



## A TORINO LA PACE PASSA PER LE COSE CONCRETE

### **Grande cerchio alla Stazione Porta Nuova**

La Stazione di Porta Nuova ha visto il pomeriggio del 15 dicembre 2007 formarsi un grande cerchio di giovani che hanno accolto con canti e brevi riflessioni la Luce di Betlemme. Quest'anno si è voluto portare l'attenzione sulla parola PACE con due percorsi distinti.

Il primo è stato " *La Pace passa per le cose concrete* ", che ha visto la sua realizzazione attraverso la raccolta di alimenti per il progetto "SOS Georgia", portato avanti dal SERMIG.

La seconda è stato un Pellegrinaggio. Sono anni che i Foulards Bianchi piemontesi lo realizzano, ma questo anno si è pensato ad un Pellegrinaggio ecumenico che coinvolgesse tutte le realtà civili e religiose presenti nel

quartiere di San Salvario, simbolo in Torino di multietnicità.

Parlare di esito positivo è forse non fotografare appieno la reale portata dell'evento.

La Chiesa dei SS. Pietro e Paolo era piena di scouts dell'AGESCI e MASCI e di persone che si sono aggregate durante il percorso.

Le letture ed i canti che hanno accompagnato il momento in Chiesa hanno dato il vero senso del pellegrinaggio a cui si sono aggiunti con parole e canti anche i fratelli della Chiesa Greco - Ortodossa.

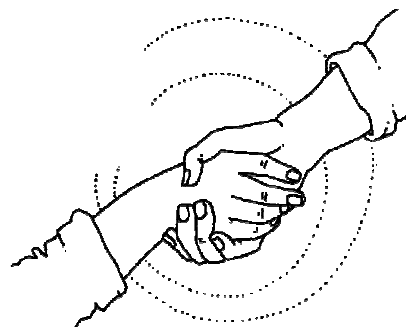
Il Pellegrinaggio è poi proseguito per concludersi al Tempio Valdese dove anche qui non sono mancati momenti di riflessione e canti proposti dal Pastore della Chiesa.

Il messaggio è stato lanciato sia tra i giovani, sia nel quartiere, e grazie al nostro impegno ed

alla vostra disponibilità, ci auguriamo di proporre anche per il prossimo Natale.

*Gianfranco Favarato  
Incaricato regionale F.B.*

L'evento è stato organizzato da F.B. Piemonte, zona Torino RS, Branca EG e RS Piemonte, comunità MASCI. Ha visto la presenza dei gruppi AGESCI Torino 11, 101, 30, 31, 19, 6, 22, 40, 24, 85, 23, Rivoli 2, Leumann 1, comunità MASCI di Rivoli e Torino, F.B. Piemonte e tanti altri.





Capillare diffusione della  
Luce della Pace a Vercelli

## UNA FIAMMELLA PER TUTTI!

In occasione del Centenario scout, tra le iniziative svolte nel corso dell'anno, una fra tutte è degna di essere menzionata perché ha diffusamente coinvolto moltissime persone ed ha permesso di far nascere una Nuova Comunità MASCI a Vercelli.

Non c'è stato bisogno, come capita in molti eventi, di contattare i cittadini, ma come un silenzioso tam-tam, le persone stesse ci hanno chiesto di portare e diffondere la luce ovunque:

dalle Chiese alle case, dalle scuole alle case di riposo: è stato un passaparola vissuto in tutto il periodo natalizio che ci ha commosso e visti impegnati in prima persona al punto di deciderci a voler riproporre questa lodevole iniziativa ogni anno.

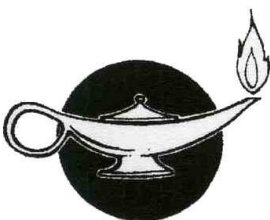
Era stato il responsabile regionale MASCI Dino di Cicco a chiederci se volevamo che il treno con la luce si fermasse anche a Vercelli e noi, che abbiamo immediatamente aderito, ne abbiamo vissuto gli splendidi frutti! Dall'emozionante momento delle accensioni, alla veglia di preghiera fino alla diffusione quasi capillare per tutta la città.

I giornali cittadini ne hanno

dato un notevole risalto prima e dopo l'evento e ci siamo accorti che la luce non è stato solo un fatto esterno, ma la luce si è accesa in molti cuori ed ha portato calore e speranza ovunque è stata accesa. Che grande potere quella piccola fiammella!

Grazie per questa lodevole iniziativa! Alleghiamo alla presente alcuni dei molti articoli pubblicati e vi ricordiamo che hanno aderito i gruppi AGESCI: Vercelli 1 e Vercelli 5, Gattinara, Santhià, Crescentino, Varallo, il nascente gruppo MASCI di Vercelli ed i signori Ordano Carla e Agostino, Vertoli M. Rosa

Saviolo Maria Grazia  
MASCI Vercelli

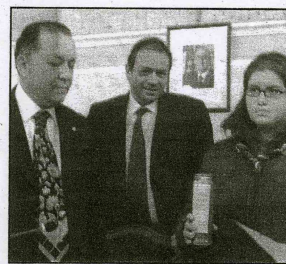


## Una "catena" partita da gruppi scout «Luce della Pace»: dalle chiese al Comune

DA "LA SESIA"  
21 dicembre 2007

Dalla stazione alle chiese, dalle case private al consiglio comunale. Di candela in candela, di lampada in lampada, la "Luce della Pace" attinge dalla fiamma perenne che arde nella

grotta della natività di Betlemme, giunta a Vercelli sabato pomeriggio, oggi alle 14,30 sarà portata anche in Consiglio comunale durante la visita pastorale per gli auguri natalizi dell'arcivescovo Enrico Masseroni. Un avvenimento estremamente importante per la nostra città quello voluto dagli scout che contribuisce a rendere ancora più speciale l'atmosfera natalizia. «Il treno con la fiammella si è fermato nella stazione ferroviaria di Vercelli per pochi minuti, ma nonostante ciò siamo riusciti ad accendere tantissime lampade a petrolio - afferma l'assessore comunale alle Pari Opportunità



IN ALTO LA CONSEGNA DELLA LUCE AL SINDACO E L'ACCENSIONE IN SANT'ANDREA

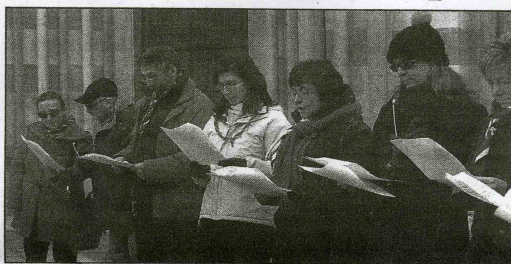
Notizia Oggi  
VERCELLI

Lunedì 17 dicembre 2007

Cronaca di Vercelli

## La fiammella, giunta in città sabato, sarà portata nelle scuole e nelle parrocchie Luce di Betlemme anche in Comune per diffondere il messaggio di pace

La Luce della Pace di Betlemme, giunta a Vercelli sabato pomeriggio, oggi alle 14,30 sarà portata anche in Consiglio comunale durante la visita pastorale per gli auguri natalizi dell'arcivescovo Enrico Masseroni. Un avvenimento estremamente importante per la nostra città quello voluto dagli scout che contribuisce a rendere ancora più speciale l'atmosfera natalizia. «Il treno con la fiammella si è fermato nella stazione ferroviaria di Vercelli per pochi minuti, ma nonostante ciò siamo riusciti ad accendere tantissime lampade a petrolio - afferma l'assessore comunale alle Pari Opportunità



Un momento di raccoglimento sul sagrato di S. Andrea dopo l'arrivo della Luce della Pace

tato di buon grado - afferma Maria Grazia Saviolo ex scout ora membro del coro "Giro di Do" - Abbiamo già iniziato la sua distribuzione nelle case di riposo e nelle parrocchie; ora la porteremo anche nelle scuole perché ci teniamo che tutti, soprattutto adesso che siamo in Avvento, la possano avere. Sono quindi felice che la Luce della Pace giunga anche in Comune dopo gli auguri di buon Natale dell'Arcivescovo. Anche questa rientra tra le iniziative in programma per i festeggiamenti del Centenario - prosegue la Saviolo - Il prossimo passo sarà quello di costituire anche a Vercelli il Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani)

che a livello ufficiale non c'è ancora. Per adesso continuiamo a concentrarci sul significato e sull'importanza della luce che porteremo anche alla Messa dei giovani che si terrà lunedì 24 dicembre alle ore 21,30 presso il Pala Hockey e celebrata dall'Arcivescovo». Felice di poter ricevere la preziosa fiammella anche il presidente del Consiglio comunale Camillo Bordonaro: «Siamo onorati che essa sia passata anche da Vercelli perché ritengo che la sua presenza, specialmente in questo periodo dell'anno, possa veramente toccare il cuore di tutti i vercellesi. L'Amministrazione, tramite l'assessore Politi si è interessata per averla anche in

Comune e così oggi sarà distribuita anche qui da una delegazione scout. Il messaggio della fiamma non si rivolge solamente ai cattolici, ma a tutti indistintamente poiché è un messaggio di fratellanza che ha valore universale». «Dalla grotta di Betlemme dove la Pace è stata cantata dagli angeli ora questa luce è giunta fino a Vercelli - commenta monsignor Giuseppe Cavallone - Essa sarà portata anche allo spettacolo della media Ferrari che si terrà mercoledì alle ore 21, presso la chiesa di S. Cristoforo. Gli interessati potranno portare a casa un luminoso acceso proprio dalla preziosa fiamma».

Michela Trada

«Eravamo un centinaio ad attendere il treno - raccontano gli scout vercellesi - che per l'occasione è stato fatto fermare sul primo binario. All'arrivo c'è stata la ricerca del vagone e l'emozionante attimo delle accensioni». La cerimonia è proseguita sul sagrato della basilica di Sant'Andrea dove sono state lette poesie e preghiere sulla pace e infine ciascuno si è preso l'impegno di portare la Luce nelle chiese, nelle case e tra le istituzioni. «Il gesto di mantenere accesa questa luce e di diffonderla - proseguono dal gruppo

pre degna di attenzione e vigilanza». Dal gruppo infine un ringraziamento particolare al

personale delle Ferrovie che ha reso possibile, e agevolato l'organizzazione, della cerimonia.

### Messa di Natale al palahockey dell'Isola

Tradizionale appuntamento con la messa "di mezzanotte" al rione Isola, per i gruppi scout vercellesi, che anche quest'anno ricorderanno il Natale animando la funzione liturgica di lunedì 24 dicembre alle 21,30 al Palahockey. A celebrare la messa sarà l'arcivescovo di Vercelli padre Enrico Masseroni: anche in questa occasione, naturalmente, ci sarà la possibilità di ricevere la Luce della Pace.





# LIGURIA



## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	GENOVA 206	GE	MARTINO SARA
FSE	GENOVA 1	GE	TAMMARO GIANLUCA
MASCI	GENOVA 8	GE	... ..
MASCI	GENOVA CENTRO "MARIO MAZZA"	GE	BASSO VITTORIO
MASCI	GENOVA LEVANTE	GE	ARCANGELI MARIO
MASCI	GENOVA PEGLI "M. GUIDUCCI"	GE	CAVALLO ERMANNO
MASCI	LA SPEZIA	SP	GUERRIZIO ELOISA
MASCI	ALBENGA	SV	MORENO ANTON MARIA



*Dal sito internet del  
MASCI - Regione Liguria*

## Genova: la Luce nel centro storico

Ci siamo ritrovati alle ore 15 nell'atrio della stazione Principe, in verità all'inizio eravamo pochini, sempre le stesse facce ogni anno un po' più vecchie, poi fortunatamente si è aggiunto qualche gruppo di ragazzi per cui all'arrivo della Luce eravamo in un discreto numero.

Dopo l'incontro con gli scout provenienti da Trieste e diretti a Grosseto abbiamo iniziato il nostro viaggio per le strade cittadi-

ne: faceva abbastanza freddo, ma quest'anno fortunatamente non pioveva.

Ci siamo addentrati nella zona di Prè, via Garibaldi, la Maddalena, Soziglia, le Vigne, Campetto ed infine San Lorenzo. Anche in questa occasione abbiamo potuto constatare le mille diversità presenti nella nostra città: architettoniche, commerciali, ed etniche: speriamo di saperle valorizzare al meglio anche all'interno delle nostre Comunità. Quest'anno penso che sia stato molto significativo il fatto che la Luce sia stata consegnata non solo presso le Chiese del centro storico che via via incontravamo ma anche all'ingresso del Palazzo del Comune

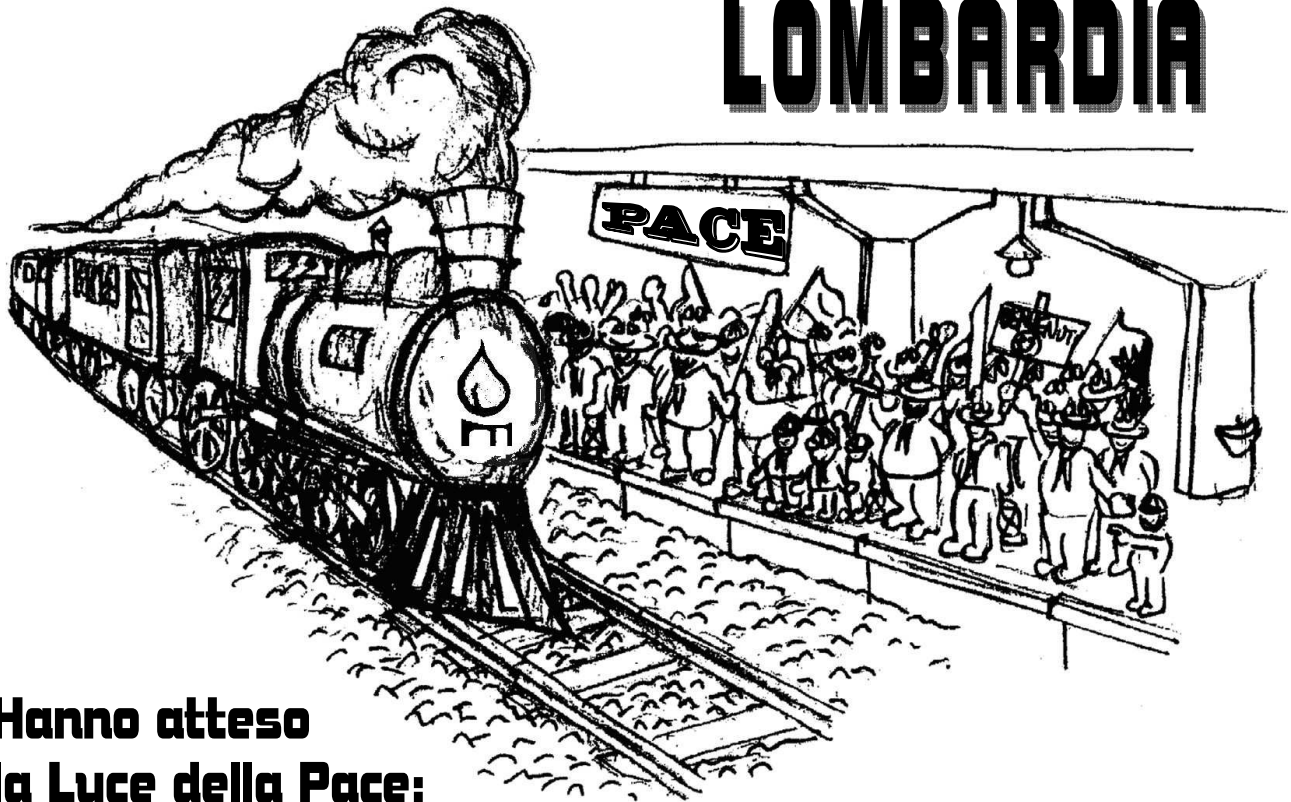
dove ad accoglierla con tanto di fascia tricolore c'era il vice sindaco. Alla fine siamo arrivati nella Cattedrale dove ad accoglierci insieme a mons. Anfossi era presente il Vescovo Paletti. Un grave appunto alla organizzazione è stata la mancanza di un microfono, strumento veramente necessario, per poter ascoltare ed essere ascoltati da tutte le persone che via via incontravamo lungo le strade.

La domenica mattina, poi, la nostra comunità durante la S. Messa delle 10,30 ha consegnato la Luce proveniente dalla Grotta alla nostra comunità parrocchiale.

*Roberto Murari  
Comunità Valpolcevera*



# LOMBARDIA



## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
MASCI	BERGAMO 3	BG	RIZZI FRANCA
AGESCI	CENTRO SETT. NAUTICO SEBINO, LOVERE	BG	BERTOLI IVO, FABIO E ALBA
MASCI	TREVIGLIO	BG	FATTORI PIETRO
PARROCCHIA	BORGOSATOLLO, S. MARIA ANNUNCIATA-ORATORIO	BS	DON SCARONI ALFREDO
AGESCI	BRESCIA 5	BS	BALOTELLI GIOVANNI
AGESCI	BRESCIA 9	BS	ANDROLETTI FEDERICO
AGESCI	GUSSAGO 1	BS	ABENI EMANUELE
COMUNE	GUSSAGO, CONSULTA PER LA PACE	BS	SINDACO MARCHINA BRUNO
AGESCI	MONTORFANO 1	BS	RAMERA MARZIA
AGESCI	PAVONE DEL MELLA 1	BS	JEANNIN CLAUDIO E GIULIANA
AGESCI	QUINZANO 1	BS	OLINI STEFANIA
AGESCI	REZZATO 1	BS	SONZOGNI ANTONELLA
AGESCI	RONCADELLE 1	BS	MILINI GIAN PIETRO
AGESCI	SALO' 1	BS	PEDRAZZI ELISABETTA
PARROCCHIA	SALO', S. ANTONIO ABATE	BS	LUTERIANI MAURIZIO
PARROCCHIA	CANTÙ CENTRO	CO	CORBELLA TERRANEO MAURIZIA
MASCI	COMO	CO	BERETTA DANIELA
MASCI	CREMA	CR	TOLA CARLO
AGESCI	CREMONA	CR	VIERO GIUSEPPE
CNGEI	CREMONA	CR	VIERO GIUSEPPE
MASCI	CREMONA	CR	VIERO GIUSEPPE
AGESCI	OSTIANO 1	CR	ARDIGO GIANNI
AGESCI	CASALMAIOCCO 1	LO	PAVANATI FABIO
AGESCI	ORIO LITTA 1 ANTARES	LO	FIGONI ADRIANO
AGESCI	ARESE 1	MI	COLUSSI ERICA
AGESCI	BARBAIANA-RHO 1	MI	CAMPAGNA GRAZIELLA
AGESCI	BORGOMANERO 1	MI	GODI ELENA

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	CASSINA DE'PECCHI 1	MI	UBERTI FRANCO
AGESCI	CORBETTA 1	MI	SATRIANO LELLO
AGESCI	MAGENTA 1°	MI	SAIA DAMIANO
FSE	MEZZAGO 1	MI	VILLA MADDALENA
PRIVATI	MILANO	MI	BASSI RAFFAELA
AGESCI	MILANO 1	MI	BERTONE GUIDO
MASCI	MILANO 1 S. GIORGIO	MI	DI PERNA MASSIMO E GISELLA
MASCI	MILANO 4 IL MULINO	MI	MONZANI CATELLANI MARCELLA
MASCI	MILANO 5 LA ROCCHETTA	MI	BERTONE GUIDO
BOY SCOUT OF AMERICA	MILANO, PARR. S. M. DEL CARMINE	MI	BISONI MARILEE
PARROCCHIA	MILANO, S.TA MARIA DEL SUFFRAGIO	MI	BERTONE GUIDO
ASI-SCOUT	PANDINO "MANOLO BARRIERI"	MI	BASTIA ARNALDO
AGESCI	REGIONE LOMBARDIA, SETTORE P.N.S.	MI	SBONA CARLO
AGESCI	S. DONATO 1	MI	GASPARI GIANLUIGI
AGESCI	SEREGNO 1	MI	GERMANI ALDO
COMUNITA'	VILLAPIZZONE	MI	BUGA MORENA
AGESCI	CASTIGLIONE 1	MN	BELLINI NADIA
AGESCI	POGGIO RUSCO 1	MN	PREVEDI LORENZO
AGESCI	SAN LEONE 1	MN	ORTU GIUSEPPE
AGESCI	VIADANA 1	MN	SARTOR DANIELE
AGESCI	MORTARA 1	PV	PARADISO GIUSEPPINA
FSE	MORTARA 1	PV	PARADISO GIUSEPPINA
MASCI	MORTARA 1	PV	PARADISO GIUSEPPINA
MASCI	ALTO VERBANO	VA	PIZZONI FAUSTO
MASCI	BUSTO ARSIZIO 2	VA	GALLI LAURA
MASCI	SARONNO	VA	LURASCHI MARIA GIOVANNA
AGESCI	SESTO CALENDE 1	VA	INFANTE GIORGIO

Carissimi, vi scriviamo per dirvi che noi **Lupette e Lupetti del Branco Luna Piena del Gruppo Scout Roncadelle 1**, siamo stati a ricevere la Luce di Betlemme.

Era mezzogiorno di sabato 15 dicembre 2007, alla stazione di Brescia. Tutto il Consiglio degli Anziani del Branco con i Vecchi Lupi si è preparato per il giorno dell'evento e con il Branco abbiamo deciso di venire. Eravamo molto contenti ed euforici e abbiamo atteso con ansia l'arrivo del treno che portava la LUCE, e non sembrava arrivare mai.

Finalmente dalla curva abbiamo visto che stava arrivando ed in noi aumentava la gioia di questo incontro. Arrivato, abbiamo acceso le nostre Lanterne e tanti altri Scout e anche altri, hanno acceso le loro Lanterne, ognuno con una Lanterna diversa. Abbiamo poi portato la Lanterna con la LUCE nella nostra Tana e nel nostro Gruppo e la sera del 20 dicembre abbiamo vissuto insieme a tutto il Gruppo ed alla nostre Famiglie, una Veglia al Natale di Gesù.

Abbiamo poi lasciato la Lanterna accesa in Chiesa perché così TUTTI potevano accendere un lumino o un cero da portare a casa per la Notte di NATALE. E' stato bellissimo per noi Lupetti ma anche perché tutto il nostro Paese poteva così avere la Luce di Betlemme. Aspettiamo con ansia il prossimo anno. **JAU e Buona Caccia!**







# La luce di Betlemme a Como

di Stefano Coronese



Sabato 15 dicembre 2007 gli scouts di Como si danno appuntamento nel Chiostro del Vecchio Seminario, oggi sede dell'Università dell'Insubria, accanto alla vetusta Chiesa di Sant' Abbondio. Come la piccola polla d'acqua sgorga silenziosamente dal semi-globo in mezzo al cortile, così *"siamo venuti qui, convocati da un segno apparentemente piccolo e fragile"*. L'accoglienza della fiamma, accesa a Betlemme è quel segno di Cristo che accende i nostri cuori.

Bruno Magatti del Masci ci invita ad andare ognuno incontro all'altro per scambiarsi la pace. La maestosità degli archi a vari ri-

piani del chiostro restaurato, danno maggiore risalto ai piccoli gesti per riscoprire il significato della fiducia e dell'impegno per la pace. Dopo la

lettura breve della storia di questo decennio dell'iniziativa della Luce della Pace in Italia, si procede in processione verso la Basilica.



La grande lampada rossa viene posta sull'altare. Tutti gli occhi sono puntati su di essa. Si ascoltano nell'oscurità del tempio tre letture scelte sull'argomento della pace. Un brano dal messaggio di Benedetto XVI per la Giornata della Pace del 1° gennaio 2008: *"Famiglia umana, comunità di pace"*. Alcuni pensieri di Paolo VI tratti dalla Populorum Progressio sullo *"Sviluppo come nome nuovo della pace"*. Infine un brano della Montessori,

tratto dal suo libro *"Educazione e pace"*.

Per alleggerire la gravità delle letture, molto sostanziose, i tempi dei canti, scelti e appropriati, davano la possibilità al Vescovo, che ha conservato intatto il suo spirito di scout, di movimentare la scena e andare tra i banchi per portare sull'altare gruppi di lupetti, scout e rovers, così che la lampada non si sentisse sola.



## Che cos'è la Luce della Pace?

*Nella Chiesa della Natività di Betlemme c'è una lampada che arde perennemente da secoli, alimentata dall'olio, donato a turno, da tutte le nazioni cristiane del mondo. Viene da lì portata ogni anno dai movimenti scout.*

## Più gioia nel dare che nel ricevere

Dopo aver invocato la benedizione, *af-finchè il Signore faccia splendere il suo volto su di noi*, siamo stati invitati a leggere con voci alterne femminili e maschili alcuni pensieri tratti dall'Appello della Tavola della Pace di Assisi del 7 luglio scorso. A questo punto Mons. Diego, prendendo la parola ci dice di

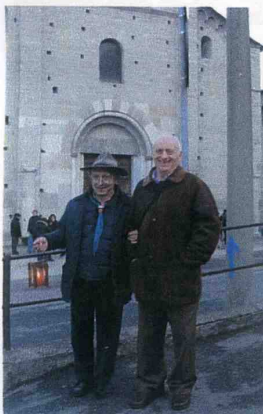
conservare il foglietto che ci è stato distribuito. *"Per far rote-lare questi macigni in*

*fondo al cuore"*, tanto densi e concettosi erano nella formulazione. Poi mostrandoci la lampada ha spiegato il detto evangelico come: *c'è più gioia nel dare che nel ricevere*. Da lì a poco avremmo tutti acceso le nostre lampade da quella fiammella portata da Betlemme. La luce non diminuisce né si spegne, accendendo altre luci. Rimane intatta. La luce dà luce e diffonde attorno a sé chiarezza e trasparenza visibilità. Gesù è la luce piena. La sua



*Parola è lampada ai miei passi, luce sul mio cammino. Ora possiamo accendere le nostre lampade, per portarle nei nostri ambienti, ad altre persone, che hanno bisogno di quella luce a noi donata.*

Ora possiamo andare: la luce è con noi, anche se si è fatta sera







## Milano: il MASCI ed i F.B. portano la Luce della Pace a San Vittore

### ***Le sbarre della grotta***

Per il Foulard Bianco, si sa, la grotta è una figura fondamentale.

In verità, l'immagine della grotta è centrale per il cristiano in generale, Gesù nacque in una grotta, è ciò che c'è alla base del nostro credo. Un dio, Dio, che al contrario di ogni altro dio, si è fatto uomo e ha deciso di soffrire fino in fondo, per salvare tutti. E ha scelto di iniziare nascendo in una grotta. Ma cosa significa quella grotta? Significa freddo, significa buio, significa sporcizia, significa vergogna, significa povertà, o più precisamente, miseria. A maggior ragione per l'FB, la grotta riceve una conferma di questi significati nel messaggio di Lourdes. La Vergine decise di manifestarsi a Bernadette in una grotta. Manifestarsi, non è un termine usato a caso. In una grotta, quindi, quella di Massabielle, una porcaiaia fredda, buia, sporca. Questo parallelo tra il Bambino e la Mamma e le loro grotte non può essere una mera coincidenza.

Avete mai sentito, nel silenzio più assoluto, quello che fa sentire l'eco dei vostri passi, una porta che improvvisamente si chiude con fragore alle vostre spalle? SBRANG! Un brivido vi corre nella schiena, sentite quasi quella goccia di sudore freddo che disegna la vostra spina dorsale...specialmente quando il primo collegamento che fate tra quel silenzio e quella porta è che vi trovate in un carcere. Un posto buio, tetro, freddo, e in un certo senso...sporco. E' il luogo della vergogna, chi vi entra si sente in qualche modo sporco, credo, è lo stesso motivo per cui si dice che ci si "macchia" di quella o quell'altra colpa.

Il 6 gennaio 2008, la comunità regionale FB della Lombardia e alcuni scout del MASCI Lombardo hanno portato, come ormai è consuetudine, la Luce della Pace di Betlemme nel carcere di San Vittore in Milano. Alcuni potrebbero pensare che, ormai a Natale passato, portare la Luce non avrebbe chissà quanto senso. Invece io credo fermamente, e ci pensavo, mentre ero con loro, ospite, io che sono un FB pugliese che cammina nel MASCI di Taranto, che forse non

c'è giorno più indicato, per portare la Luce in galera. Sì, ne sono convinto, perchè la Luce è tornata, nel culmine del periodo natalizio, a manifestarsi, a "epifanizzarsi" nel luogo più buio, sporco, freddo, vergognoso che conosciamo: il carcere.

Le messe, una per il settore maschile e una per quello femminile, sono state molto diverse. Quella maschile, celebrata nella "rotonda" (il punto in cui confluiscono i sei bracci del carcere di San Vittore), è stata molto strana, l'assemblea era frammentata, formata dai detenuti che appoggiati alle sbarre dei bracci chiusi davanti a loro, ascoltavano la celebrazione di don Luigi. E noi che suonavamo e cantavamo, nella rotonda di fronte all'altare. Spazi ampi, atmosfera fredda, dispersiva. Eppure la partecipazione è stata sincera e accorata. Quella nel settore femminile, invece, è stata una messa celebrata in cap-

pella, dove sono stati spiegati alle detenute il significato e una breve storia della Luce. Una messa più aderente alla visione che abbiamo un po' tutti della messa: assemblea unita, clima familiare, processione offertoriale...

Sapete, non è vero niente di ciò che la gente comunemente pensa di un luogo del genere, o di chi ci vive. Quel giorno non vidi lacrime, non vidi disperazione, né angoscia, né rabbia o rancore. Vidi serenità e dignità, vidi sorrisi e accoglienza, vidi gli sguardi duri di gente che sa cosa significa vivere perchè ha conosciuto la sofferenza, che causa la disperazione in preda alla quale chiunque, chiunque può compiere una sciocchezza. Vidi la serenità di gente che guarda avanti perchè ha capito che ha sbagliato e cosa.

Portare la Luce dietro le sbarre ha un significato che rasenta il paradosso, ma che allo stesso tempo è più profondo della più antica grotta scavata dal tempo. La Luce non può essere imprigionata. La Luce, al contrario, viene *sprigionata*.

E non c'è inferriata che possa fermarla. Come si fa a chiudere la luce in una scatola? E se c'è buio, la luce si nota ancora di più...è un vezzo tutto particolare quello di Dio di andare a fissare i momenti più significativi al buio. Gesù nasce al buio di una grotta, la Vergine appare al buio di una grotta, Nicodemo cerca il Signore al buio della notte, e l'elenco potrebbe continuare. La tenebra quindi è il preludio ideale che prepara il trionfo della luce. Io credo che come cristiani siamo chiamati a sforzarci di sorridere davanti ai tempi bui che stiamo vivendo, tempi in cui il mondo si sforza di dimostrare di volere e potere fare a meno di un dio, salvo poi a rifiutarsi di accettare l'evidenza, e cioè che in effetti ne ha sempre più bisogno, a causa dei suoi ripetuti fallimenti; perchè questo buio verso il quale sentiamo di sprofondare sempre di più, ci prepara ad una Luce mai vista prima. Quella stessa luce che spiccava così tanto, a contrasto con il buio, figurato e non, della grotta con le sbarre.

Era il 6 gennaio 2008. La mia prima B.A. dell'anno. Ed è grazie al MASCI e alla Comunità FB della Lombardia che ho potuto compierla.

*Giuliano Guarino*



# Una veglia piena di Luce

Carissimi tutti,

l'accoglienza alla luce quest'anno si è svolta nella cappellina dell'**Oratorio S. Giovanni Bosco della parrocchia di S. Paolo (CANTU')**. Abbiamo "giocato" con la Luce e con le luci, partendo al buio e in silenzio da Gen. 1, 1-5 e facendo partire una musica di sottofondo all'annuncio della creazione della luce. A questo punto sono entrati dei vassoi di "lumachini" già accesi che sono stati posizionati al centro del cerchio ai lati di una grande stella di lumini più grandi ancora da accendere.

Poi Gen. 1, 6-8 e la stella ha cominciato ad accendersi, altra pausa di musica poi Gen. 1, 14-19 e l'annuncio della creazione delle stelle ha trovato la grande stella di luce accesa.

Una voce guida ha ricordato che per ogni bambino che nasce Dio accende una stella in cielo. Anche quando nasce suo figlio, lui accende una luce speciale, una luce di pace che abbraccia tutti gli uomini, e li circonda di amore. Lc. 2, 1-14 e sottolineando "li avvolse di luce"

Sempre la voce guida ricorda che la luce è un segno di vita, di gioia, la sua mancanza un segno di paura e di morte.

A voci alternate maschile e femminile viene letta "Lentamente muore" di Neruda mentre ad ogni strofa vengono spenti dei lumini della stella centrale.

Ma anche noi possiamo accendere delle luci, a volte lo facciamo addirittura senza accorgercene: quando ringraziamo, quando chiediamo perdono, quando facciamo la pace, quando preghiamo in silenzio.

In questo momento ognuno di noi può venire al centro, e riaccendere un lume: tutti pregheremo insieme a lui per quello che ci suggerirà

Prima di finire abbiamo chiamato al centro i bimbi più piccoli ed abbiamo raccontato loro la storia della lucciolina di Gesù, trovata dagli amici di Porto Torres e pubblicata sul giornalino di quest'anno: tutti i bambini lucciole hanno poi distribuito i lumini della stella agli adulti presenti perchè la portassero a casa.

Grazie quindi di averci permesso un momento così bello ed intimamente gioioso: tutti i nostri più cari auguri di un Natale di serenità, ma anche una preghiera: il giornalino è assolutamente prezioso per i contributi che porta di materiale per le veglie di accoglienza. E' veramente speciale mettere in comune e condividere i significati che ognuno di noi dà a questo momento, le letture che lo aiutano, le musiche e i gesti che permettono di realizzarlo al meglio.

La fantasia è un bene prezioso e in questo caso poter attingere ad una simile miniera di condivisione è ancora più bello perchè ci si sente parte di una famiglia che si arricchisce a vicenda.

Forse questo aspetto è stato un po' sottovalutato, a favore delle pur importanti accoglienze nelle varie località.

A voi il compito felice di sollecitare questi contributi. Grazie ancora di cuore.

Maurizia Terraneo Corbella - Cantù

*Per i citati motivi, non potendo accontentare appieno le oltremodo condivisibili richieste di Maurizia espresse nel suo articolo, pubblichiamo un paio di testi che parlano di Pace, tratti da alcuni libretti di veglie e momenti di preghiera che ci sono pervenuti quest'anno, nella speranza che l'anno venturo potremo disporre dello spazio necessario alla pubblicazione dei Vostri contributi di spiritualità.*

La Redazione

## Ho dipinto la pace

(Tali Sorek, 12 anni, Medio Oriente)

**Avevo una scatola di colori,  
brillanti decisi e vivi  
avevo una scatola di colori,  
alcuni caldi, alcuni molto freddi.**

**Non avevo il rosso  
per il sangue dei feriti,  
non avevo il nero  
per il pianto degli orfani,  
non avevo il bianco  
per i volti dei morti,  
non avevo il giallo  
per le sabbie ardenti.  
Ma avevo l'arancio  
per la gioia della vita,  
e il verde per i germogli e per i nidi,  
e il celeste per i chiari  
cieli splendenti  
e il rosa per il sogno e il riposo.  
Mi son seduta e ho dipinto la pace.**

## La pace dipende anche da me.

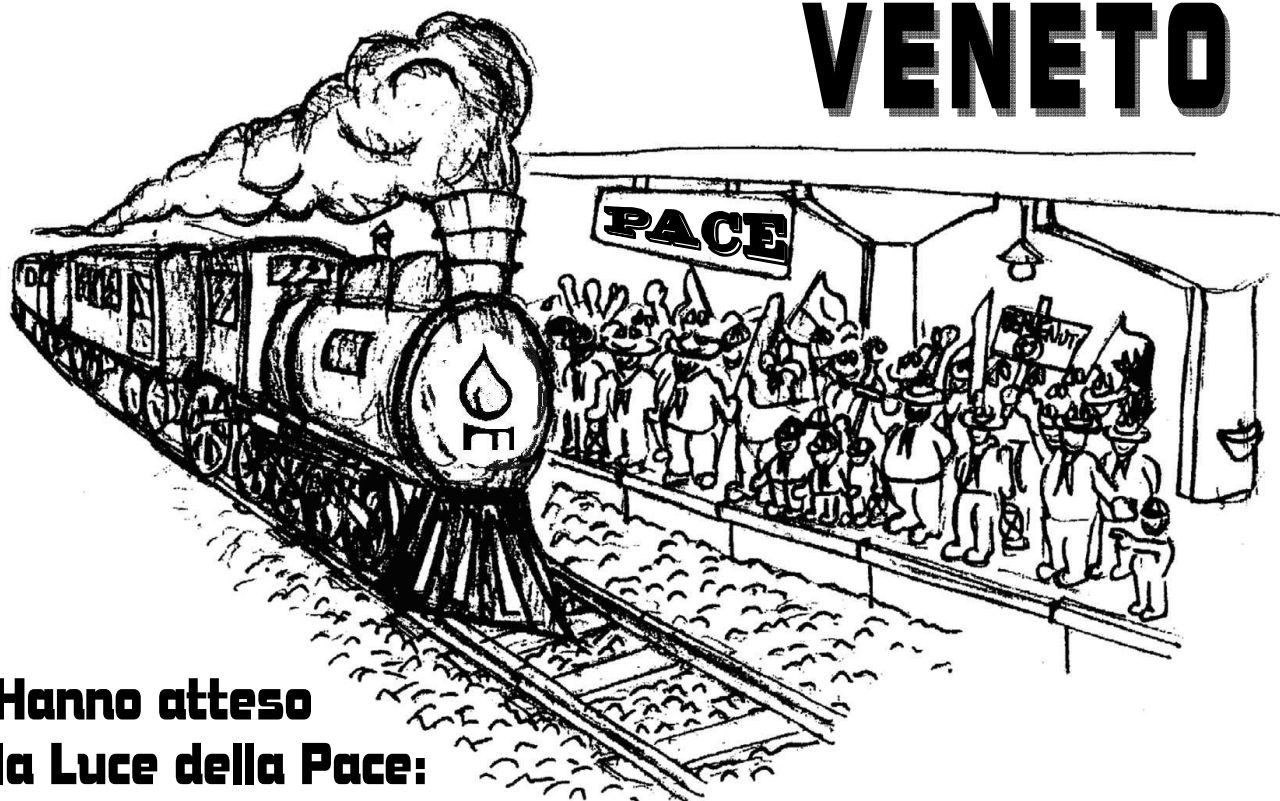
A dire il vero, noi non siamo molto abituati a legare il termine "pace" a concetti dinamici. Raramente sentiamo dire: "quell'uomo si affatica in pace", "lotta in pace", "strappa la vita con i denti in pace". Più consuete nel nostro linguaggio sono, invece, le espressioni: "sta seduto in pace", "sta leggendo in pace", "medita in pace" e ovviamente "riposa in pace". La pace, insomma ci richiama più la vestaglia da camera, che lo zaino del viandante. Più il conforto del salotto che i pericoli della strada. Più il caminetto, che l'officina brulicante di problemi. Più il silenzio del deserto, che il traffico delle metropoli. Più la penombra raccolta di una chiesa, che una riunione di sindacato. Più il mistero della notte che i rumori del meriggio.

La pace richiede lotta, sofferenza, tenacia, rifiuta la tentazione del godimento. Non ha molto da spartire con la banale "vita pacificata", non elude i contrasti.

Si, la pace, prima che traguardo, è cammino, cammino in salita. Vuol dire che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi. I suoi rallentamenti e le sue accelerazioni. Forse anche le sue soste. Se è così occorrono attese pazienti. E sarà beato, perchè operatore di pace, non chi pretende di trovarsi all'arrivo senza essere mai partito. Ma chi parte.

Don Tonino BELLO

# VENETO



## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
ASSISCOUT	ABANO TERME	PD	GRISAFI NICO
AGESCI	CADONEGHE 1	PD	RESCHIGLIAN RAFFAELE
AGESCI	GRANTORTO 1	PD	BRESSAN FANNY
PARROCCHIA	MONSELICE, DUOMO	PD	PEDRON DON ALESSANDRO
PARROCCHIA	MONSELICE, S. BORTOLO-AZ. CATTOLICA	PD	SCALZOTTO ANNA
MASCI	MONTEMERLO	PD	SGARABOTTO RENZO
AGESCI	MONTEMERLO 1	PD	SGARABOTTO RENZO
MASCI	PADOVA	PD	FANTIN VINICIO
MASCI	PADOVA S. FRANCESCO	PD	ROSIN MARTIN E FRANCO ELVIRA
MASCI	PADOVA S. GIORGIO	PD	LOBBIA DON GIORGIO
MASCI	PADOVA SARMEOLA	PD	BENETTIN GIUSEPPINA
FEDERSCOUT	PADOVA, ASS. VENETA SCOUT CATTOLICI	PD	ROSSI ANDREA
AGESCI	SELVAZZANO 1	PD	BOSCATTO FLAVIO
PARROCCHIA	STANGHELLA, S.TA CATERINA V.M.	PD	RAINATO MASSIMO
MASCI	ADRIA "LANTERNA"	RO	SACCHETTO ITALO
MASCI	ADRIA 1	RO	SACCHETTO ITALO
MASCI	ROVIGO	RO	FURLAMETTO PAOLO
AGESCI	S. M. MADDALENA 1	RO	GALVANI ENRICO
AGESCI	VILLADOSE	RO	TRENTINI ILARIA
MASCI	VILLADOSE	RO	TRENTINI RAFFAELE
FSE	VILLANOVA DEL GHEBBO 1	RO	MALETTA PIERLORENZO
FSE	FOLLINA POLPET 1	TV	PADOIN ANDREA
PARROCCHIA	FOLLINA, GRUPPO CANTO GIOVANI	TV	PADOIN ANDREA
PARROCCHIA	FOLLINA, S.TA MARIA DEL ROSARIO	TV	PADOIN ANDREA
AGESCI	ORSAGO 1	TV	PERAZZOLO DANIELA
AGESCI	PONTE DELLA PRIULA 1	TV	DE MARTIN PAOLO
FSE	VILLORBA 1	TV	FIORI FEDERICO
MASCI	CHIOGGIA	VE	BRAGHINI ANTONELLO
CARITAS	CHIOGGIA	VE	DON MARINO
AGESCI	CHIOGGIA 1	VE	MELATO VALENTINA
AGESCI	CHIOGGIA 2	VE	SAMBO ANTONIO



ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV. REFERENTE
AGESCI	CONCORDIA SAGITTARIA 1	VE PREVARIN FABRIZIO
AGESCI	GARDIGIANO 1	VE SOTTANA MARIA GRAZIA
AGESCI	GRATICOLATO SALESE	VE CACCIN BARBARA
AGESCI	JESOLO 1	VE SIRRI LUCA
MASCI	MESTRE "CAMMINARE INSIEME"	VE MOCCHETTI ARISTIDE
MASCI	MESTRE "FIORE ROSSO"	VE ALBERTINI ALBERTO
AGESCI	MESTRE 6	VE BOSCOLO ERMES
AGESCI	MESTRE 9	VE VANACORE ANTONIO
AGESCI	S.STINO DI LIVENZA 1	VE BERTONCIN DOMENICO
MASCI	SCORZE'	VE VEDOVATO MARIO
CONGREGAZIONE	SERVE DI MARIA ADDOLORATA	VE SUOR ADANELLI
MASCI	VENEZIA FRARI "EZIO GRISON"	VE CHIAROT STEFANO
MASCI	VENEZIA LIDO "LA CIVETTA"	VE ZENNARO MAURIZIO
MASCI	DUEVILLE 1 "LA STRADA"	VI MARCAZZAN LUCIANA
MASCI	DUEVILLE 2 "IL GABBIANO J.L."	VI PIETROBELLI ALMO
MASCI	LONIGO	VI JERBONATO PAOLA
MASCI	SCHIO	VI SACCARDO ANNA MARIA
MASCI	VICENZA, S. GIORGIO	VI SIGNORINI NOVELLA
AGESCI	CENTRO SETTORE NAUTICO, ORA	VR BRESCIANI GIORGIO
MASCI	COLOGNA	VR PAGANOTTO MAURO
PARROCCHIA	QUINZANO	VR CHIARELLO DON AMOS
AGESCI	VALPOLICELLA 1	VR COTTI SILVIA
MASCI	VERONA	VR COMETTI MARCO
MASCI	VERONA 16	VR POZZATO LUIGI
MASCI	VERONA 20	VR PISANI PAOLO
AGESCI	VERONA 7, EREMO DI S. ROCCHETTO	VR CHIARELLO DON AMOS
CNGEI	ZONA VERONA	VR POZZATO LUIGI

*Lettera dalla Comunità  
MASCI di Rovigo*

## Sempre più gente vicina alla Luce

Carissimi, vi scrivo a nome della mia comunità per ringraziarVi della bellissima iniziativa di cui ogni anno Vi fate promotori. Immagino che l'impegno per Voi sarà grandissimo, ma Vi assicuro che il risultato ogni anno aumenta.

È una soddisfazione immensa vedere che il numero di coloro che attendono di ricevere la fiamma cresce costantemente. Quest'anno abbiamo allargato ancora di più il nostro raggio di consegne ed anche la stampa locale ha dato più risalto all'evento. Per noi l'obbiettivo principale è stato quello di portare la Luce della Pace a quante più persone possibili e di coinvolgere nell'operazione tutte le associazioni,

scout e non. Preceduta da una veglia di attesa serale, nella chiesa parrocchiale di Villadose, la Luce è arrivata alla stazione di Rovigo il 15 dicembre. Nello stesso giorno è stata portata nella chiesetta dell'ospedale civile S.ta Maria della Misericordia e durante la S. Messa la fiamma è stata consegnata

Domenica 16 dicembre la Luce ha fatto il suo ingresso nella chiesa di S. Pietro a Granzette, dove abbiamo la nostra sede. Durante la settimana le consegne sono state effettuate all'Associazione "Centro aiuto alla vita", al convento di clausura "Ancelle della S.S.Trinità, al convento dei Frati Cappuccini, al convento delle suore "Serve di Maria riparatrice" e alla casa di riposo per anziani. Infine, domenica 23 dicembre è stata portata nelle Carceri, dove S.E. il Vescovo ha celebrato la S. Messa. Non ci siamo dimenticati anche delle persone anziane e ammalate che vivono da sole. Speriamo di aver portato nei loro cuori quella speranza che Gesù Bambino, con la sua nascita, ci dona ogni anno da Betlemme. Grazie ancora, noi siamo sempre con Voi nel sostenere questa bellissima iniziativa. Arrivederci al prossimo anno!



a tutti gli ammalati presenti. In seguito è stata fatta recapitare anche a tutti i reparti dell'ospedale.



Cari amici, vi invio una immagine della luce di Betlemme posta vicino all'altare della nostra chiesa, **SS. Angeli Custodi alla Guizza in Padova**. Fraternali saluti - *Bertolo Ferruccio, Comunità MASCI S. Francesco Padova*



# LA LUCE DELLA PACE A PADOVA

(FOTO DAL SITO DELL'A.V.S.C.)





# FRIULI VENEZIA GIULIA

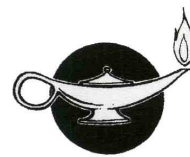


## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
PARROCCHIA	CORMONS	GO	WALDNER LUCA
MASCI	CORMONS "ALDO BRAIDA"	GO	MODOTTI PAOLO
AGESCI	CORMONS 1	GO	WALDNER LUCA
AGESCI	FIUMICELLO 1	GO	ADRIAN IVAN
AVGS	MONFALCONE	GO	RASPAR GIOVANNI
MASCI	MONFALCONE	GO	RASPAR GIOVANNI
AGESCI	MONFALCONE 1	GO	CRIVELLOTTO STEFANO
AGESCI	MONFALCONE 3	GO	PADRIN MARIO
AGESCI	MONFALCONE 4	GO	MALARODA CARLA
AGESCI	AZZANO DECIMO 1	PN	LOVISOTTO GIANANTONIO
MASCI	COROVADO	PN	INNOCENTE GIAN PAOLO
AGESCI	COROVADO 1	PN	INNOCENTE GIAN PAOLO
AGESCI	MANIAGO LIBERO 1	PN	TODESCO ALESSIO
AGESCI	PORCIA 1	PN	DEL BEN DAVIDE
AGESCI	PORDENONE 2	PN	RIGOLO GUIDO
AGESCI	S. VITO AL TAGLIAMENTO 1	PN	ZARDO ALESSANDRO
AGESCI	S. VITO AL TAGLIAMENTO 2	PN	MARIUZ LUCIA
MASCI	S. VITO AL TAGLIAMENTO	PN	DE PICCOLI ROBERTO
AMIS	GRUPPI DI TRIESTE	TS	MAZZARELLA FABIANO
FSE	GRUPPI DI TRIESTE	TS	ANDREUZZI SERGIO
SZSO	GRUPPI DI TRIESTE E PROVINCIA	TS	ANDREJ MAVER
ASSG	TRIESTE	TS	SULPASSO ANDREA
GEI FVG	TRIESTE	TS	SCARCIA MARCO
MASCI	TRIESTE	TS	JERMAN RAFFAELE E LILIANA
SCOUTPROM	TRIESTE	TS	FANO ROSSANO
AGESCI	ZONA DI TRIESTE	TS	DRAGAN DANIELA
AGESCI	CERVIGNANO 1	UD	DEL BIANCO MASSIMO
AGESCI	GEMONA 1	UD	STROILI ILARIA
AGESCI	PAGNACCO 1	UD	MIZZA DAVID
AGESCI	PRADAMANO 1	UD	PONTARINI DAVIDE

ASSOCIAZIONE	GRUPPO
PARROCCHIA	TORSA
MASCI	UDINE
FSE	UDINE 2
AGESCI	UDINE 4

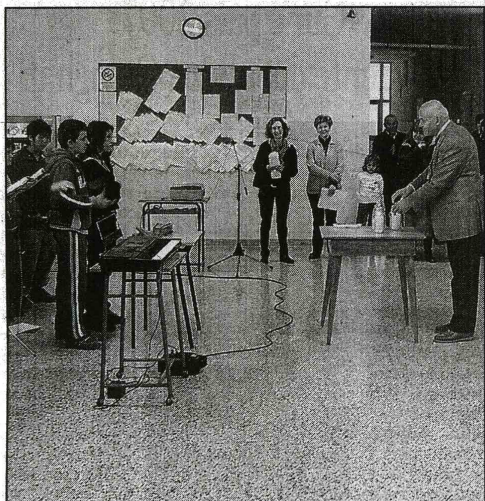
PROV.	REFERENTE
UD	DEL PICCOLO IRENE
UD	BORTOLAN DARIA
UD	FANTIN SARA
UD	MAROELLO CLAUDIO



IL PICCOLO

MARTEDÌ 18 DICEMBRE 2007

**ALLA SCUOLA MEDIA**



**La luce di Betlemme a Mariano**

**MARIANO** Anche a Mariano è stata accolta la Luce della pace. Sono stati i ragazzi delle classi terze della media a ricevere dalle mani di Franco Sartori la piccola fiammella che giunge da Betlemme. In rappresentanza del Comune erano presenti il sindaco Adriano Nadaia con la vice sindaco Visintin.

**VOCE**  
isontina

**CORMONESE - GRADISCANO**

22 dicembre 2007 **23**

L'interessante iniziativa ha coinvolto anche gli alunni della scuola primaria di Romans

**Da Betlemme un messaggio di pace affidato alle piccole generazioni**

**R**isale all'anno 1986 la prima volta dell'iniziativa "Luce della Pace" che, dalla Terrasanta, raggiunge ormai tutte le Nazioni cristiane della terra. Fu infatti un bambino austriaco che, dopo aver acceso la sua lampada dalla Lampada di Luce perenne, nella chiesa della Natività, a Betlemme, la portò nella sua città, Linz, dove la Radio e Televisione locali promossero una raccolta di fondi per aiutare le persone in difficoltà del luogo, ma anche stranieri e profughi. Dal 1993, grazie al gruppo Scout Agesci, l'iniziativa "Luce della Pace" arriva anche in Italia e, da qualche anno è un appuntamento fisso ed atteso da tutti gli alunni della scuola Primaria di Romans d'Isonzo.

Su proposta del Dirigente d'Istituto, professor Paolo Buzzolini e con la collaborazione di tutto il corpo docente, nella mattinata del 15 dicembre, i piccoli e grandi allievi della scuola "V. Alfieri" hanno accolto le due rappresentanti del gruppo Scout di Mariano del Friuli e la lam-



pada della Luce di Betlemme. Intonando un dolce inno "Passalo" come invito alla diffusione del significato intrinseco di Giustizia, Pace, Solidarietà, a credenti di tutte le fedi religiose e non, i bambini tenendo fra le mani le piccole lanterne di cartone da

loro costruite, si sono poi alternati fra un dolce ricordo cantato in lingua friulana e la recita in Inglese della "Preghiera Semplice" di San Francesco d'Assisi, testimone più che attuale di quel Bene Supremo ed Universale che è la Pace, realtà purtroppo ancora sconosciuta a mol-

ti popoli della nostra terra. L'Assessore alla Cultura Beatrice Grosso ha portato infine, i saluti dell'Amministrazione comunale ed una dolce melodia natalizia ha concluso l'incontro per un caloroso arrivederci al Santo Natale 2008.

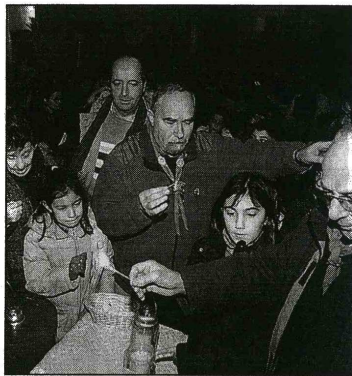
ElleVi

**la Luce della Pace nelle scuole**

IL PICCOLO

DOMENICA 16 DICEMBRE 2007

**CERIMONIE**



L'arrivo in chiesa della luce di Betlemme

**La luce di Betlemme e il ricordo di mons. Trevisan**

**CORMONS** È arrivata ieri pomeriggio puntuale al santuario di Rosa Mistica a Cormons la «luce di Betlemme», la fiamma accesa alcuignigironi fa nella casa della Natività a Betlemme e che ora viene portata in giro per il mondo grazie a una iniziativa iniziata e portata avanti dagli scout austriaci.

Molti cormonesi hanno partecipato poi all'incontro di preghiera e alla consegna dei lumi da portare nelle proprie case per il Natale.

Sempre nella giornata di ieri nel Duomo di Sant'Adalberto è

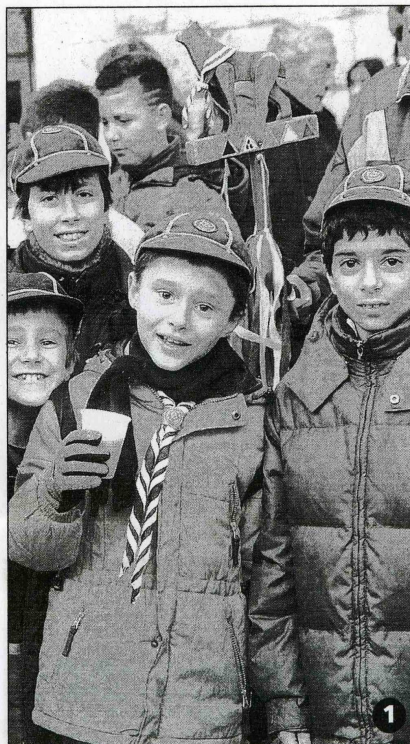
stato celebrato il trigésimo della morte di monsignor Giuseppe «Pino» Trevisan ed è stato consegnato un suo ricordo ai fedeli presenti alla messa. È trascorso, infatti, un mese dalla dipartita del sacerdote che fu parroco di Cormons dal 1955 al 1994. Monsignor Trevisan riposa ora nel cimitero della cittadina collinare, nella tomba che l'amministrazione comunale ha dedicato ai sacerdoti della parrocchia.

Nei giorni scorsi, durante la riunione del consiglio pastorale, è stata deliberata l'intitola-

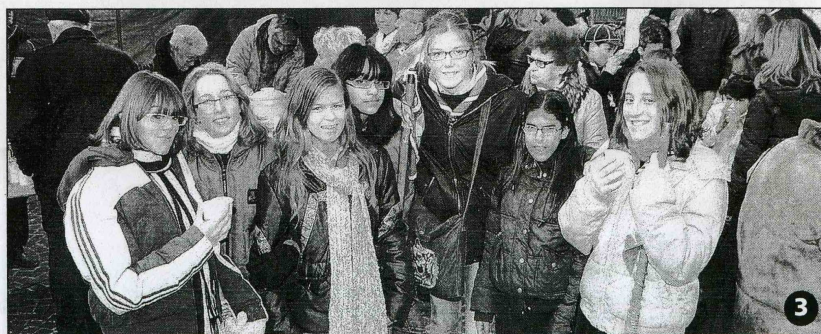
zione alla memoria di monsignor Trevisan della struttura del ricreatorio di via Pozzetto, centro che per volontà di mons. Trevisan divenne il fulcro della parrocchia negli anni Settanta. Oltre a luogo di ritrovo e di formazione per generazioni di giovani cormonesi, nel ricreatorio trovarono spazio anche le abitazioni dei sacerdoti e l'ufficio parrocchiale. Il nuovo ricreatorio venne realizzato con i fondi provenienti dalla vednita dei terreni e beni appartenuti alla parrocchia.

m.f.





- 1 Infred-doliti ma allegri.
- 2 Scout attendo-mo la Luce di Bet-lemme.
- 3 Festa dell'accoglien-za con gli scout in Duomo.
- 4 Una foto ricordo.
- 5 Scout adulti.



*Ricca di significati e molto suggestiva l'accoglienza in duomo della Luce di Betlemme*

## Dagli scout un messaggio di pace alla città

È arrivata puntuale sabato sul sagrato del duomo la luce di Betlemme. Ad accoglierla più di 100 scout monfalconesi e tanta gente che ha voluto partecipare alla particolare cerimonia per l'arrivo della lanterna con la fiamma sacra. In Sant'Ambrogio, illuminato per l'occasione solo da fiammelle, si è svolto il rito per accogliere la luce e distribuirli non solo alle cinque chiese di Monfalcone e alle quattro parrocchie ospiti (San Lorenzo di Ronchi, San Canzian, Isola Morosini e Staranzano) ma anche

a quanti desideravano portare la luce nella propria casa. La fiamma continuerà a splendere nelle diverse parrocchie permettendo, a quanti vorranno, di accendere le proprie lampade durante il periodo natalizio e per iniziare il nuovo anno nel segno della concordia. La luce rappresenta un segno di pace e di fratellanza che va oltre la fede cristiana. Racchiude valori etici, morali e civili destinati alla condivisione per un mon-

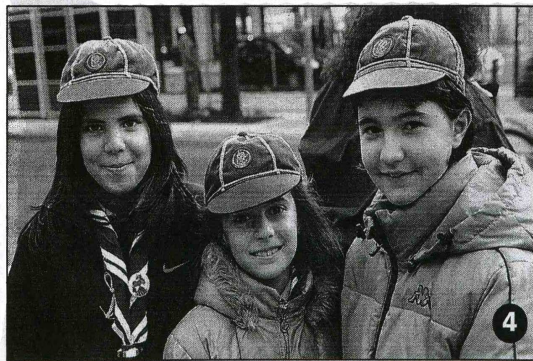
do senza conflitti e più sereno. Per i cristiani assume un significato ancora più speciale: la luce rappresenta, infatti, la pace donata da Dio. Durante la cerimonia Sandro e Alex, due ragazzi scout di Monfalcone, hanno raccontato attraverso diverse immagini l'esperienza vissuta quest'estate al Jamboree, incontro internazionale degli scout, tenutosi in Inghilterra in occasione dei 100 anni dello scoutismo. Sono gli unici

monfalconesi ad aver preso parte a questa importante manifestazione e, con le immagini proiettate, sono riusciti a regalare profonde emozioni a tutti i presenti in chiesa. «Gli scout interpretano con gioia ed entusiasmo lo spirito di pace e fratellanza della luce di Betlemme - ha sottolineato don Dario, parroco del duomo - e tutti noi possiamo prenderne esempio per vivere in modo più sereno e pacifico». Al termine della

cerimonia sono state molte le persone che sono uscite dalla chiesa tenendo in mano una lanterna accesa: uno spettacolo davvero suggestivo. La luce di Betlemme viene alimentata da una lampada a olio che arde continuamente da diversi secoli nella chiesa della Natività a Betlemme. Ogni anno, poco prima di Natale nell'ambito del programma benefico Lights in Dunkel (Luce nel buio), un bambino austriaco accende una

luce dalla lampada di Betlemme e la porta a Linz in aereo. Da qui gli scout austriaci provvedono a distribuirli su tutto il territorio. Nel 1994 a Trieste si è costituito un comitato che si reca a Vienna per prendere la luce e distribuirli sul territorio italiano, portandola dalle stazioni ferroviarie alle diverse chiese. Dal 1999 anche gli scout di Monfalcone, grazie alla collaborazione del Comune, partecipano all'iniziativa e si fanno custodi di questa luce speciale.

Rossella de Candia

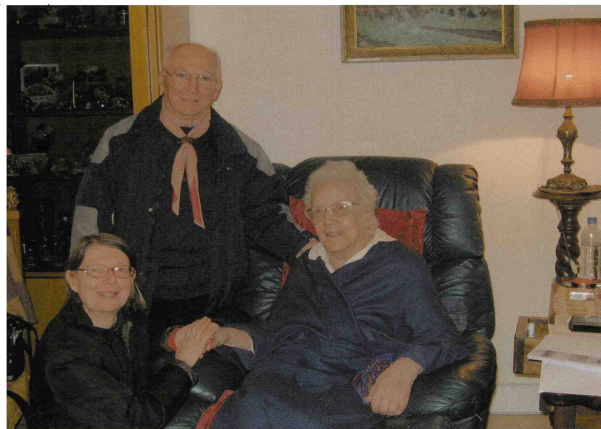


### SCOUTISMO MONFALCONESE

Bollettino n° 14 - 22 febbraio 2008

## Luce di Betlemme a Monfalcone...

Dicembre  
di Maria Scolobig



Abbiamo portato la Luce a Dori Piccini, prima capo dell'AGI monfalconese e nostro socio onorario

# A tutta...Luce!



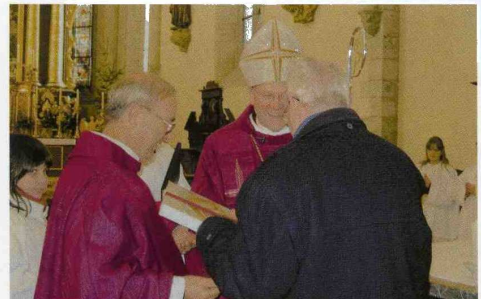
Dicembre  
 di Franco Bratina

## ...e a Friesach

E' ancora buio quel 22 dicembre 2007 quando si ferma a Monfalcone il pullmann partito da Trieste con un primo gruppo di adulti scout. Ne salgono altri e quindi si prosegue sino ad Udine per farne salire una ventina provenienti anche dalla Pedemontana. Sono in tutto una cinquantina che affrontano un viaggio di quasi trecento chilometri per raggiungere Friesach in Corinzia, luogo dell'incontro ormai annuale degli adulti scout dell'Alpe Adria che quest'anno è stato denominato "Friedenlicht 2007".

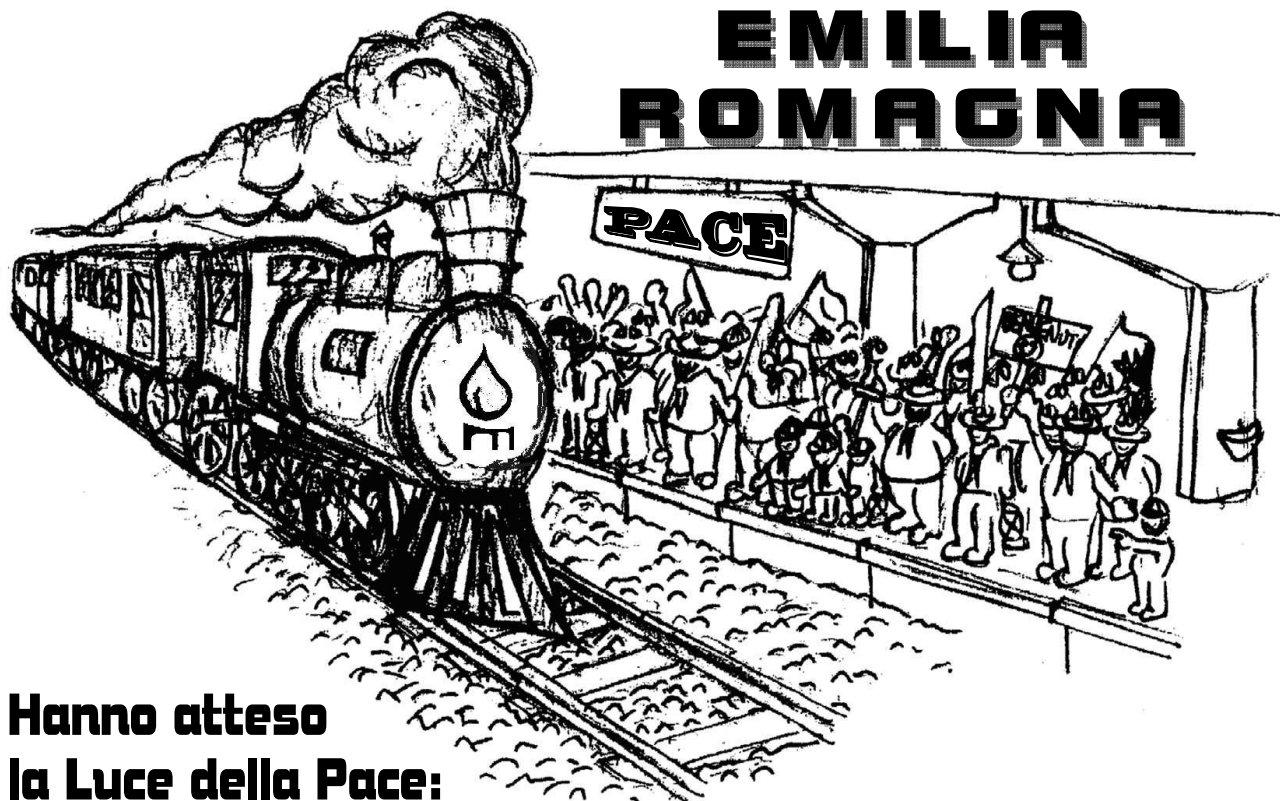
All'arrivo veniamo accolti dagli adulti scout austriaci; con l'arrivo degli scout sloveni, croati ed anche del Veneto si possono contare più di trecento persone. Esce dalla torre del castello un corteo in costume medievale con fanfare e tamburini seguiti da una piccola corte che fa corona al notevole del castello: è il benvenuto agli ospiti del tutto particolare, che crea un'atmosfera d'altri tempi. Si compone quindi il "cerchio" con tutti i presenti e si dà inizio ufficiale all'incontro con i saluti dei rappresentanti dei gruppi. Si entra nell'imponente basilica romanica del XII secolo divisa in tre navate e sullo sfondo del coro, impreziosita da vetrate dell'epoca. La Santa Messa è presieduta dal vescovo Schwarz assistito da una decina di con celebranti, fra i quali il nostro Assistente regionale don Piero Facchinetti. Si susseguono preghiere, letture e canti nelle diverse lingue dei presenti. Finalmente il momento che giustifica questo fraterno incontro: l'ingresso della Fiamma di Betlemme che

viene posata ai piedi dell'altare. Il Vescovo accende il proprio cero attingendo alla sacra fiamma che si moltiplica con l'accensione di tutte quelle poste nella "bugia" di ceramica distribuita in precedenza a tutti. Prima della conclusione della toccante cerimonia eucaristica, a nome degli adulti scout del Friuli-Venezia Giulia viene consegnato al Vescovo il volume di Karl von Lanckoronski "Der Dom von Aquileia" nella recente versione italiana, corredato da un dvd che riproduce integralmente l'opera originale edita a Vienna nel 1906. Con questo dono si è inteso richiamare le radici comuni delle Chiese delle varie etnie presenti all'incontro. Dopo il pranzo, ci si ritrova in città davanti ad un edificio scolastico, dal quale scende un grande drappo bianco con l'immagine di Baden Powell e le date 1907-2007 - centenario dello scoutismo. Si ricompono il grande "cerchio" per lo scambio di saluti da parte dei gruppi delle quattro nazioni. Vengono distribuiti attestati di benemerita ai promotori dell'iniziativa Alpe Adria. Fra questi c'è anche il nostro Paolo Modotti, motore e punto di riferimento per il nostro gruppo con il segretario regionale MASCI, Giorgio Zaccariotto. Il prossimo incontro avrà luogo in Croazia, ad Abbazia. Ci si congeda con il canto della "Consegna della Luce della Pace" alternando le quattro lingue come segno di unità delle Chiese e della fraternità scout. E' stato un modo significativo di concludere l'anno del centenario, aperto alla speranza ed a un futuro di pace.





# EMILIA ROMAGNA



## Hanno atteso la Luce della Pace:

### ASSOCIAZIONE

MASCI  
FOULARDS BLANCS  
FOULARDS BLANCS  
AGESCI  
MASCI  
AGESCI  
MASCI  
MASCI  
MASCI  
AGESCI  
AGESCI  
PARROCCHIA  
AGESCI  
PARROCCHIA  
MASCI  
MASCI  
AGESCI  
MASCI  
MASCI  
MASCI  
ANCIC  
CNGEI  
CNGEI  
AISA SCOUT AVVENTISTI  
FOULARDS BLANCS  
AGESCI  
AGESCI  
AGESCI  
AGESCI  
PARROCCHIA  
PARROCCHIA

### GRUPPO

BOLOGNA  
BOLOGNA (AGESCI)  
BOLOGNA (MASCI)  
BOLOGNA 18  
S. LAZZARO 1  
VILLANOVA 1  
CESENA 1  
CESENA 2 "DON MIKE BERTINO"  
MELDOLA 1  
RONCOFREDDO-SAVIGNANO 1  
CASUMARO 1  
CENTO, S.PIETRO-CATECHISMO  
FERRARA COMITATO ZONA  
FERRARA, S. GIUSEPPE LAVORATORE  
MELDOLA-TANGRAM  
FORLI' 6  
SORBARA 1  
PIACENZA  
PIACENZA 4  
PONTENURE 1  
BENEMERITE PARMA  
FONTANELLATO  
LANGHIRANO  
PARMA  
PARMA  
PARMA 1  
PARMA 2  
PARMA 6  
PARMA 8  
PARMA, S. PATRIZIO-GR. GIOVANI  
PARMA, SANTO SEPOLCRO

### PROV. REFERENTE

BO CUMANI WALTER  
BO NATALINO MARIA ADDOLORATA  
BO CUMANI WALTER  
BO ACCADIA GABRIELE  
BO DINARDO IRMA  
BO CASSANI LEA  
FC RAVEGNANI FEDERICO  
FC BISSI CLAUDIO  
FC MAZZONI ANTONIA  
FC GUIDUCCI GIANLUCA  
FE BONORA ANTONIO  
FE MORSELLI PAOLA E MASSIMILIANO  
FE CONSALVI CORRADO  
FE CONTRA G. E M.R., POLETTI P.  
FE DI LALLA MARIA LUISA  
FO PAGANELLI DANIELA  
MO BARBI FILIPPO  
PC ROMAGNOLI SILVANA  
PC GOZZOLA FRANCESCO  
PC ACCONCIA CARMINE  
PR CORRADI NATASCIA  
PR GARDINI SIMONA  
PR GIOVETTI ALESSANDRO  
PR PUGLISI GIULIANO  
PR SONCINI SUSANNA  
PR PASINI GIOVANNI  
PR GREGORI ALESSANDRO  
PR CAMPANINI MASSIMO  
PR MORINI ANDREA  
PR QUINTAVALLA DON VITTORIO  
PR D'AVENIA FERDINANDO

**ASSOCIAZIONE**  
 FOULARDS BLANCS  
 AGESCI  
 AGESCI  
 MASCI  
 AGESCI  
 AGESCI  
 PARROCCHIA  
 AGESCI  
 AGESCI

**GRUPPO**  
 REGIONE EMILIA ROMAGNA  
 VALDENZA 1  
 CERVIA 1  
 FAENZA  
 RAVENNA 4  
 MISANO 1  
 RIMINI  
 SAN VITO 1  
 SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA 1

**PROV. REFERENTE**  
 PR VIGNOLI LUIGI  
 PR FENGA FRANCESCO  
 RA PONI SILVIA  
 RA ALTOMARE FABIO  
 RA CRISCI MAGDA  
 RN MONTICELLI THOMAS  
 RN NICOLINI DON ROMANO  
 RN DARDANELLO GIANLUCA  
 RN MONDAINI BARBARA



**Parma**





# La Luce di Betlemme a Parma

di Chiara Cantoni



Sabato 15 mattina Chiara, Matteo e Paolo si ritrovano in sede un pò in-freddoliti per l'aria di neve. Matteo sarà il "luci-fero", ovvero il portatore delle due lanterne ad olio. I tre come i re magi hanno tutto ciò che serve per portare a termine la missione: andare a prendere a Bologna la Luce di Betlemme.



La lampada accesa sull'altare in S.Patrizio

Luis Aguero, capo degli scout avventisti porta la sua testimonianza



A Bologna incontriamo altri scouts, lupetti e FB. C'è poco tempo, tutti cercano di accendere velocemente le loro lanterne. Il treno deve ripartire subito. C'è giusto il tempo di una foto con gli scout che stanno trasportando la luce, ed un saluto a Raffaele e ai fratelli scout di Trieste per questo dono, che anche quest'anno ci hanno offerto. Prima di ripartire in cerchio una preghiera e il canto alla Madonna degli Scouts echeggiano sulle corsie della stazione

**Come nasce l'iniziativa?**  
Un canale della Tv austriaca trasmetteva "Licht in Dunkel", (Luce nel buio) una trasmissione che raccoglieva offerte per aiutare bambini invalidi, emarginati, stranieri, profughi. Dal 1986 per ringraziare i donatori ha inventato la Luce di Betlemme



Lupetti agesci di Valdenza e AISA

## Catena umana della luce

La Veglia per l'accoglienza della Luce di Betlemme si è svolta la sera stessa presso la Parrocchia di S. Patrizio in Parma. Vi hanno partecipato circa 250 persone appartenenti a varie realtà tra cui: la comunità parrocchiale, gli scouts dell'Agesci dei Gruppi Parma 1, 5, 6, 8, Valdenza 1, il Cngei di Fontanellato 1, Salsomaggiore 1, Langhirano 1, scouts dell'Aisa Parma 1, i Foulards Bianchi e il gruppo di volontariato Le Benemerite, facenti parte l'associazione Carabinieri. La Veglia è stata presieduta dal parroco don Vittorio Quintavalla, dal pastore Avventista Vincenzo di Castro e dal diacono Bruno Rasia Dal Polo.

Tutti si sono ritrovati per pregare insieme ed accogliere questa "Fiaccola" giunta da tanto lontano. Sono stati letti brani del Vangelo e testimonianze di pace. Tra canti e momenti di riflessione, la Luce è entrata tra i presenti nel completo buio, giungendo all'altare trasportata di mano in mano in una catena umana.

La catena tra persone è uno strumento utile quando si affronta una lunga fatica, che risulta così essere più leggera. La catena tra persone vuole perciò simboleggiare l'apporto che ognuno di noi dà nella vita quotidiana alla comunità degli uomini. Perché ci sia pace occorre che ognuno si impegni a fare qualcosa

per la pace, cioè a farsi veicolo di essa agli altri. Pace non sono grandi manifestazioni o belle parole, ma piccoli gesti quotidiani. Per i cristiani pace significa portare al prossimo la vera Luce, che è Cristo.



Gruppo delle Benemerite dell'Ass.Carabinieri di Parma con la coordinatrice Natascia Corradi ricevono la lampada



Consegna della lampada al centro anziani di via Sidoli: è presente l'assessore al volontariato F.Sandroni, già capo agesci Parma 8, in rappresentanza del Sindaco Vignali

## Una veglia davvero ecumenica

Questa veglia ha avuto perciò un profondo significato ecumenico, in quanto ha saputo riunire, sotto un unico simbolo di pace, di amore e condivisione, tante realtà diverse e disomogenee, ma tutte unite da un unico valore: quello del servizio e dell'amore verso il nostro prossimo, che in fondo è Gesù. Domenica 16, infine, la Luce è stata portata dai

Foulard Bianchi insieme al gruppo Le Benemerite presso la Casa Proietta di Via Sidoli "Il Campo" e presso il Monastero di Santa Maria Bianca delle Suore Carmelitane Scalze, mentre da un altro gruppo di Benemerite è stata consegnata a Fontanellato alla casa di riposo "Peracchi" ed al centro Riabilitativo "Cardinal Andrea Ferrari".  
Chiara Cantoni





Gruppo Volontariato  
 "Le Benemerite"  
 Parma

Agli Amici della Comunità Comunità Foulards Bianchi di Parma

Carissimi,

Ringraziamo per la gioia che ci ha procurato la presenza di tutte noi alla consegna della luce della pace , esprimiamo dai nostri cuori l'emozione vissuta in quell'istante.

Mai avremo pensato di provare una pace totale d'animo.

Saremo onorate se vorrete invitarci a future occasioni

Gruppo Volontariato  
 "Le Benemerite"  
 Parma

Agli Amici della Comunità Comunità Foulards Bianchi di Parma

Carissimi,

Ringraziamo per la gioia che ci ha procurato la presenza di tutte noi alla consegna della luce della pace , esprimiamo dai nostri cuori l'emozione vissuta in quell'istante.

Mai avremo pensato di provare una pace totale d'animo.

Monastero Santa Maria Bianca  
 Carmelitane Scalze  
 Via Montebello 86  
 43100 PARMA -

Parma 16 dicembre 2007

Gentilissimi Renzo e Susanna,  
 non possiamo lasciare passare questa giornata senza venire a dirvi il nostro grazie per il bellissimo incontro di oggi, così raccolto e familiare, solenne e allo stesso tempo cordiale... le sorelle sono rimaste molto contente!  
 Abbiamo custodito tre "succursali" della Lampada della Pace : una è quella del Tabernacolo, una è andata in Noviziato, una sto provando ad alimentarla io nella stanza del computer... vediamo quanto durerà.  
 In ogni caso è una bellissima esperienza di comunione.

Grazie ancora!

La Comunità delle Carmelitane Scalze



# ilPonte

SETTIMANALE CATTOLICO RIMINENSE

Natale 2007  
Anno XXXII - N. 46  
1 euro

Redazione, amministrazione e composizione: Via F.lli Cairoli, 69 - 47900 Rimini • Tel. 0541/780666 • Fax 0541/785353 • e-mail: redazione@ilponte.com  
<http://www.ilponte.com> - Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A." - Sped. Abb. Post. 45% - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB Rimini  
 Taxe perçue - Tassa riscossa. In caso di mancato recapito restituire a RIMINI CPO - Contiene IP - IR

---

UNA STAFFETTA D'IMPEGNO PER LA PACE

## La luce di Betlemme

ANCHE quest'anno, come avviene dal 1986, è giunta a Rimini la Fiamma di Betlemme (vedi la foto). Si tratta di una luce accesa da un bambino austriaco sulla collina di Betlemme, portata a Vienna e da lì, tramite scout della Agesci e del Masci, in ogni parte d'Italia. Si calcola che almeno 100mila persone siano coinvolte in questa manifestazione che oltretutto, veicola verso i compaesani di Gesù una offerta in denaro affinché imparino a vivere in pace. Come a Taibeh, a mezz'ora d'auto da Gerusalemme e a dieci chilometri da Ramallah, dove c'è una scuola elementare con oltre 400 ragazzi di

ogni religione che vivono tranquillamente in pace e armonia. Anche quest'anno la Diocesi di Rimini è intervenuta con borse di studio aiutando i ragazzi a studiare: molti di loro infatti dovrebbero interrompere gli studi a causa delle difficoltà economiche delle famiglie, dovute a disoccupazione e all'isolamento provocato dalla guerra. Chi volesse contribuire lo può fare tramite la Caritas diocesana.

Nella stazione di Rimini circa 40 persone hanno accolto la Fiamma di Betlemme e poi, dopo una preghiera in comune, l'hanno portata a casa per distribuirla nelle parrocchie.







Bella esperienza dei  
"Volontari della Luce" di Ferrara

## OVUNQUE C'È BISOGNO DI PACE

La settimana prima di Natale, la Luce proveniente da Betlemme, la cosiddetta PEACELIGHT FROM BEHETLEM, ha viaggiato per l'Europa, è giunta negli USA ed è arrivata anche nella nostra città. Raccolta alla grotta della Natività a Betlemme dagli Scout austriaci (questo era ormai il 21° anno), è arrivata a Ferrara grazie agli Scout triestini. In stazione a Ferrara è stata accolta da una delegazione di scout e da alcuni cittadini.



**LA LUCE CREA "GRUPPO":** Quest'anno si è creato un gruppo di Volontari della Luce che raccoglieva persone della comunità di S. Giuseppe Lavoratore, ma anche giovani e adulti di altre Parrocchie e Associazioni della provincia. L'esperienza ha cominciato quindi ad essere conosciuta e sostenuta da più parti, permettendo varie iniziative collegate tra loro.

**LA LUCE NELLA SCUOLA:** Sabato 15 dicembre la Luce è stata portata presso la Scuola Elementare Doro, dove le famiglie e i bambini hanno potuto raccogliere la fiamma con le proprie lanterne. I bambini avevano preparato una lunga catena formata da anelli in cartoncino colorato con scritti tanti pensieri di pace.

**LA LUCE VIAGGIA IN PROVINCIA:** Nel pomeriggio i ragazzi del gruppo Scout Ferrara 6 e il gruppo Giovanis-

simi della parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore hanno portato la Luce verso Codigoro e verso Poggiorusco con i treni locali, grazie alla collaborazione delle Ferrovie Emilia-Romagna.

**LA LUCE IN PIAZZA:** Domenica 16 dicembre un gruppo della Protezione Civile ha montato una tenda sul sagrato del Duomo e, dalle ore 9.00 alle 19.00, gruppi di volontari hanno distribuito la Luce ai passanti, che spesso rifiutavano il dono, anche se la Luce voleva essere regalata e non pagata. Ad ogni modo, sono stati donati 160 lumini a persone, famiglie, bimbi che, in maggioranza, non conoscevano la Luce di Betlemme e si fermavano volentieri ad ascoltare la storia di questa fiamma presso la tenda, ricevendo un sorriso e un augurio per un Natale di vera pace.

**LA LUCE IN DUOMO:** Nel pomeriggio l'Arcivescovo Mons. Rabitti è venuto alla tenda, ha raccolto con la lanterna la Luce e l'ha portata in Duomo presso l'altare della Madonna delle Grazie, dove si è svolto un momento di canti e riflessioni. A questo momento ha partecipato il coro delle "badanti ucraine", di religione greca-ortodossa, che hanno accettato con gioia l'invito a cantare insieme per la pace, affidando a Maria le nostre preghiere.

**LA LUCE IN COMUNE:** Il mercoledì seguente una delegazione ha portato la Luce in Municipio, consegnando la lanterna nelle mani dell'Assessore alla Cultura e Politiche per la Pace, dott. Maisto, quale rappresentante del Comune di Ferrara.

**LA LUCE ALLA CASA DI RIPOSO:** Il giorno dell'Epifania, la corale di S. Giuseppe Lavoratore ha consegnato la Luce alle suore della casa di riposo Braghini-Rossetti di Barco, collocata poi nella cappella interna; è seguito un



intrattenimento musicale per gli anziani ospiti della struttura.

**LA LUCE PER L'UNITA' DEI CRISTIANI:** La fiammella è stata presen-



te, grazie ad alcuni volontari, alle varie celebrazioni della Settimana Ecumenica di preghiera per l'unità dei cristiani, svoltasi a Ferrara durante il mese di gennaio 2008. La Luce è stata accolta e posta al centro dei momenti di preghiera che riunivano cristiani delle varie confessioni (protestanti, cattolici, ortodossi) quale simbolo di Pace riconosciuto da tutti.

La Luce, simbolo dello spirito di pace che dovrebbe essere sempre vivo nei nostri cuori, nei nostri pensieri, nei nostri gesti, ci ricorda l'impegno costante ad essere reali operatori di pace nel quotidiano, nelle nostre famiglie, nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle comunità parrocchiali, nelle associazioni. L'impegno di chi raccoglie la Luce è quello di donarla ad altri: i vicini di casa, gli amici, anziani soli o nelle case di riposo, agli ammalati. Per il gruppo dei Volontari della Luce ferraresi è stata occasione di incontro, di aperture, simbolo comune anche a chi appartiene ad altre religioni o ideologie, perché la costruzione di un mondo di pace riguarda tutti gli uomini. Vogliamo sperare che la Luce di Cristo, bambino per noi e in noi, risplenda con sempre più vigore e ci renda capaci di seguire il difficile cammino di pace. Ci auguriamo che, ogni anno di più la Luce sia conosciuta nella nostra città venga accolta soprattutto nelle nostre chiese e parrocchie, quale occasione di preghiera, formazione, stimolo per iniziative di pace.

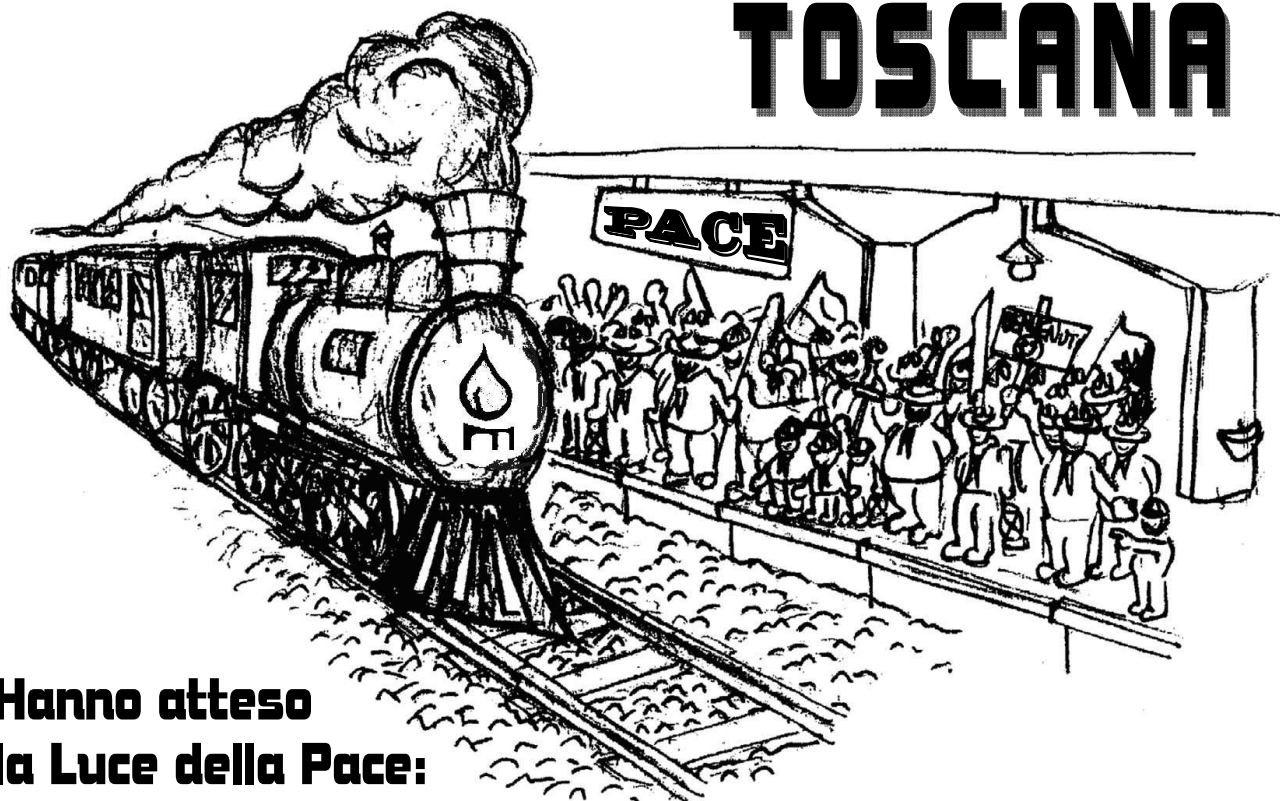
M. Chiara Marchesini







# TOSCANA



## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
MASCI	AREZZO, LA CORDATA	AR	TOTI MARCELLO
AGESCI	ZONA AREZZO	AR	TOTI MARCELLO
MASCI	S. GIOVANNI VALDARNO	AR	SARACINI GIAN CARLO
GRUPPO PROM. SCOUT	BASE SCOUT "BADEN"	FI	SABATINI MARCO
AGESCI	FUCECCHIO 1	FI	SABATINI MARCO
AGESCI	S. CASCIANO IN VAL DI PESA 1	FI	SABATINI MARCO
GRUPPO PROM. SCOUT	S. CASCIANO IN VAL DI PESA 1	FI	SABATINI MARCO
AGESCI	GROSSETO	GR	VALTERONI CHIARA
MASCI	GROSSETO	GR	ROSSI MARIO
AGESCI	GROSSETO 1	GR	SEVERI FRANCESCO
AGESCI	GROSSETO 3	GR	TASELLI WILMA
AGESCI	MANCIANO 1	GR	CANCEMI ALBERTO
AGESCI	CECINA 2	LI	BOTTI LUCILLA
MASCI	LIVORNO	LI	SARTI STEFANO
AGESCI	LIVORNO 10	LI	ZUCCA DOMENICO
AGESCI	ROSIGNANO 2	LI	POZZI FRANCESCO
AGESCI	CASTELNUOVO GARFAGNANA 1	LU	COLI BARBARA
AGESCI	PONTE 1	LU	PANIGADA RICCARDO
AGESCI	LUCCA 4	LU	IANDIORIO MIRKO
AGESCI	PIETRASANTA 1	LU	TRAINOTTI LUCIA
AGESCI	VIAREGGIO 3	LU	SPAGNOLI ONORATO
AGESCI	VIAREGGIO 5	LU	STEFANINI MASSIMO
AGESCI	AVENZA 1	MS	PELAGI ALESSANDRO
AGESCI	CARRARA 1	MS	BOGAZZI FRANCESCO
AGESCI	MASSA 2	MS	CHIRONI ANDREA
AGESCI	PONTREMOLI 1	MS	ROMITI MICHELE
AGESCI	PONTREMOLI 2	MS	NECCHI GHIRI ANDREA
AGESCI	PISA 3	PI	RUFFINI FABRIZIO
ASCI	VAL D'ELSA	SI	BRUNI ALBERTO

Desidero ringraziare le Associazioni scout triestine che in fraterna sintonia realizzano in Italia la distribuzione della "Luce". Noi, ormai fedelissimi ogni anno, vi aspettiamo a Firenze Campo di Marte e facciamo del nostro meglio per distribuirla nella nostra zona, nelle chiese e in piazza. Quest'anno nelle foto di copertina della rivista abbiamo visto con piacevole sorpresa i nostri "lupetti" a ricevere la luce l'anno precedente. Grazie anche per questo.

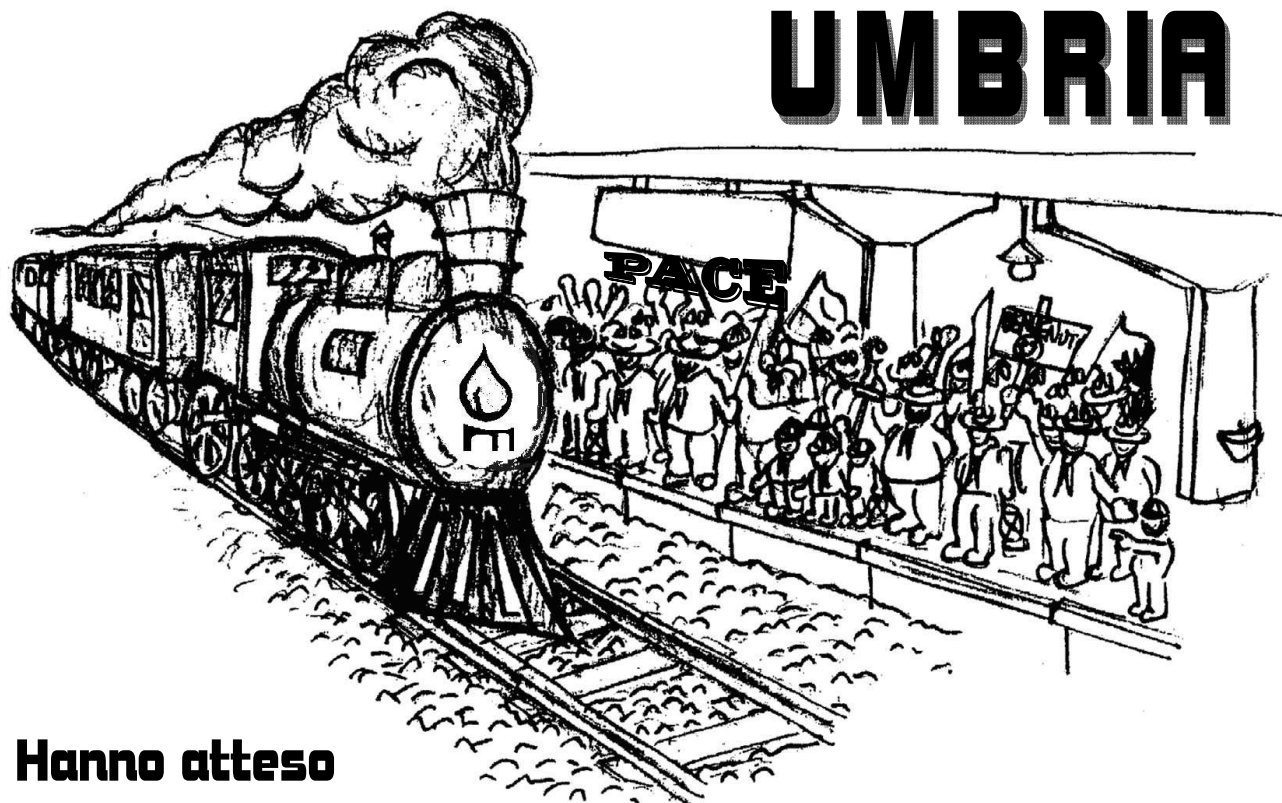
Accettate un suggerimento. Se possibile date più respiro "europeo e internazionale" alla rivista annuale (buona la pagina 3 come apertura). Ti mando un piccolo esempio ed un contributo che ho trovato "spippolando" sul sito <http://www.scouts.org.uk/news/archive/2007/December/101207.htm> L'articolo allegato rappresenta la "luce" che sbarca a Dover.

Vedi anche il sito <http://www.batesgd.supanet.com/>. Forse è lo stesso suggerimento che implicitamente vi da don Romano Nicolini con la notizia della luce a Mosca (pagina 13).

Basta così. Son sicuro che avete capito. Perdonate se mi sono permesso di dar consigli, ma è il frutto dell'attaccamento nostro a questa bella e significativa iniziativa scout che insegna, non solo ai nostri ragazzi, il vero Natale, la fratellanza fra gli uomini e le nazioni ad operare per la pace di Cristo.

Auguri per il 2008. Fate buona strada!

Marco Sabatini – Gruppo Promotore Scout, S. Casciano Val di Pesa



# UMBRIA

## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE GRUPPO

ASCI

PASSIGNANO - GIUNGLA SILENTE

PROV. REFERENTE

PG

CASTELLANI LEONARDO





# MARCHE



## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	ANCONA 5	AN	MELAPPIONI FERRUCCIO
MASCI	ANCONA 2	AN	RIPANTI CLAUDIO
PARROCCHIA	OSIMO, LA MISERICORDIA	AN	ALIBERTI GIANLUCA
MASCI	ASCOLI PICENO	AP	CESTARELLI ROBERTO
AGESCI	GROTTAMMARE 2	AP	CASO GIOVANNI
AGESCI	PORTO S. ELPIDIO 1	AP	MIGLIORE GIUSEPPE
AGESCI	S. BENEDETTO DEL TRONTO 3	AP	PALESTINI MARCO
CNGEI	S. BENEDETTO DEL TRONTO 1	AP	INFRICCIOLI CLAUDIO
MASCI	MACERATA 1	MC	LANCELLOTTI GIUSEPPE
AGESCI	PORTO POTENZA 1	MC	PURIFICO R., TRIFIRO' L.
AGESCI	CAGLI 1	PU	CURZIETTI NADIA
AGESCI	PESARO 7	PU	LAMACCHIA SIMONA
ASCI	VALCONCA 1	PU	CORELLI SILVIA



*Dal Gruppo Scout C.N.G.E.I.  
S. Benedetto del Tronto 1*

## LA LUCE AFFRATELLA

Un sentito grazie agli organizzatori!  
“Luce della Pace da Betlemme” 2007 è stato per noi un importante momento di riflessione sul significato della Fratellanza e dell’Accoglienza, e in questo spirito abbiamo vissuto con particolare emozione il momento della distribuzione della Luce alla stazione ferroviaria di S. Benedetto del Tronto.

Particolarmente significativo è stato poi il momento di Spiritualità vissuto con gli altri gruppi dell’AGESCI e con la comunità MASCI di Ascoli Piceno. Attraverso la Preghiera comune nella cappellina delle Suore Battistine di San

Benedetto del Tronto, abbiamo confermato i valori della Pace e della Fratellanza, anche fra le diverse realtà scout presenti sul territorio, ed abbiamo avviato un percorso di conoscenza e di apertura che già sta dando significativi frutti. La Luce è stata portata nella Parrocchia di San Pio X di San Benedetto del Tronto, dove è stata accolta dal Parroco Don Vincenzo Catani, ed è rimasta accesa fino all’Epifania, per consentire alle persone della Parrocchia e del Quartiere di diffondere, attraverso l’accensione delle candele e lanterne, il simbolo della Pace nelle proprie famiglie e nelle case di amici e conoscenti, trasmettendo il messaggio di Fratellanza e Amore anche nelle realtà più bisognose.

Grazie ancora e arrivederci a presto!!





**Gli Scout del CNGEI di San Benedetto accolgono la "Luce della Pace di Betlemme"**



Prima importante "uscita pubblica" per i Lupetti del Gruppo Scout CNGEI San Benedetto del Tronto 1°.

Il "Branco del Dhâk" (è questo il nome del grup-

po dei Lupetti) si ritroverà insieme ai suoi Capi Scout, presso la Stazione ferroviaria di San Benedetto del Tronto, sabato 15 dicembre alle 1-4,30, per accogliere la "**Luce della Pace**", portata in treno dagli Scout di Trieste.....

.....L'iniziativa punta alla realizzazione di uno spirito di fratellanza fra le persone, eliminando le barriere che spesso impediscono la comprensione delle diversità e delle ricchezze reciproche. La "Luce della Pace" è anche un'occasione di incontro fra Scout appartenenti a gruppi e/o ad associazioni diverse, che partecipando all'iniziativa possono conoscersi e fare amicizia.

La lanterna con la "Luce della Pace di Betlemme", verrà portata dal Gruppo CNGEI San Benedetto del Tronto 1° nella Parrocchia di San Pio X, dove sarà accolta dal Parroco Don Vincenzo Catani, per poter dif-fondere la Pace e la Fratellanza fra le famiglie della Parrocchia e del quartiere durante le festività Natalizie.





# LAZIO



## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	CASTELFORTE 1	LT	TOMASI ADOLFO
MASCI	CISTERNA DI LATINA	LT	GIANFELICI PAOLO
AGESCI	FONDI 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	FORMIA 1	LT	TOMASI ADOLFO
MASCI	LATINA 1	LT	MOSTACCIO GRAZIELLA
AGESCI	LENOLA 1	LT	QUINTO CARMINE
AGESCI	MARANOLA 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	POMEZIA 1	LT	TRUOCCHIO LUIGI
AGESCI	SABAUDIA 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	TERRACINA 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	TERRACINA 2	LT	BRACONI FABIO
AGESCI	TERRACINA 3	LT	CAPASSO CARMELINA
AGESCI	ZONA "RIVIERA D'ULISSE"	LT	TOMASI ADOLFO
FEDERSCOUT	ANTARES ALTAIR	RM	ZARA VALERIA
FEDERSCOUT	ANTARES GENZANO	RM	BERTELLI AUGUSTO
FEDERSCOUT	ANTARES ORIONE	RM	....
FEDERSCOUT	ANTARES S. MARIA DELLA CIMA	RM	....
FEDERSCOUT	ANTARES VEGA	RM	FERREIRA MACHADO P. AVELINO
PARROCCHIA	ANZIO, S. M. IN CIELO DI V. CLAUDIA	RM	FAUSTINI SIMONE
BOY SCOUT OF ITALY	CIVITAVECCHIA	RM	MARANI MAURO
AGESCI	GENZANO 1	RM	DEL PRETE ENRICO
AGESCI	GUIDONIA 1	RM	VITALE LUCA
AGESCI	GUIDONIA 2	RM	MONTANARI MATTEO
AGESCI	GUIDONIA 3	RM	CERESCOLI ALESSANDRO
MASCI	GUIDONIA SAN FRANCESCO	RM	BORDIN NICOLETTA
AGESCI	LANUVIO 1	RM	ARTIBANI MAURO
AGESCI	MONTECELIO 1	RM	PIOLI TULIA
AGESCI	MONTEROTONDO	RM	CAGIOLA VALLE' L.
MASCI	MONTEROTONDO	RM	CAGIOLA VALLE' L.
AGESCI	NETTUNO 1	RM	FAUSTINI SIMONE
FEDERSCOUT	PRESIDENTE ANTARES	RM	GUASCONI GHERARDO
FEDERSCOUT	ROMA	RM	CANUDO ANNA

ASSOCIAZIONE	GRUPPO
ASCI	ROMA 1
MASCI	ROMA 14
MASCI	ROMA 17
ASCI	ROMA 35
ASCI	ROMA 5
MASCI	ROMA 7
ASCI	ROMA 9
MASCI	SEGRETARIATO LAZIO
AGESCI	SUBIACO 1
FSE	TIVOLI 1
AGESCI	TOLFA 1
FSE	CAPRAROLA 1
FSE	TARQUINIA 1
MASCI	VITERBO 1

PROV.	REFERENTE
RM	SALZILLO GIANFRANCO
RM	RENZULLI GUIDO
RM	SCIFONI RICCARDO
RM	BOSCO ANTONIO
RM	DELLA VALVA MARIA CRISTINA
RM	ACCOLI PIER LUIGI
RM	CHIAVO NAZZARENO
RM	NERBI FRANCO
RM	EUSEPI ROBERTA
RM	AURELI ANTONIO
RM	IACOMELLI GIORDANO
VT	BRUZICHES FELICE
VT	SCOMPARIN GIUSEPPE
VT	PIERMATTEI SANDRO



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA DELLO SCAUTISMO  
LAZIALE PER LA LUCE DI BETLEMME

## ROMA, CITTÀ DELLA PACE



La Luce della Pace 2007 - portata dagli scout triestini - sarà accolta alla Stazione Termini di Roma sabato 15 dicembre da una delegazione delle Associazioni Scout del Lazio.

Questo importante segno di Pace sarà portato dalla delegazione scout in Campidoglio alle ore 16 per essere donato simbolicamente alla città di Roma, città della Pace, nelle mani Dell'Assessore alla Politiche Sociali Raffaella Milano delegata dal Sindaco a rappresentare l'amministrazione comunale.

In Campidoglio tutto lo scautismo laziale, con i suoi giovani ed i suoi adulti, accoglierà la Luce della Pace per poi portarla nelle proprie sedi, nei propri quartieri, negli ospedali, nelle case di cura, nelle carceri, nelle comunità di recupero.

Tutti quelli che, al di là delle opinioni e delle fedi religiose, condividono i valori della pace, della solidarietà e della fratellanza potranno in questa occasione ricevere la Luce della Pace come segno e testimonianza per la nostra città e la nostra regio-

ne, impegnate sul tema della Pace.

Durante una breve veglia sulla pace e sull'accoglienza, La Luce sarà disposta su un tripode nella chiesa dell'Ara Coeli, cara al cuore di tutti i cittadini romani, e rimarrà accesa fino all'6 gennaio 2008 perché tutti i cittadini possano attingere da essa la fiammella della Pace.

Cerimonie analoghe si svolgeranno in numerose cittadine della Regione Lazio.

Lunedì 17 dicembre, alle ore 10, alla presenza dell'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche Maria Coscia la Luce della Pace sarà consegnata sul colle capitolino a 19 scuole romane in rappresentanza dei Municipi della città.

*Lo Scoutismo Laziale*

*AGESCI – CNGEI – FEDERSCOUT – FSE – MASCI*

*in collaborazione con Ferrovie dello Stato, Comune di Roma e Tracce - Associazione per la cultura e l'informazione*

(TESTI E DISEGNI TRATTI DAL SITO WEB "LA GRANDE QUERCIA")





# Viterbo



Sabato 15 dicembre 2007 alla stazione di Orte il MASCI di Viterbo ha accolto la Luce della Pace. Alla stazione erano presenti oltre che al MASCI di Viterbo anche rappresentanti di diverse realtà scoutistiche della città e della provincia di Viterbo (AGESCI e FSE).

Nella stessa giornata la Luce è stata portata alla Parrocchia del S. Cuore di Viterbo dove è stata lasciata a disposizione di chiunque vuole accendere una lampada e portarla nella propria casa, nei luoghi di lavoro e dovunque possa essere un segno di pace. Nell'occasione è stato molto suggestivo partecipare al battesimo di due bambini che hanno acceso la candela dalla Luce. La consegna di questo simbolo di pace avviene sempre con particolare

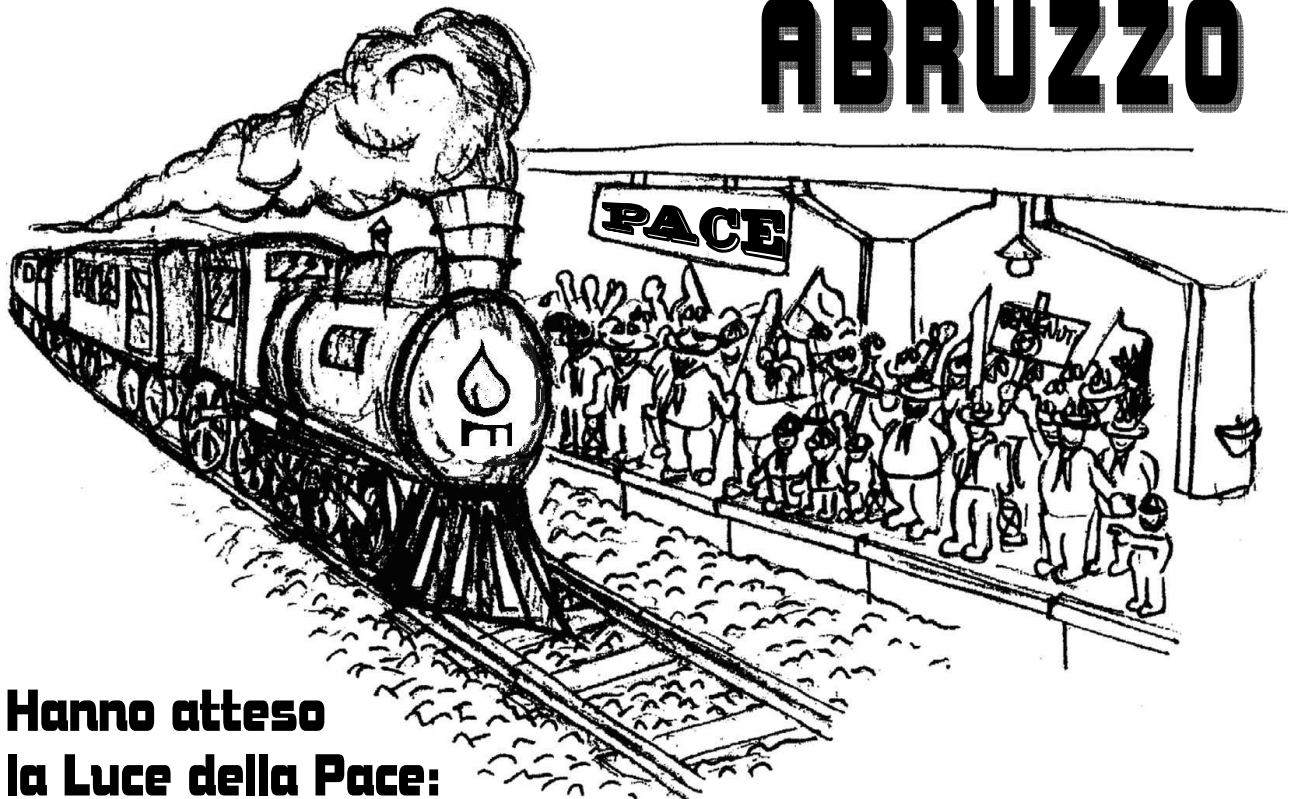
intensità nelle varie chiese di Viterbo come le Duchesse e la Cattedrale, e nelle parrocchie di S. Leonardo Murialdo e della Sacra Famiglia. Anche quest'anno è stata portata alla parrocchia di S. Pietro di Grotte di Castro. Durante la celebrazione dell'Eucarestia e dopo la benedizione dei piccoli bambinelli del presepe, tanti bambini hanno attinto alla Luce per accendere le proprie candeline e portare questo segno alle loro case. Per la prima volta quest'anno la Luce è stata portata anche alla chiesa parrocchiale di Latera.

L'impegno del MASCI è quello di divulgare questa bella tradizione in tutti i paesi della provincia di Viterbo.

*Sandro Piermattei - MASCI Viterbo I*



# ABRUZZO



## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	L'AQUILA 3	AQ	LUCREZI GINO
MASCI	SULMONA	AQ	BARCONE CONCEZIO
AGESCI	CHIETI 5	CH	DI PRIMIO GABRIELLE
MASCI	CHIETI TEATINA	CH	DI MEO GIUSEPPE
FEDERSCOUT	PESCARA 1	PE	DI MATTEO ANDREA
MASCI	PESCARA 1	PE	DI FRANCESCO RENATO
FSE	PESCARA 9	PE	MINIELLO ELVIRA
AGESCI	ATRI 1 S.MARIA	TE	BRIGIDI DANIELA
AGESCI	CASTELLI 1	TE	MENEI VALENTINA
CONGREGAZIONE	FRANCESCANI-GIOVENTU' PROV. PICENA	TE	SANTORI ANDREA
AGESCI	GIULIANOVA 1	TE	DI DIONISIO FABIO

### Preghiera per la Pace *(Giovanni Paolo II)*

La Pace è opera nostra: esige, da parte nostra, un'azione coraggiosa e solidale.

Ma la pace è insieme e prima di tutto un dono di Dio: essa esige la nostra Preghiera.

A tutti i cristiani, credenti e uomini di buona volontà, io dico:  
"Non abbiate paura a puntare sulla pace, a educare alla Pace!"

L'aspirazione alla Pace non sarà giammai delusa.

Il lavoro per la Pace!

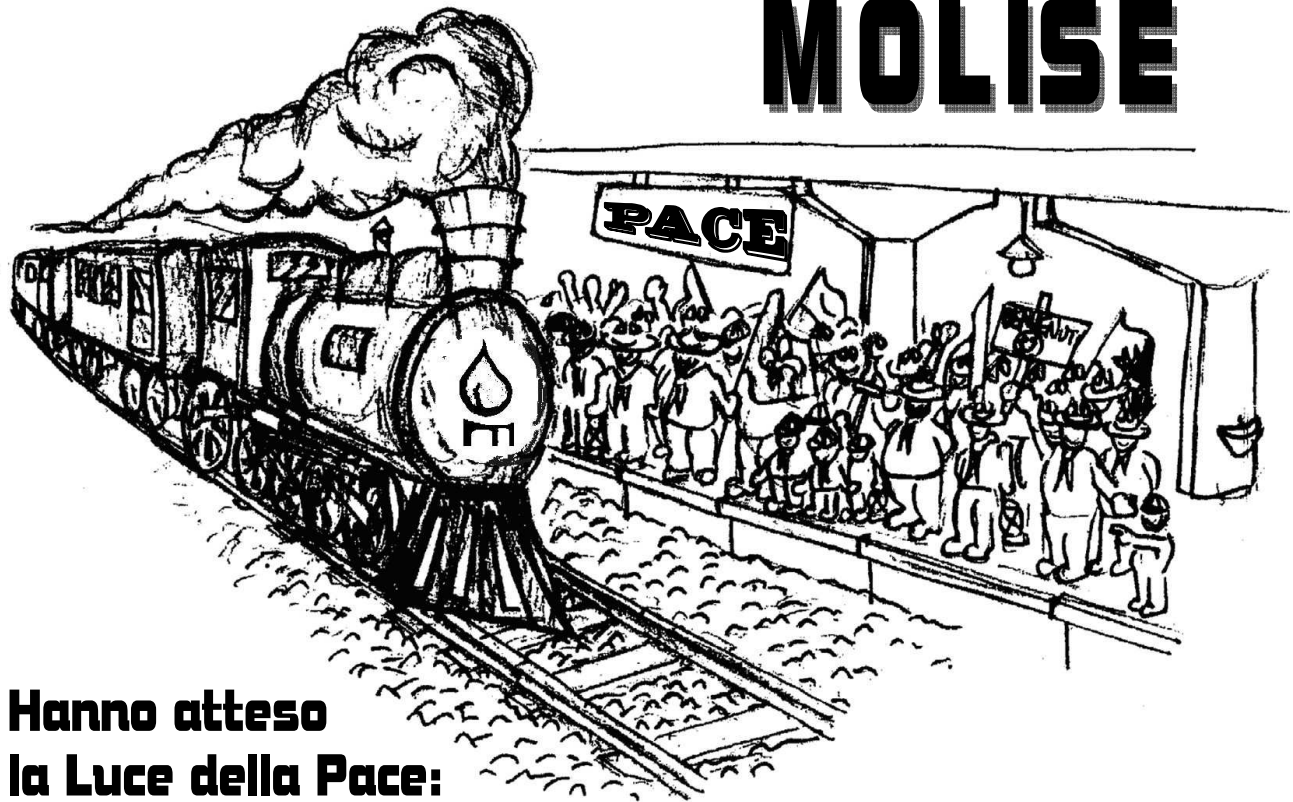
Ispirato dalla Carità che non tramonta, produrrà i suoi frutti.

La Pace sarà l'ultima parola della Storia.





# MOLISE



**Hanno atteso  
la Luce della Pace:**

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	CAMPOBASSO	CB	PREZIOSO LITORIO
AGESCI	CAMPOBASSO 4, CLAN R/S	CB	DI LISIO ANTONIO
AGESCI	TERMOLI	CB	PREZIOSO LITORIO
MASCI	CAMPOBASSO	CB	PREZIOSO LITORIO
MASCI	TERMOLI	CB	PREZIOSO LITORIO
MASCI	ISERNIA	IS	PREZIOSO LITORIO



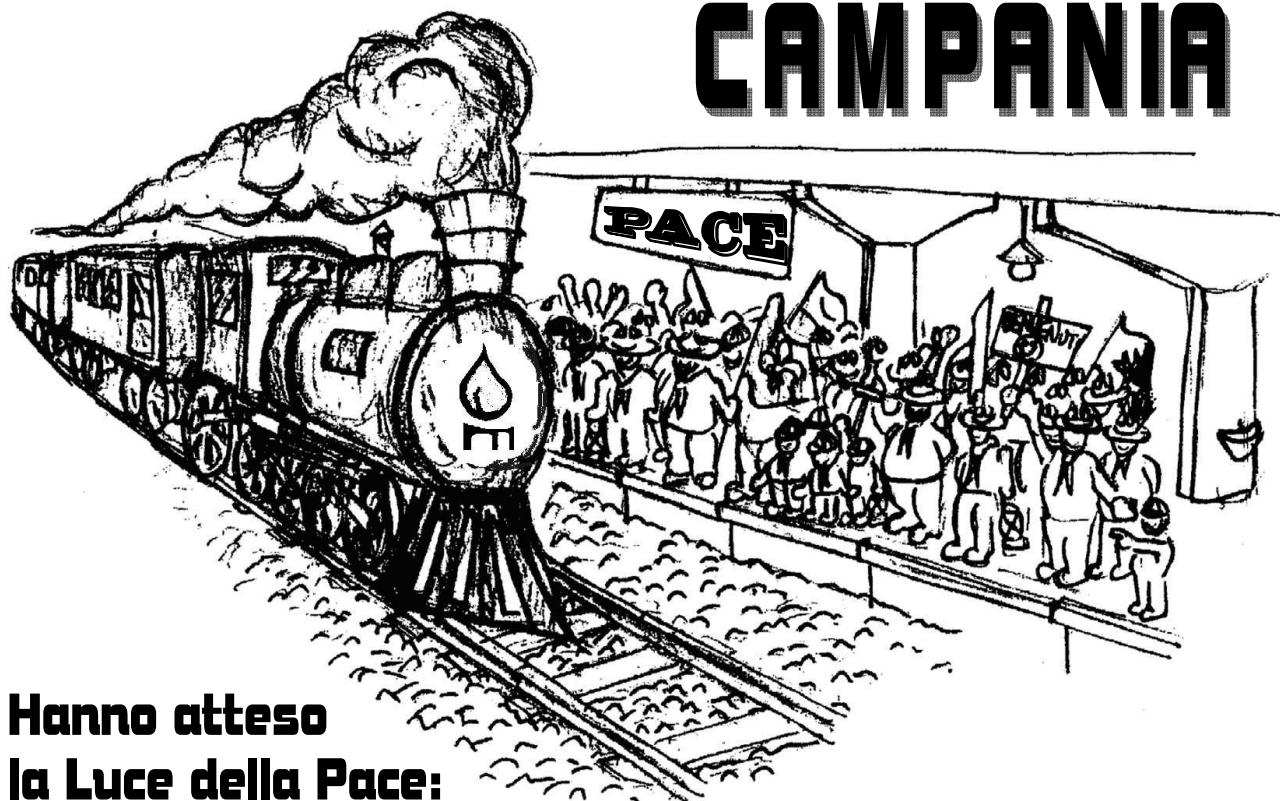
**Luce e neve!**



**Foto del Clan R/S del Campobasso 4**



# CAMPANIA

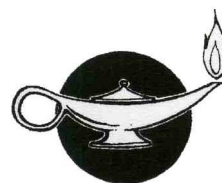


## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
MASCI	CAPUA	CE	DELL'AQUILA SALVATORE
MISERICORDIA	CASERTA	CE	LIBRERA MARIO
ASCI	CASERTA 1	CE	LIBRERA MARIO
PARROCCHIA	CASERTA, M.S.S. DEL CARMINE	CE	LIBRERA MARIO
PARROCCHIA	CASERTA, S. ANTONIO DI PADOVA	CE	LIBRERA MARIO
PARROCCHIA	CASERTA, S. GIOVANNI BOSCO	CE	LIBRERA MARIO
ASCI	CASORIA	CE	LIBRERA MARIO
ASCI	POGGIOMARINO	CE	LIBRERA MARIO
ASCI	CASANDRINO 1	NA	SILVESTRE GAETANO
MASCI	ERCOLANO	NA	ZOBEL CARMINE
AGESCI	GIUGLIANO 2	NA	D'ALTERIO REGINA ROSA
AGESCI	GRAGNANO 1	NA	SABATINO MARIANNA
AGESCI	GRAGNANO 2	NA	GALASSO GIUSEPPE
PRIVATI	NAPOLI	NA	MOLLO PALMAROSA
AGESCI	NAPOLI 13	NA	VIGO GIUSEPPE
FSE	NAPOLI 3	NA	MAURIELLO MAURIZIO
AGESCI	NAPOLI 8	NA	BARBELLA GEMMA
MASCI	NAPOLI 8	NA	COLONE ENZO CARLO
AGESCI	NOLA 3 ZONA FELIX	NA	PEZZELLA PAOLINO
MASCI	PORTICI 1	NA	DEL GAUDIO CIRO
AGESCI	PORTICI 2	NA	LORIDO GENNARO
AGESCI	PORTICI 2 NOVIZIATO	NA	FARELLA ALESSANDRO
MASCI	POZZUOLI 2 ORSA MAGGIORE	NA	PRATTICO' ALDO
FOULARDS BLANCS	REGIONE CAMPANIA	NA	VIGO GIUSEPPE
FSE	S. GIORGIO A CREMANO 1	NA	MIELE LEOPOLDO
AGESCI	STABIA 2	NA	D'ONOFRIO GAETANO
MASCI	TORRE DEL GRECO 2	NA	LIBERO FILOMENA
AGESCI	ANGRI 1	SA	TODESCO PATRIZIA
AGESCI	ANGRI 2	SA	DE SIMONE GIUSEPPE
AGESCI	ANGRI 3	SA	RUSSO FRANCESCO
AGESCI	BATTIPAGLIA 1	SA	MAZZOTTA LUIGI
CNGEI	BATTIPAGLIA 1	SA	MAZZOTTA LUIGI



ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	BATTIPAGLIA 3	SA	MAZZOTTA LUIGI
AGESCI	BATTIPAGLIA 7	SA	MAZZOTTA LUIGI
FSE	BATTIPAGLIA 7	SA	MASTROVITO GIANLUCA
AGESCI	MINORI 1	SA	MANSI MICHELE
AGESCI	PONTECAGNANO 1	SA	LONGOBARDI GERMANA
AGESCI	SALERNO 2	SA	NADDEO GIULIA



*Dal MASCI del Pozzuoli 2*

## SIGNORE, TU SEI LA MIA LUCE!

“Siamo arrivati da mille strade diverse...”: con questo canto si è aperto, sabato 15 dicembre, il momento di preghiera in occasione dell’arrivo della Luce di Betlemme, così chiamata perché proviene dalla lampada ad olio che arde perennemente nella Chiesa della Grotta della Natività di Betlemme, giunta a Pozzuoli, presso la Parrocchia del SS. Rosario e San Vincenzo Ferrer, grazie ai fratelli della Comunità MASCI del Pozzuoli 2.

Alle ore 17,36, dopo aver partecipato, nella cappella della Stazione Centrale di Napoli, alla Santa Messa animata dalla Comunità MASCI di Cercola, è giunto in perfetto orario il treno proveniente da Trieste e diretto in Sicilia, sul quale viaggiavano gli scout triestini che da 12 anni si impegnano a portare la Luce della Pace su tutto il territorio nazionale.

Ad accogliere la Fiamma della Pace vi erano centinaia di persone per la maggior parte scout di tutte le associazioni dall’AGESCI, agli Scout d’Europa, al MASCI e tra questi era presente una delegazione del Pozzuoli 2, la quale, dopo aver acceso la propria lanterna a quella proveniente da Trieste e dopo aver salutato gli scout triestini e gli altri fratelli maschini, ha fatto ritorno a Pozzuoli presso la Parrocchia di San Vincenzo Ferrer, dove è stata accolta da moltissimi fedeli.

La fiamma ha fatto il suo ingresso, nella chiesa totalmente buia, con il canto “siamo arrivati da mille strade” ha avuto inizio il momento di preghiera celebrato dall’Assistente Ecclesiastico Don Tommaso Di Cristo-

faro, parroco della comunità di San Vincenzo.

Durante la funzione i presenti hanno acceso i ceri, posti in precedenza ai piedi della fiamma, con l’invito di tenerli accesi ponendoli sui davanzali delle proprie finestre a testimonianza che in quella casa c’è pace, accoglienza ed ospitalità. Con il cero ai presenti è stata donata la seguente preghiera:

*Signore: Tu sei la mia luce;  
senza di te cammino nelle tenebre,  
senza di te non posso  
neppure fare un passo,  
senza di te non so dove vado,  
sono un cieco che pretende  
di guidare un altro cieco.  
Se tu apri gli occhi, Signore,  
io vedrò la tua luce,  
i miei piedi cammineranno  
nella via della vita.  
Signore, se tu mi illuminerai  
io potrò illuminare:  
Tu fai noi luce del mondo.*

Con l’impegno di leggerla in famiglia durante il cenone di Natale con il cero posto a centro tavolo.

A conclusione del momento di preghiera la fiamma è stata posta nella cappella del Sacro Cuore di Gesù dove resterà accesa fino al giorno dell’Epifania dando così la possibilità a tutti di accendere il proprio cero per tutto il periodo natalizio.

Nella sera del 21 dicembre, nel chiostro seicentesco della parrocchia, intorno alla Capanna della Natività, si è svolta la veglia di Natale organizzata dal gruppo MASCI Pozzuoli 2. La veglia aveva come tema la Sacra Famiglia con riflessioni sulla figura della donna/mamma, dell’uomo/padre. Durante la veglia si è composta la Natività ponendo nella capanna, una per volta, le statue di Maria, Giuseppe e di Gesù Bambino, prima

della conclusione della veglia, il magister ha acceso una lampada a quella di Betlemme ponendola al centro della capanna ricordando che “non si accende una luce inutilmente per nascondersela sotto un secchio. Ma si mette sopra un candelabro perché illumina tutta la casa”.

La speranza è che queste attività non restano solo gesti comuni, ma che questi momenti di riflessioni, preghiera ed aggregazione siano da incoraggiamento a diventare persone portatori della fiammella che ci vuole tutti missionari di pace nella vita quotidiana con la speranza che la Luce della Pace di Betlemme riusciamo a tenerla sempre accesa nei nostri cuori.



Un grazie fraterno a Liliana e Raffaele, della segreteria organizzativa, per il loro impegno missionario, i quali rendono possibile un’impresa che sembra impossibile.





# BASILICATA



**Hanno atteso  
la Luce della Pace:**

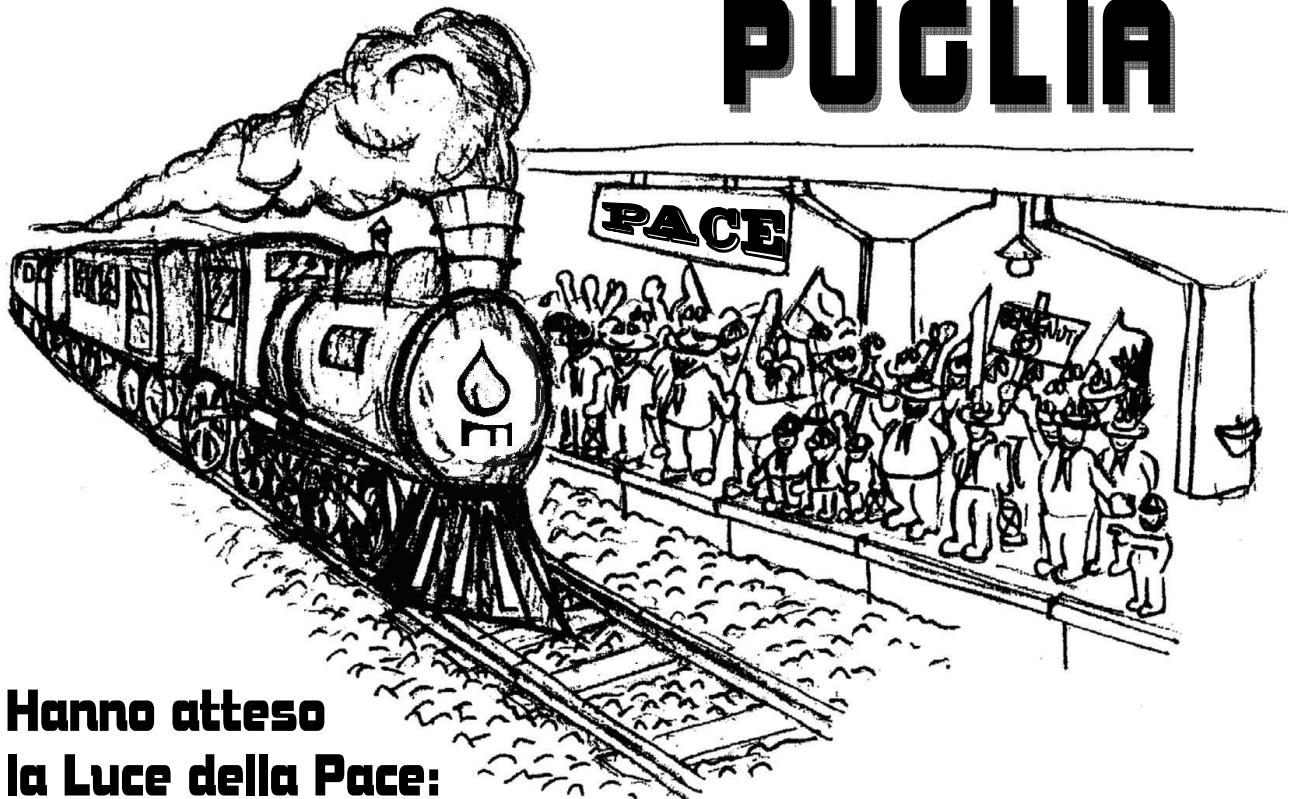
**ASSOCIAZIONE**  
MASCI  
AGESCI  
MASCI

**GRUPPO**  
MELFI  
MELFI 2  
POTENZA 1

**PROV. REFERENTE**  
PZ SERENI NICOLA  
PZ STABILE ANTONIO  
PZ TORRE ATTILIO



# PUGLIA



## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
ASCI	BITRITTO 1	BA	COLATORTI DONATO
AGESCI	CANOSA 1	BA	MALCANGIO DON MICHELE
ASCI	CORATO 1	BA	LARASPATA GUIDO
SCUOLA	ELEMANTARE CANOSA DI PUGLIA	BA	DI NUNNO GIUSEPPE
MASCI	GRAVINA 1	BA	VARVARA BARTOLO
AGESCI	LOCOROTONDO 1	BA	PALMISANO MIRIAM
MASCI	MOLFETTA "COMUNITA' DUOMO"	BA	DEL ROSSO GIOVANNA
AGESCI	NOCI 2	BA	CHIELLI GIULIANA
AGESCI	TERLIZZI 1	BA	CHIAPPERINO TATOLI MARIA PIA
MASCI	TRIGGIANO "LA STRADA"	BA	MONNO FRANCESCO
AGESCI	BRINDISI 2	BR	LOSITO FRANCESCA
AGESCI	MESAGNE 1	BR	DISTANTE DANIELE
SCUOLA	CIRCOLO DIDATTICO DON MILANI	FG	STRIGNANO ANNA MARIA
AGESCI	MATTINATA 1	FG	NETTI MARIO GIUSEPPE
CNGEI	S. SEVERO	FG	DELL'OGGIO GIUSEPPE
MASCI	S. SEVERO "PIERO ANTONACCI"	FG	GIOIOSO ANTONIETTA
AGESCI	S.GIOVANNI ROTONDO 1	FG	URBANO NUNZIA
ASCI	TRINITAPOLI	FG	LIMATOLA GENNARO
CENTRO STUDI	C.E.S.O.N., OTRANTO	LE	PANICO FRANCESCO
AGESCI	CALIMERA 1	LE	NESTOLA STEFANO
AGESCI	CAMPI SALENTINI 1	LE	SECLI' ALDO
AGESCI	CARMIANO 1	LE	MARINO PASQUALE
AGESCI	CASARANO 1	LE	PRIMICERI MASSIMO
AGESCI	GALATINA 1	LE	FRANCAVILLA ANTONIO
AGESCI	LECCE 3	LE	DE MATTEIS FABRIZIO
AGESCI	MAGLIE 1	LE	IACOVAZZI MARIELLA
PARROCCHIA	RACALE	LE	... BRUNO
AGESCI	TREPUZZI 1	LE	COSTANTINI DONATO
AGESCI	TUGLIE 1	LE	CALO' MINO
AGESCI	VEGLIE 1	LE	MALERBA SALVATORE GABRIELE
AGESCI	VERNOLE 1	LE	TURCO CARMINE

**ASSOCIAZIONE**

MASCI  
 GEI  
 CENTRO STUDI SCOUT S. GIORGIO  
 AGESCI  
 AGESCI

**GRUPPO**

GINOSA 2  
 PUGLIA 1  
 TARANTO  
 SAVA 1 "MARIO D'ORIA"  
 TARANTO 17

**PROV. REFERENTE**

TA BITELLA DOMENICO  
 TA FULGINI FRANCESCO  
 TA GIORDANO GIUSEPPE  
 TA SARACINO COSIMO  
 TA PALUMBO ANGELO

# LA LUCE DELLA PACE



## Luce di Betlemme

**Porta anche in casa tua la Luce proveniente da Betlemme**

**Domenica 16 Dicembre**

**Proveniente da Betlemme, arriverà nella città di Mattinata**

la **“Luce della Pace”**

Il Gruppo Scout AGESCI di Mattinata, la porterà presso la chiesa S. Maria della Luce dove, dopo la Celebrazione Eucaristica delle ore 08,00, sarà messa a disposizione di chiunque, munito di cero, lanterna o altro, la voglia portare a casa, in classe o nella propria comunità, con il simbolo stesso di Cristo, Luce e Re della Pace e dell'Unione fra tutti gli uomini. Subito dopo verrà portata in corteo in Piazza “A. Moro” ove resterà ancora a disposizione fino alle ore 13,00.

La Comunità Capi  
**A.G.E.S.C.I.**



# LUCE, PACE E NEVE A CANOSA

## Gli alunni e gli Scout, nel gelo della neve, illuminano la Cattedrale San Sabino.

Si rinnova da quattro anni il percorso educativo dei bambini della **Scuola elementare “Enzo De Muro Lomanto” di Canosa di Puglia**, che, guidati dai maestri Peppino Di Nunno, Clementina Di Biase, Sabina Barbarossa, Angela Caruso, dai genitori, dalla Direttrice dott.sa Nadia Landolfi, si recano a Barletta presso la stazione ferroviaria per accogliere “un treno carico di... Luce” dalle mani degli Scout di Trieste.

Negli anni scorsi piccoli e grandi, come i pastori di Betlemme, si svegliavano di notte alle ore 5,00 per recarsi a Barletta e attingere con un lume, con un cero alla fiaccola di Betlemme, al chiarore dell'alba, ritornando a Canosa tra i fuochi accesi nei campi per la raccolta delle olive.

Era una esperienza non virtuale, ma reale suggestiva e interiore nel silenzio dell'alba di una domenica d'Avvento, nel silenzio che educa il cuore e l'intelletto in un mondo di frastuono e di rumori.

Quest'anno l'itinerario offerto da Trenitalia era fissato per le ore 18,13 (treno Trieste-Lecce) di sabato 15 dicembre.

Tutto era pronto per questi bambini di classe quinta cresciuti a Dicembre anche alla Luce di Betlemme, ma la neve ha impedito i passi verso Barletta.

Così, nella SPERANZA che SALVA, due Scout intrepidi e preparati, Salvatore e Francesco, portando da Scuola il cartellone del logo della Luce di Betlemme, si sono recati con prudenza a Barletta, insieme anche all'unico alunno presente, Vittorio, per accogliere gli Scout di Trieste guidati dal veterano Daniele Albrizio.

Nella Cattedrale San Sabino eravamo presenti in tanti, bambini, genitori e “pattuglie” di Scout guidati

dal Parroco della Chiesa dell'Assunta, don Michele Malcangio: c'erano “cuccioli, lupetti e coccinelle, esploratori e guide, Rover e Scolte di san Giorgio, nel saluto delle dita, ove il più grande aiuta il più piccolo.

Eravamo presenti, eravamo pronti, come vuole il motto in latino degli stessi Scout: ESTOTE PARATI (Siate Pronti!), ad accogliere la Luce di Betlemme con ceri e candele, che in un rito processionale si sono accese illuminando il cuore e la Cattedrale al termine della Santa Messa, alla presenza anche dei fedeli della Comunità.



“Arriva proprio da Betlemme – precisa ai presenti il maestro Peppino – in un itinerario non virtuale, ma reale. Sul sito storico della Natività, luogo di incontro di religioni e di popoli, arde perennemente una lampada ad olio, alimentata dall'olio donato a turno dalle nazioni cristiane della Terra. Ogni anno prima di Dicembre un bambino austriaco con un aereo attinge la fiamma portandola a Linz in Austria e diffondendo poi in Europa la LUCE DELLA PACE DI BETLEMME.

Sono poi gli Scout di Trieste a diffonderla in Italia, in un'Italia che, spesso divisa da conflitti di idee, questa sera risulta unita dalla Luce di Betlemme.

E' una dimensione laica, educativa, culturale, spirituale alla luce della Storia del vero ANNO ZERO, l'anno della nascita di Gesù, registrato all'anagrafe del tempo e iscritto come pietra miliare della nostra civiltà nel sigillo di ogni calendario

ANNO DOMINI (Anno del Signore)”.

I bambini hanno intonato il canto in dialetto napoletano antico, “*Quanno nascette Ninno a Betlemme*”, composto da Sant'Alfonso Maria de' Liguori, preludio di “*Tu Scendi dalle Stelle*”.

La parola “Ninno” si ritrova anche nel nostro dialetto, “*Quanne nasce u Meninne*”, ma le parole della pastorale, interpretate anche dalla grande cantante Mina, sono antiche di 2800 anni perchè ispirate alla profezia di Isaia (cap, 11, vv.5-8): “*Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, il leopardo si sdraierà accanto al capretto, il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà*”.

Don Vincenzo Fortunato, in rappresentanza del Parroco della Cattedrale, don Felice Bacco, ha benedetto ed accolto la luce di Betlemme direttamente dalle mani dei bambini in piedi ai piedi dell'altare, ponendola in Chiesa per la domenica, Giorno del Signore.

Ogni bambino ha ricevuto dalle mani del maestro il distintivo del Logo della Luce della Luce di Betlemme con le parole di una investitura educativa: “SABINO, SEI PORTATORE DI LUCE”, perchè ogni bambino dopo l'accoglienza diventa portatore della fiamma nelle case, accanto al Presepe, agli altri. Questa sera i doni li hanno portato i bambini! E' stata una bella lezione di GRAMMATICA DELLA PACE nella CASA DEL SIGNORE.

Una pagina intera (a pag 53) riporta il cammino dei bambini della Scuola elementare e degli Scout di Canosa nella rivista a diffusione nazionale che viene redatta ogni anno come numero unico dalle Associazioni Scout triestine.

E' la GIOIA DEL NATALE, come ha detto il Papa Benedetto XVI nella domenica della benedizione dei Bambinelli ai bambini e ragazzi convenuti in Piazza San Pietro.

A Canosa è giunta la LUCE DELLA PACE DI BETLEMME per annunciare a tutti BUON NATALE!

Peppino Di Nunno



## PREMIATA LA LUCE DI BETLEMME NEL PRESEPE DELLA SCUOLA EL. "E. DE MURO LOMANTO" DI CANOSA DI PUGLIA

Nel Natale del 2007, il logo della Luce della Pace di Betlemme era presente nel titolo del Presepe allestito nella Scuola Elementare "Enzo De Muro Lomanto" di Canosa di Puglia, dedicato anche alle aree protette della Bassa Murgia e all'Ambiente così caro nei valori agli Scouts.

Il presepe è stato premiato 1° ex aequo nel concorso *"Il presepe più bello"* promosso dalla sezione del Norbarese della Gazzetta del Mezzogiorno. La premiazione con i bambini, i genitori e i maestri (Peppino Di Nunno, Clementina Di Biase, Angela Caruso) è avvenuta nella cornice storica e religiosa della Cattedrale di Barletta, ove giunge ogni anno il treno degli Scouts di Trieste (quest'anno c'era la neve!).

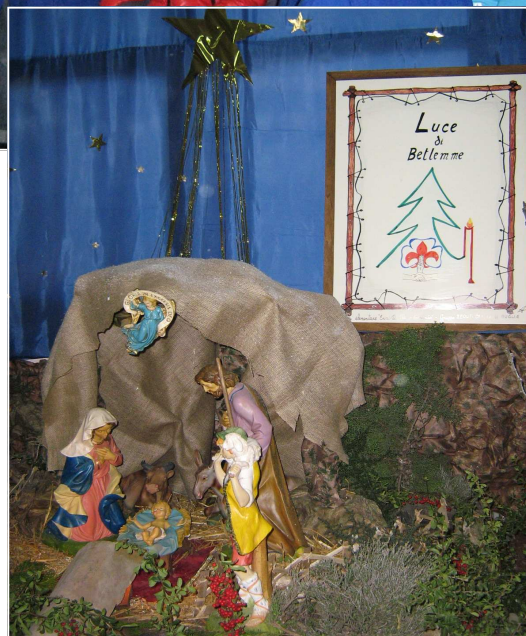
Ha presenziato con la Sua parola l'Arcivescovo di Trani e Barletta, mons. Giovanni Battista Pichierri, mentre era in piedi a porgere il cartellone del Logo il rappresentante degli Scouts di Canosa, il giovane Francesco Pellegrino, pronto nello spirito "Estote Parati" da quattro anni accanto ai bambini di scuola.

La Luce di Betlemme del Natale si è riaccesa nelle mani di una bambina e con la benedizione dell'Arcivescovo, nella fiamma di una candela dedicata a Maria Santissima per il 2 febbraio, festa della Candelora.



La Luce di Betlemme, nell'evento biblico della Luce al Tempio di Gerusalemme, è divenuta così Luce delle genti nel cuore di piccoli e grandi.

*Peppino Di Nunno*







# La Luce di Betlemme a Taranto

di Gianfranco Guarino



A Taranto l'iniziativa di andare a prendere la Luce di Betlemme alla stazione di Brindisi è prerogativa del Centro Studi Scout San Giorgio, che poi provvede a distribuirla. Ecco come descrive l'accoglienza della Luce in una Parrocchia, Gianfranco.

Seguendo una tradizione ormai consolidata, il Masci Ta 3 anche quest'anno ha preparato l'arrivo della Luce di Betlemme nella Comunità Parrocchiale che la ospita, San Lorenzo da Brindisi sul Viale Magna Grecia. Questa volta però meritava fosse messo in risalto come questa era la prima Luce del nuovo secolo di scoutismo.

Lungamente durante il 2007 abbiamo pregato, lavorato, inventato, creato, riflettuto, sognato. Lungamente il 2007 si è snodato in mezzo alle nostre attività di celebrazione del Centenario di Brownsea. Se intensa e importante è stata la voglia di fare bilanci, di riflettere a posteriori, di fare delle verifiche sul cammino svolto, altrettanto importante e delicata è stata quella tensione e quella voglia di sognare e progettare il futuro. Molti di noi, nel più perfetto stile scout e in sintonia assoluta con il pensiero di B.P. sanno e sentono di far parte più del futuro dello scoutismo che del suo passato.

## Una pace ancora tutta da pensare

La Comunità Taranto 3 è partita proprio da questa considerazione nell'allestire la scenografia che ha accolto la Luce domenica 16 dicembre, 3<sup>a</sup> di avvento, ovvero "della Gioia", e lo ha fatto partendo dal Logo del Centenario, da quelle colombe che trepide, coraggiose e variopinte sembrava che si alzassero dal cuore del ricco passato per volare in avanti, verso il futuro.

Sì, sono le colombe del logo le protagoniste del secondo secolo dello scoutismo. Le colombe della pace, ancora tutta da pensare e da costruire, da proporre e da vivere, da adottare e da attuare. Quella Pace che già in mezzo a noi scout, alle nostre Comunità, ai nostri discorsi fatica a farsi strada, a farsi avveni-

mento compiuto. Tra i due trespoli che sorreggono la lanterna accesa alla Luce giunta da Betlemme, è stato situato un faretto racchiuso in



un riflettore a raggiera orientato verso l'assemblea e subito dietro di esso alcuni steli, come raggi, sorreggono altre colombe che leggere si muovono portando nel becco il ra-



I preparativi di allestimento per accogliere la Luce di Betlemme in Parrocchia.

### Il viaggio della lampada

*Ogni anno prima di Natale un bambino austriaco si reca a Betlemme per accendere la lampada, che viene portata a Linz in aereo. Da lì viene distribuita in tutta l'Austria. Dal 1986 arriva anche in Alto Adige e dal 1996 in tutta l'Italia.*



Gianfranco Guarino, l'estensore di queste note e l'ideatore della scenografia, in piccolo sullo sfondo della foto.

moscello di ulivo della Speranza di Pace. A suggellare il messaggio un cartellone ai piedi della lanterna, descrivendo il volo delle colombe, recita una frase che vorremmo diventasse un programma:

## La Luce dall'Alba alla Pace

Durante la Veglia organizzata sabato 22 dicembre, incentrata sulla Preghiera Semplice di Francesco d'Assisi, maestro della Pace, ad ogni partecipante è stata consegnata una colombina in cartoncino su cui scrivere un messaggio di speranza da appendere, illuminati dalla Luce, ai rami dell'albero della Vita.

Il futuro può sembrare incerto e faticoso, la strada da percorrere è sicuramente lunga e i bivi che incontreremo numerosi, e difficile sarà rimanere sulla strada maestra e rinunciare alle scorciatoie, ma se ci anima la Speranza e ci illumina la Luce, ecco, il primo passo è già una piccola meta. **Gianfranco Guarino**



# Talsano

Alla Parrocchia Madonna di Fatima di Talsano  
 Ove si terrà il  
**" Concerto di Natale 2007 "**  
 Mercoledì 19 Dicembre 2007  
 Ore 19.00

La " LUCE della PACE "   
 Sarà portata dai   
**G.E.I. PUGLIA**  
 o.n.l.u.s.

**LA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME**

Giovani Esploratori Italiani della Puglia  
 Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.  
 Gruppo di Taranto  
 In collaborazione con la  
 Provincia di Taranto - Assessorato Cultura e Spettacolo,  
 Circonscrizione di Talsano - Lama - San Vito




Sezione di Taranto

**LA FIAMMELLA DELLA PACE DI BETLEMME**  
**" LUCE della PACE anno 2007 "**  
 Il Gruppo scout dei G.E.I. PUGLIA - O.N.L.U.S. di LEPORANO-TALSANO-TARANTO  
 (rappresentano la continuità della già Sezione CNBET di Taranto)

Hanno lanciato un messaggio di Pace e di vero fratellismo, essa è stata portata a tutti coloro  
 che soffrono per le ingiustizie subite, essa è uno spraglio di Luce nella buia vita.


**"GESU' IL GIUSTO CONDANNATO INGIUSTAMENTE, E RISORTO!  
 PERCIO' L'INGIUSTIZIA NON TRONCA' MA' DEFINITIVAMENTE  
 LE INGIUSTIZIE CHE ANCHE OGGI VENGONO SOPPORTATE DA TANTI UOMINI VERRANNO  
 SANATE.  
 L'AMORE VINCERA' SULLEGGESIMO"**

(L. 26.12 - 40)

- Arrivo alla Sede del Gruppo scout dei G.E.I. Puglia ONLUS, via Litoranea Salentina 45 3 -  
 Clandoli - Leporano (TA)
- **A chi sarà portata " La Luce della Pace "**
- Alla PARROCCHIA " SANT' EGIDIO " - TRAMONTONE - TALSANO-TARANTO  
 accoglierà Don Luigi Triviani in occasione di Gran Concerto di Natale - con il coro polifonico  
 dell' Istituto di Alta Cultura Musicale " Patsiello " di Taranto.
- Alla PARROCCHIA " MADONNA DI FATIMA " - TALSANO-TARANTO  
 Accoglierà Don Antonio Quaranta in occasione della SS. Messa.
- Alla PARROCCHIA " MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA " - LEPORANO-TARANTO.  
 Accoglierà Don Pasquale Morelli in occasione della SS. Messa dei Bambini.

GIOVANI ESPLORATORI ITALIANI DELLA PUGLIA  
 O.N.L.U.S. - CANTONIERATO ITALIANO G. B. PUGLIA




  
**G.E.I. PUGLIA**  
 o.n.l.u.s.


**sabato 29 dicembre 2007**  
 ore 09.00

i Lupetti, gli Esploratori, i Rover e gli Adulti Scout  
**G.E.I. PUGLIA o.n.l.u.s.**

Giovani Esploratori Italiani della Puglia  
 Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

consegnano la  
**" LUCE della PACE di Betlemme "**

Al  
**SINDACO della CITTA' di TARANTO**  
 Dott. Ippazio Stefano  
 nel Salone degli Specchi  
 del Palazzo di Città

**La " LUCE della PACE " proveniente dalla  
 GROTTA della NATIVITA' di BETLEMME**

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde, proveniente  
 da moltissimi secoli, alimentata dall'olio d'oliva e narra da tutte le nazioni cristiane della  
 Terra.

La luce della pace va diffusa a più gente possibile: ricchi e poveri, colti e ignoranti, bianchi  
 e neri, religiosi ed atei... La Pace è patrimonio di tutti e la Luce deve andare a tutti, in  
 special modo nei luoghi di sofferenza, ai gruppi di emarginati, a coloro che non vedono  
 speranza e futuro nella vita.

La " Luce di Betlemme " ci richiama di essere costruttori di pace!

accenderà la Fiammella della  
**" LUCE della PACE "**

Arriverà alla  
**CHIESA di SANT' EGIDIO**  
 a Tramontone - Talsano (Taranto)  
**Giovedì 20 Dicembre 2007**  
 Ore 19.00

portata dagli  
**G.E.I. PUGLIA o.n.l.u.s.**  
 Gruppo di Taranto

**LA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME**

La S.V. è invitata al GRAN CONCERTO DI NATALE che si terrà presso la Chiesa  
 di S. Egidio a Tramontone alle ore 19.00 giovedì 20 dicembre 2007.  
 Il Concerto sarà preceduto dall'Accensione della Fiammella della Pace ad opera degli  
 Scouts G.E.I. Puglia.  
 Direzione artistica: MARIA TERESA GUARNIERI  
 V. Colonna, S. Medrano  
 Direttore: Alberto Guarnieri  
**CIRCOLO DIDATTICO  
 DE ARZUFFICO  
 TALSANO**

Veci assiste: M. Molliterno, G. Russo, S. Franchini, N. Grottole, M. Stefano,  
 Prof. Giuseppe Illiano

Giovani Esploratori Italiani della Puglia  
 Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Centro Culturale  
**"LA MASSERIA"**  
 TALSANO






# A Trinitapoli la Luce della Pace Scout mobilitati

dalla "Gazzetta del Mezzogiorno"

● **TRINITAPOLI.** Il «Treno della Pace» consegnerà quest'anno a Trinitapoli la luce della grotta di Betlemme. L'iniziativa è stata promossa dal locale gruppo degli scout dell'associazione Asci "Trinitapoli 1". I giovani, tutti parrochiani della chiesa di Santo Stefano, hanno aderito ad una manifestazione (giunta alla dodicesima edizione), che annovera tra i propri organizzatori tutte le sigle appartenenti all'universo scoutistico italiano ed europeo.

Il treno, proveniente da Trieste, si fermerà sabato alla stazione di Barletta dove la luce della pace sarà consegnata agli scout di Trinitapoli. Nella città olfantina, in serata, ci sarà inoltre prima una fiaccolata e poi una veglia nella Chiesa Madre del centro trinitapolese.

«Nella chiesa della Natività a Betlemme - dice don Stefano Sarcina, assistente spirituale del gruppo scout - vi è una lampada che arde perennemente da secoli ed è alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane del mondo. L'idea di accogliere la luce della pace è l'invito ad aderire a quel messaggio di speranza che da duemila anni arriva da quella grotta».

La tradizione nasce in Austria, nel 1984, da un'iniziativa natalizia di beneficenza. Ogni anno un bambino

accende una luce dalla lampada nella grotta di Betlemme che è poi portata a Linz. Con il contributo delle Ferrovie austriache la Luce viene così distribuita in tutto il territorio federale. Dal 1996 gli scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo. L'amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana.

Di anno in anno la partecipazione è cresciuta e dal 1966 la consegna avviene anche in Italia grazie alla collaborazione delle Ferrovie dello Stato. Ormai le linee di distribuzione sono cinque: da Trieste partono treni che arrivano a Lecce, Grosseto, Palermo, Aosta e in Sardegna.

«La Luce della Pace - afferma Savino Pescechera, responsabile scout di Trinitapoli - va diffusa a più gente possibile. La Luce della Pace non ha solo un significato religioso, ma traduce in sé molti valori civili, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede. Perciò accogliamo coloro che vorranno partecipare alla distribuzione anche se non cristiani, purché condividano i valori di pace e fratellanza che la Luce della Pace porta con sé».




  
**LUCE DELLA PACE DI BETLEMME**  
**15 Dicembre 2007**  
**ORE 18.15**  
 - CONSEGNA DELLA LUCE DI BETLEMME PRESSO LA STAZIONE DI BARLETTA  
**ORE 19.00**  
 - ARRIVO DELLA LUCE DI BETLEMME PRESSO LA BETTORIA DI S. ANNA, - CORTEO FESTOSO VERSO LA CHIESA MADRE.  
**ORE 19.30**  
 - MOMENTO DI PREGHIERA E FESTA FINALE  

  
*Il Parroco Don Stefano Sarcina*  
*Il Capo Gruppo Savino Pescechera*  
*Il Consiglio Di Gruppo*

Il Gazzettino 4 di Trinitapoli

## Da Betlemme è arrivata in Puglia lo scorso 15 dicembre La Luce della Pace a Trinitapoli

Il capo-gruppo Savino Pescechera: "E' a disposizione di tutti"  
di ANTONIO DE BENEDITTIS

**TRINITAPOLI.** Una lampada che arde da secoli, alimentata dall'olio donato da tutte le nazioni cristiane del mondo è la "Luce della Pace", che sabato 15 dicembre ha fatto tappa a Barletta ed è stata consegnata al gruppo Gruppo Scout "A.S.C.I. Trinitapoli 1" per essere custodita presso la Chiesa di Santo Stefano. "Sarà a

disponibilità di tutti coloro che vogliono partecipare alla sua distribuzione, anche se non cristiani, purché condividano i valori di Pace e fratellanza che la "Luce della Pace" porta con sé", questo è stato il messaggio lanciato dal Capo Gruppo Scout Savino Pescechera.



La consegna della "Luce della Pace" presso la Stazione di Barletta

La "Luce della Pace" nasce nella chiesa della Natività di Betlemme, da quella lampada ogni anno un bambino accende una luce che viene portata a Linz (Austria). L'iniziativa è nata in Austria nel 1984 e dal 1986 hanno deciso di collaborarvi anche i gruppi Scout cristiani. E dal 1996 che la consegna avviene anche in Italia tramite un treno chiamato, appunto "Treno della Pace". L'iniziativa, che ha avuto un notevole seguito, ha visto tanti giovani trinitapolesi appartenenti al gruppo scout "A.S.C.I. Trinitapoli 1", vivere per la prima volta questa esperienza stao-

non si sono fatti sfuggire l'occasione di fare questo regalo ai propri concittadini. Infatti la "Luce della Pace" può essere consegnata solo ed esclusivamente alle associazioni scoutistiche cristiane. Il tutto è stato organizzato dalle Branche Clan e Fuoco del "Trinitapoli 1". Ragazzi e ragazze, tra i 16 e i 23 anni, che hanno come proprio motto di vita "Servire". Rover e Scorte non avrebbero potuto servire meglio la propria Città nel periodo natalizio, che facendole questo regalo. L'iniziativa è coincisa con un'altra data importante per il gruppo. La consegna della "Luce", infatti, si è inserita nei due giorni (sabato 15 e domenica 16) di preparazione e di attesa alla Promessa Scout che ha visto parroci Capi e Vice-Capi sestiglia del "Branco di Sion" (Lupetti) e Capi e Vice-Capi squadriglia del Reparto "Geniani" (Esploratori e Guide).







**Da Molfetta**



**un pensiero di Pace**



**masci**  
Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani  
Comunità "Duomo"

AGESCI Molfetta 1 | Parrocchia S. Corrado Molfetta | Cattolica Popolare Molfetta

# La Luce di Betlemme

Contro l'intolleranza Contro la solitudine Contro la violenza

## 16 dicembre 2007

ORE 18.00  
Santa Messa

ORE 18.45  
Distribuzione della "fiammella" presso la Parrocchia S. Corrado  
Cantiamo la Santa Allegrezza

Premiazione 3° Concorso  
**"Un Pensiero di pace"**  
per gli alunni delle classi 5<sup>a</sup> elementari

Segno di fratellanza  
Segno di carità

Si è conclusa l'iniziativa voluta dai Masci e che ha coinvolto gli alunni delle Elementari

## La luce di Betlemme

A Molfetta la terza edizione del concorso «Pensiero di pace»

● **MOLFETTA.** La luce di Betlemme è giunta anche a Molfetta grazie all'iniziativa del Masci (Movimento adulti scout) che ha promosso la terza edizione del concorso «Un pensiero di Pace», rivolto agli alunni delle quinte classi elementari di Molfetta. I bambini hanno riportato su una cartolina, un pensiero sulla Pace: tutte le cartoline, una volta raccolte, saranno inviate al Segretario generale dell'Onu, Ban Ki-Moon.

«E' forse questa la pace? Regalare un sorriso a chi è triste; prendere la mano di chi è solo; aiutare chi è in difficoltà; donare a chi non ha nulla; comprendere chi urla perché crede di non essere ascoltato; sperare che tutto ciò non è solo un bellissimo sogno», con questo pensiero **Maria Paola Tatulli** della scuola elementare «Zagami» ha vinto il primo premio del concorso, che ha visto la partecipazione di ben 427 bambini. Il secondo premio è andato a **Samuela Cappelluti** della «Cesare Battisti» e il terzo a **Claudia Trentadue** della scuola prefabbricata. Gli altri pensieri premiati sono quelli di **Luna Del Mastro** (scuola Battisti); **Davide De Pinto** (Seminario); **Mauro De Pinto** (Don Cosmo Azzollini); **Antonio Cassanelli** (Manzoni); **Alessia Salvemini** (Cozzoli); **Cristian Messina** (Cozzoli); **Elisabetta Cagnetta** (S. G. Bosco).

La «Luce di Betlemme» proviene da una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi



Da sinistra il magister del Masci, Giovanna del Rosso, la presidente della giuria Marta Pisani e i bambini vincitori del concorso nel Duomo di Molfetta

secoli nella grotta natale di Gesù; l'olio che la alimenta viene donato, a turno, da tutte le Nazioni cristiane. Secondo la tradizione, prima di Natale, un bambino austriaco accende una lanterna da quella lampada e la porta a Linz con un aereo di bandiera austriaca e di lì via viene diffusa in tutta Europa. Nel corso della cerimonia di premiazione nel Duomo di Molfetta, la Magister (responsabile del Masci, **Giovanna del Rosso** ha detto che «la Luce della Pace di Betlemme non ha un significato religioso ma traduce in sé, ne

siamo convinti, molti valori civili, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere i valori di Pace e Fratellanza che la luce porta con sé». Infine ha ringraziato la giuria che ha avuto il non facile compito di selezionare e classificare i pensieri dei bambini: **Marta Pisani**, **Vittoria Binetti** e **Franca Murolo** (insegnanti), **Olimpia Del Rosso** (docente scuola media), **Felice de Sanctis** (giornalista della «Gazzetta del Mezzogiorno»), **Anna Favuzzi** (educatrice) e **Tania Solimini** (psicologa).



15 gennaio 2008



Quindici

## Il Masci porta a Molfetta la luce di Betlemme

La luce di Betlemme è giunta anche a Molfetta grazie all'iniziativa del Masci (Movimento adulti scout) che ha promosso la terza edizione del concorso «Un pensiero di Pace», rivolto agli alunni delle quinte classi elementari di Molfetta.

I bambini hanno riportato su una cartolina, un pensiero sulla Pace: tutte le cartoline, una volta raccolte, saranno inviate al Segretario generale dell'Onu, Ban Ki-Moon.

«E' forse questa la pace? Regalare un sorriso a chi è triste; prendere la mano di chi è solo; aiutare chi è in difficoltà; donare a chi non ha nulla; comprendere chi urla perché crede di non essere ascoltato; sperare che tutto ciò non è solo un bellissimo sogno», con questo pensiero **Maria Paola Tatulli** della scuola elementare «Zagami» ha vinto il primo premio del concorso, che ha visto la partecipazione di ben 427 bambini.

Il secondo premio è andato a **Samuela Cappelluti** di «Cesare Battisti» e il terzo a **Claudia Trentadue** della scuola prefabbricata.

Gli altri pensieri premiati sono quelli di **Luna Del Mastro** (scuola Battisti); **Davide De Pinto** (Seminario); **Mauro De Pinto** (Don

**Cosmo Azzollini**); **Antonio Cassanelli** (Manzoni); **Alessia Salvemini** (Cozzoli); **Cristian Messina** (Cozzoli); **Elisabetta Cagnetta** (S. G. Bosco).

La «Luce di Betlemme» proviene da una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli nella grotta natale di Gesù; l'olio che la alimenta viene donato, a turno, da tutte le Nazioni cristiane.

Secondo la tradizione, prima di Natale, un bambino austriaco accende una lanterna da quella lampada e la porta a Linz con un aereo di bandiera austriaca e di lì via viene diffusa in tutta Europa.

### Premiati i bambini partecipanti al concorso "Un pensiero di pace"

Nel corso della cerimonia di premiazione nel Duomo di Molfetta, la Magister (responsabile del Masci, **Giovanna del Rosso** ha detto che «la Luce della Pace di Betlemme non ha un significato religioso ma traduce in sé, ne siamo convinti, molti valori civili, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede purché condividano i valori di Pace e Fratellanza che la



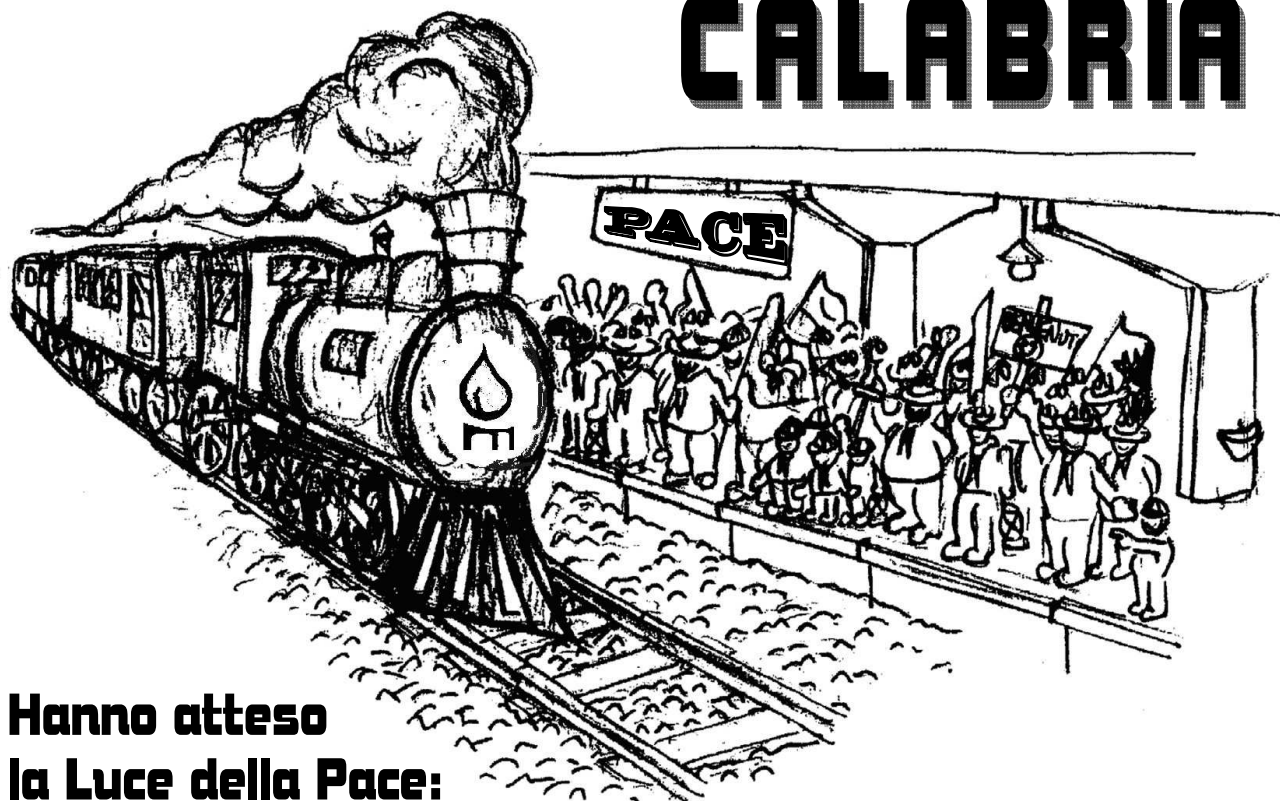
La Magister Giovanna del Rosso, la presidente della giuria Marta Pisani e gli alunni premiati

luce porta con sé. E, nell'anno del centenario dello scoutismo, non possiamo non ricordare un pensiero del fondatore dello scoutismo, Lord **Baden Powell**: la vita è troppo corta per perdere tempo a litigare. Meglio diventare costruttori di pace ed è questo il messaggio che lanciamo ai bambini».

Infine ha ringraziato la giuria che ha avuto il non facile compito di selezionare e classificare i pensieri dei bambini: **Marta Pisani**, **Vittoria Binetti** e **Franca Murolo** (insegnanti), **Olimpia Del Rosso** (docente scuola media), **Felice de Sanctis** (giornalista della «Gazzetta del Mezzogiorno») e direttore di «Quindici», **Anna Favuzzi** (educatrice) e **Tania Solimini** (psicologa).

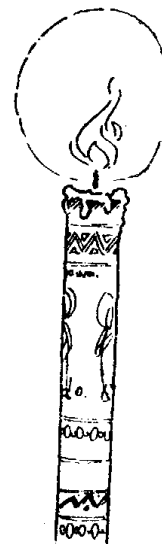


# CALABRIA



## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
MASCI	BELVEDERE MARITTIMO	CS	D'ALESSANDRO MARIE-JOSE
ORDINE RELIGIOSO	CAPPUCCINI, ACRI	CS	LORIA PADRE GIOVANNI
AGESCI	COSENZA 4	CS	SIRIANI FEDELE
AGESCI	RENDE 3	CS	MARANO FRANCESCO
AGESCI	S. GIOVANNI IN FIORE 1	CS	ASTORINO FRANCESCO
ASCI	S. GIOVANNI IN FIORE 1	CS	STAGLIANO CLAUDIO
MASCI	LAMEZIA 2	CZ	MAIONE ANNA
ASSORAIDER	CIRO' MARINA	KR	SACCO LUCIA
AGESCI	COTRONEI 1	KR	ALBI NICOLA
MASCI	REGGIO CALABRIA "MONS. LEMBO"	RC	AGOSTINO NASO MARIA LUISA
AGESCI	REGGIO CALABRIA 8	RC	AMEDEO GIUSEPPE
AGESCI	ROCCELLA JONICA 1	RC	GIANCOLA PIERO
AGESCI	VILLA S. GIOVANNI	RC	COTRONEO DOMENICO
MASCI	VILLA S. GIOVANNI 2	RC	COTRONEO DOMENICO
AGESCI	MAIERATO 1	VV	SILVAGGIO ROSANNA
AGESCI	TROPEA 1	VV	SICARI DON FRANCESCO



### Preghiera di un uomo di pace SALMO 119

*Cantico del pellegrinaggio. Supplica di un esiliato che vive tra gente violenta. I suoi tentativi di dialogo sono respinti e derisi. Ci richiama il senso di impotenza che spesso prova chi si impegna per costruire la pace*

Ho una grande tristezza dentro;  
ho bisogno di sfogarmi con qualcuno  
e mi rivolgo a te, Signore,  
perché so che mi ascolti e capisci.

Fa' smettere per sempre, Signore,  
la falsa propaganda dei militari  
e le nere previsioni dei politologi  
a servizio delle multinazionali.

«Quanto vi pagano per ingannare la  
gente anime nere dell'informazione?  
Pagherete cara questa manipolazione  
delle coscienze,  
questa strumentalizzazione del potere  
che avete!».

Non c'è alternativa!  
Devo convivere con una società

fondata sulla violenza  
e sul culto del potere e della forza.

Ormai la conosco bene questa mentalità  
che sgretola i rapporti di solidarietà  
e la vera amicizia fra gli uomini  
infischiandosene della pace.

La pace, invece, è la mia grande pre-  
occupazione,  
il mio impegno primario;  
ma quando propongo qualcosa  
mi si fa intorno il deserto!



Sarà accolta domani. Liturgia organizzata dal Masci, celebrazione di don Cannizzaro

## La luce della pace di Betlemme nella chiesa di Gesù e Maria

Un evento atteso «contro l'intolleranza, la solitudine e la violenza»

Giorgio Gatto Costantino

Domani alle 19 sarà accolta nella Chiesa di Gesù e Maria la luce della pace di Betlemme. Si tratta di una liturgia organizzata dal Masci cittadino. La celebrazione sarà presieduta da don Nuccio Cannizzaro e aperta a tutti i fedeli, sia membri di organizzazioni scout che extrasocietive, sensibili ai valori della fratellanza, dell'amore di carità, della speranza «contro l'intolleranza, la solitudine, la violenza» come recita un comunicato diramato dal movimento. In preparazione alla liturgia di domenica il gruppo Masci "Mons. Vincenzo Lembo" ha incontrato il 7 dicembre mons. Giancarlo Bregantini, un carissimo compagno di strada destinato, come si sa, a lasciare la Locride per Campobasso. È stato un incontro di commiato e di rinnovata attestazione di stima. Il presule ha condiviso con gli adulti scout momenti intensi di preghiera e di servizio come il viaggio a Lourdes di quest'estate. Durante quel pellegrinaggio organizzato dall'opera Foulard Bianchi, ha partecipato insieme ad altri mille ragazzi al rinnovo della promessa nella toccante cerimonia dell'alba del centenario di fronte alla grotta di Massabielle.

Gli scouts e il vescovo si sono salutati con la consapevolezza che il legame stretto in quell'esperienza non si allentirà con la distanza ma, anzi, si rafforzerà nella preghiera.

Tornando all'incontro di domani Mimmo Nisticò, uno dei responsabili del movimento, la



Una manifestazione scoutistica in città: la risposta dei giovani è sempre notevole



Don Nuccio Cannizzaro

cui magister è Giuliana Curcio, ci ha spiegato il significato: «Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. Poco prima di Natale un bambino, accende una luce dalla lampada dando vita ad una staffetta continentale che tocca punti lontanissimi dell'Europa».

Di anno in anno cresce la partecipazione e l'entusiasmo per la consegna della "Luce della Pace" tramite i Gruppi Scout. Ad ogni ricorrenza la piccola fiammella viene portata in un nuovo Paese europeo. In Italia la prima distribuzione a livello nazionale è avvenuta nel 1996. In quell'anno la ma-

nifestazione ha coinvolto oltre 100.000 persone, 5000 scout, 48 città e paesi. Da allora è stato un crescendo. Gruppi di sei scout, provenienti da Associazioni diverse in adempimento allo spirito di fratellanza proprio del movimento, compiono un tratto di cammino passando quello che vuole essere un testimone di luce e di pace. A Reggio Calabria è dal 1998 che la Comunità Masci promuove l'iniziativa invitando tutto lo scautismo reggino ad accoglierla presso la chiesa di Gesù e Maria. Qui la lampada rimarrà ad ardere sino al 6 gennaio, a disposizione di chi, anche in altri giorni, vorrà accenderla per portarla, in segno di pace e di fratellanza alla propria casa o nelle proprie associazioni. ◀

# Reggio Calabria



# SICILIA



## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
GIOVANI SCOUTI ITALIANI	CALTANISSETTA 1	CL	ASERO GIUSEPPE (PIPPO)
ISTITUTO	S. MARIA MAZZARELLO	CL	FLORIDA GIOVANNA
SCUOLA	CALTANISSETTA LICEO CLASSICO " MIGNOSI"	CL	VIROLI ANTONIETTA
PARROCCHIA	CALTANISSETTA, S. AGATA	CL	ALCAMO DON MARIO
PARROCCHIA	CALTANISSETTA, S. FLAVIA	CL	MANCUSO PADRE FRANCESCO
PARROCCHIA	CALTANISSETTA, S. LUCA	CL	ASERO GIUSEPPE (PIPPO)
PARROCCHIA	DELIA, S. MARIA DI LORETO	CL	CARVELLO CARMELO
AGESCI	BELPASSO 1	CT	SCIACCA GIUSEPPE
AGESCI	CATANIA 5	CT	TRINGALE ANTONINO
AGESCI	CATANIA 9	CT	NICOLOSI ANNALISA
AGESCI	PATERNO' 2	CT	FRASCA OTTAVIO
FSE	CATANIA 1	CT	PONZO ALFIO
FSE	CATANIA 2	CT	ZOCCA ANTONIO
GRUPPO GIOVANILE	S. GIOVANNI LA PUNTA, CLAN DEI RAGAZZI	CT	ALLEGRA CHIARA
MASCI	SEGRETERIA REG. SICILIA	CT	SEBASTIANO NUCCIO
AGESCI	MESSINA 2	ME	SPIGNOLO ANTONIO
AGESCI	MILAZZO 3	ME	LAGANA' SANTO
AGESCI	S. AGATA MILITELLO 1	ME	MASETTA MILONE CLAUDIO
GRUPPO GIOVANILE	FARO SUPERIORE, A.G.F.A.	ME	ROBERT LUCA
MASCI	MESSINA 1	ME	CASANO CARMELO
MASCI	MESSINA 2	ME	CASANO CARMELO
MASCI	MILAZZO 1	ME	LAGANA' SANTO
AGES	S. BENEDETTO	PA	....
AGESCI	PALERMO 10	PA	FELICE ANTONINA
AGESCI	PALERMO 15	PA	SPECIALE GUIDO
AGESCI	PALERMO 6	PA	RIZZO NATALE
AGESCI	PARTINICO 2	PA	FINAZZO SALVINO
MASCI	CEFALU' "GIOVANNI PAOLO II"	PA	ILLARDO ROSARIO
AGESCI	SIRACUSA 14	SR	PRIVITERA SANTINO
AGESCI	FERLA 1	SR	PISASALE SEBASTIANO



**ASSOCIAZIONE**

AGESCI  
AGESCI  
ASCI  
MASCI  
MASCI  
AGESCI

**GRUPPO**

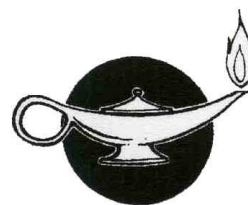
FLORIDIA 1  
PRIOLO 1  
SIRACUSA 2  
AUGUSTA  
SIRACUSA  
GIBELLINA 1

**PROV.**

SR  
SR  
SR  
SR  
SR  
TP

**REFERENTE**

GAROFALO STEFANO  
BRAMANTI CARLO  
MIDOLO ENRICO  
DONOFRIO GIOVANNA  
MONCADA SEBASTIANO  
PACE ELENA



## La Luce della Pace è arrivata anche a San Giovanni La Punta

A Betlemme, nella chiesa della Natività, arde costantemente una fiamma alimentata dall'olio offerto ogni anno da una nazione della Terra per orare il Bambino Gesù. Dal 1986, in occasione del Natale questo fuoco si propaga grazie all'azione di uomini di buona volontà. L'iniziativa "Operazione Luce della Pace da Betlemme" si muove dall'Austria, da dove ogni anno un bambino parte per accendere la luce alla lampada di Betlemme. La fiamma ritorna in Austria e da lì inizia il suo cammino, grazie all'entusiasmo e alla partecipazione dei Gruppi Scout che si rendono disponibili a diffonderla in una staffetta dell'amore che coinvolge sempre più nazioni. In Italia, sin dal 1996, gli Scout, con l'aiuto di Trenitalia, partono da Trieste e toccano le principali stazioni del nostro paese. Quest'anno anche il Clan dei Ragazzi



ha scelto di essere messaggero della luce. Presa in consegna alla stazione di Catania il 16 dicembre

scorso, ci siamo impegnati ad irradiarla. E la luce è arrivata agli amici di Villa Angela, all'Oratorio Trappeto - Concetto Aiello e alla comunità parrocchiale di Trappeto, alle suore salesiane malate, nelle famiglie. L'impegno, che risplende in questo gesto simbolico, è quello di vegliare questa luce, di proteggerla, di tenerla accesa dentro di noi. Per essere costruttori di pace vogliamo credere nella pace, desiderarla, comprenderne il significato profondo. Soprattutto quando è più difficile metterla in pratica, attraverso rinunce, scelte fatte per venirsi incontro, reciproco ascolto, sacrificio. Perdono. Il Clan dei Ragazzi augura a tutti un anno nuovo e sereno... Cosa di più bello possiamo sperare per il nostro prossimo? Pace e bene... accompagnati da una Luce che ha "legato" indissolubilmente l'uomo alla legge dell'amore.

**Il Clan dei Ragazzi**





# LA LUCE PASSA LO STRETTO DI M E S S I N A

Ad accogliere la Luce alla Stazione centrale di Messina quest'anno erano presenti i gruppi scout messinesi dell'AGESCI, dell'ASSORAIDER e del MASCI e l'Associazione AGFA di Faro Superiore, uniti in una veglia di preghiera.

All'arrivo del treno hanno alimentato le lampade e poi hanno portato nei loro gruppi e nelle loro parrocchie la Luce, simbolo di speranza e solidarietà.

Presenti, tra gli altri, il consigliere nazionale dell'AGESCI, Nino Corriera e il consigliere nazionale del MASCI, Nuccio Costantino e un nucleo di Emergenza e Protezione Civile della Zona dello Stretto dell'AGESCI.

Poi il treno ha proseguito per Palermo mentre una staffetta regionale MASCI-FSE ha portato la Luce su tutto il litorale tirrenico fino a Siracusa, il gruppo dei GIOVANI SCOUT di Caltanissetta fino nell'entroterra nisseno e una staffetta del MASCI di Siracusa è partita alla volta della propria città.

Approfitto per augurare un Santo e Sereno Natale di Pace e Amore.

*Carmelo Casano*





**Le coccinelle del Messina1 al Tempio S. Francesco all'Immacolata**



**Cerchio di preghiera interassociativo alla Stazione centrale di Messina**



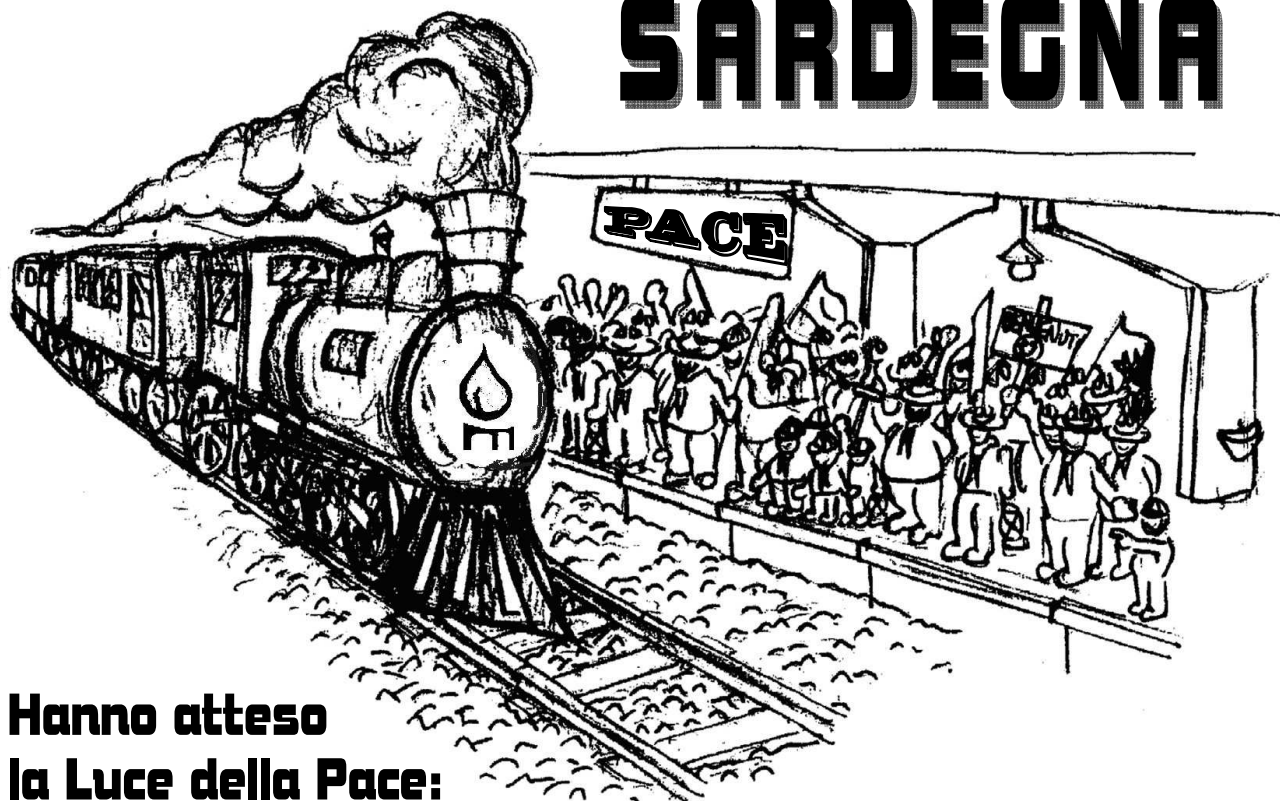




## Immagini “lucenti” dalla Sicilia



# SARDEGNA



## Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	DECIMOMANNU 1	CA	GIUA RENZO
MASCI	ASSEMINI	CA	MATTA LUCIANA
PARROCCHIA	CAPOTERRA, B. V. MARIA	CA	CIANCILA SERENELLA
PARROCCHIA	USSANA, S. SEBASTIANO	CA	CONTINI SONIA
AGESCI	CARBONIA 2	CI	BETZU TERESA
MASCI	NUORO 1	NU	CHIRONI SALVATORE
AGESCI	ABBASANTA 1	OR	ORTOMBRINA MONICA
AGESCI	PORTO TORRES 1	SS	MURU LUCA, PISTIDDA CRISTINA
MASCI	ALGHERO	SS	SANNA NINO
MASCI	SASSARI	SS	MASIA COSTANZO BASTIANINA
MASCI	SASSARI 2	SS	DEDOLA FRANCO



STAZIONE DI CAGLIARI 16/12/2007

**Per aver contribuito alla distribuzione della Luce della Pace di Betlemme 2007, si ringrazia:**

- le Ferrovie dello Stato, nella persona del dott. Amedeo Piva;
- l'arch. Roberto Manta, il personale di Trenitalia e di RFI della Stazione di Trieste per la disponibilità ed il prezioso aiuto;
- il personale di Trenitalia viaggiante ed a terra, per la comprensione e la collaborazione prestata durante lo svolgimento dei viaggi per la distribuzione della Luce;
- la Tirrenia, società di navigazione, che ci ha dato la possibilità di portare la Luce della Pace in Sardegna;
- coloro che ci hanno offerto ospitalità nelle tappe e nelle località d'arrivo delle staffette;
- voi tutti che aderite ogni anno all'iniziativa!

**Il Comitato interassociato scout di Trieste per la Luce della Pace da Betlemme**

ANITA DE ROSA - LILIANA TOSCANI - ALBERTO DEANA - ALEXANDER CERGOL

DANIELE ALBRIZIO - LIVIO DOLCE - RAFFAELE JERMAN

**Referenti organizzativi delle Associazioni scout triestine**

AGESCI :	Daniela Dragan - tel. 333 6063100 e-mail: <a href="mailto:lelladragan@gmail.com">lelladragan@gmail.com</a>
AMIS :	Fabiano Mazzarella - tel. 040 634110 e-mail: <a href="mailto:ostello@amiscout.it">ostello@amiscout.it</a>
ASSG:	Andrea Sulpasso - tel. 347 3844371 e-mail: <a href="mailto:info@assg.it">info@assg.it</a>
GEI-FVG:	Marco Scarcia - tel. 347 9046289 e-mail: <a href="mailto:presidente@geifvg.it">presidente@geifvg.it</a>
FSE:	Sergio Andreuzzi - tel. 040 568860 e-mail: <a href="mailto:sergioandreuzzi@tin.it">sergioandreuzzi@tin.it</a>
MASCI:	Liliana e Raffaele Jerman - tel. 040 827610 e-mail: <a href="mailto:raffaele.j@tiscalinet.it">raffaele.j@tiscalinet.it</a>
SCOUTPROM:	Rossano Fano - tel. 329 0780975 e-mail: <a href="mailto:ros_fan@tiscali.it">ros_fan@tiscali.it</a>
SZSO:	Alexander (Sandi) Gergol - tel. 335 5477513 e-mail: <a href="mailto:sandi.gergol@tiscali.it">sandi.gergol@tiscali.it</a>

## **SOSTIENI LA NOSTRA AZIONE!**

Se desideri contribuire alle spese per la distribuzione della Luce della Pace con una libera donazione, puoi fare un versamento sul conto corrente bancario aperto appositamente ed intestarlo ad uno dei 4 sottoscrittori, rappresentanti delle Associazioni scout triestine:

**Daniele Albrizio - Livio Dolce - Raffaele Jerman - Alexander Gergol**  
**c/o IWBANK S.p.A. - COORD. IBAN: IT 84 R 03165 01600 000110421870**

**Causale: Contributo distribuzione Luce + nome e cognome offerente**

La tua donazione verrà subito segnalata sul nostro sito internet per la Luce della Pace da Betlemme. Per motivi di trasparenza, etici e di sicurezza, non possiamo accettare denaro in contanti durante la fermata dei treni alle stazioni per la distribuzione della Luce, anche se offerto spontaneamente e con tutto il cuore. Siate comprensivi.

**Per aderire alla Luce della Pace da Betlemme:**

Via e-mail: [adesioneluce@gmail.com](mailto:adesioneluce@gmail.com)

Via posta: **Livio Dolce, Via S. Fosca, 36 - 34151 Trieste**

Via internet: scheda sul sito [www.lucedibetlemme.it](http://www.lucedibetlemme.it)

**Per inviare articoli, foto e corrispondenza da pubblicare sul giornalino 2009:**

**Alberto Deana, Via Chiarara, 11 - 33090 Travesio (PN) [giornalinoluce@gmail.com](mailto:giornalinoluce@gmail.com)**

**Sul sito troverete questa pubblicazione... A COLORI! Scaricatela!**



1. San Marino
2. Città del Vaticano
3. Liechtenstein
4. Lussemburgo
5. Principato di Monaco

6. Andorra
7. Malta
8. Montenegro
9. Kosovo

# La Luce della Pace in Europa



- DAL
- 1988
  - 1989
  - 1990
  - 1991
  - 1992
  - 1993
  - 1994
  - 1995
  - 1996
  - 1997
  - 1998
  - 1999
  - U.S.A. 2000
  - 2001



*Le Associazioni Scout Triestine  
Tržaške Skavtske Organizacije*



*in collaborazione con*



*portano in tutta Italia la  
Luce della Pace da Betlemme*

**Buon Natale!**

**[www.lucedibetlemme.it](http://www.lucedibetlemme.it)**